

FEDERMANAGER ROMA

DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI Roma | Frosinone | Rieti | Viterbo

ASSEMBLEA 2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, 7 GIUGNO 2012

CARICHE SOCIALI

PER IL TRIENNIO 2011-2014

PRESIDENTE

Nicola Biagio **TOSTO**

VICE PRESIDENTE

Giuseppina **DE CICCO**

TESORIERE

Andrea **PENZA**

MEMBRI DI GIUNTA
(oltre i predetti)

Andrea **AMOROSO**
Armando **BIANCHI**
Patrizia **DAVANTI**
Andrea **FABIANO**
Massimo **FEDERICI**
Paolo **PARRILLA**

CONSIGLIERI

Claudio **ANDRONICO**
Vittorio **BETTEGHELLA**
Maurizio **BUFALINI**
Ettore **CAMBISE**
Paolo Francesco **CANNAVÒ**
Salvatore **CARBONARO**
Agostino **CASSARO**
Stefano **CUZZILLA**
Mario Giuseppe **LA MONACA**
Maurizio **MALATESTA**
Mauro **MARCHI**

Roberto **MARTINEZ**
Vincenzo **MASCIOLI**
Daniele **MORETTI**
Giuseppe **NOVIELLO**
Carmela **PERSANO**
Bruno **SBARDELLA**
Salvatore **SENESE**
Giampaolo **SERVI**
Giuseppe **STRANIERO**
Guelfo **TAGLIAVINI**

SEGRETARIO

Giancarlo **ARGENTI**

REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Dario **CECERE** - *Presidente*
Bruno **CALCAGNO**
Corrado **CARRARA**
Elsa **MAINARDI**
Marco **SACCONI**

Supplenti

COLLEGIO
DEI PROBIVIRI

Effettivi

Sergio **GRAZIOSI** - *Presidente*
Andrea **ALESSANDRI**
Carlo **VOLLONO**

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Contesto economico	pag. 4
Attività sindacale e di tutela	pag. 5
Meeting Giovani Dirigenti	pag. 10
Comunicazione	pag. 11
Previdenza	pag. 12
Sanità	pag. 14
Altre attività	pag. 15
Eventi & appuntamenti	pag. 16
Sintesi - La nostra società di servizi	pag. 22
Servizi ai Soci	pag. 23
Dinamica delle iscrizioni	pag. 26
Benemerenze	pag. 26

PAG. 3

PRESENZA NELLE PROVINCE DI FROSINONE, RIETI E VITERBO

PAG. 27

BILANCIO 2011 E BUDGET 2012

Tabelle	pag. 32
Relazione del Tesoriere - Nota Integrativa al Bilancio 2011	pag. 36
Relazione dei Revisori dei Conti	pag. 45
Bilancio di previsione 2012	pag. 47

PAG. 31

ORGANIZZAZIONE DEL SINDACATO ROMANO

Commissioni, Gruppi di Lavoro	pag. 54
Soci eletti a ricoprire cariche nell'Organizzazione o presso Organismi esterni	pag. 54
Rappresentanze Sindacali Aziendali	pag. 56

PAG. 53

ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI DEL SISTEMA CIDA E FEDERMANAGER NEL 2011

CIDA	pag. 62
FEDERMANAGER	pag. 63
ASSIDAI	pag. 66
FASDAPI	pag. 68
FASI	pag. 69
FEDERMANAGER ACADEMY	pag. 70
FEDERMANAGER MINERVA	pag. 71
FEDERPROFESSIONAL	pag. 72
FONDAZIONE IDI	pag. 73
FONDIRIGENTI	pag. 74
PRAESIDIUM	pag. 75
PREVINDAI	pag. 76
PREVINDAPI	pag. 77
VISES Onlus	pag. 78

PAG. 61

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

CONTESTO ECONOMICO

La portata della perdurante crisi economica globale non lascia presagire prospettive di ripresa nel breve periodo, con una situazione sempre in bilico fra una rimonta incerta e il rischio di una nuova e più grave recessione.

Non c'è bisogno qui di soffermarsi troppo sui dati, invero sconsolanti, relativi all'andamento dell'economia nazionale nel 2011 e alle previsioni per l'anno in corso: +0,4% di aumento di PIL a volume nel 2011, -1,2% previsto per il 2012 dal Documento di Economia e Finanza licenziato dal Governo Monti il 10 aprile scorso.

A questi numeri, di per sé assai preoccupanti, si aggiungono quelli resi pubblici il 7 maggio scorso dall'Istat, che hanno per così dire ufficializzato una situazione a noi, purtroppo, ben nota: la forte diminuzione negli ultimi tre anni del numero dei dirigenti italiani, scesi dai 500 mila del 2008 ai 396 mila del 2011. Come dire che un dirigente su cinque, nell'arco di 36 mesi, ha perso il lavoro. E la tendenza appare lungi dall'arrestarsi.

Dunque il Paese non solo è "fermo", come si sente ripetere fino alla noia, ma pare aver pericolosamente voltato all'indietro sacrificando, in questa perversa direzione, il contributo professionale più importante necessario per invertire la rotta: quello di noi dirigenti.

Se questo è il trend nazionale, nessun'area del Paese, neppure Roma e il Lazio, ne esce immune. Abbiamo ripetuto più volte, ultima nel 2010, come la nostra regione abbia mostrato, nel primo decennio del nuovo millennio, una "vitalità" superiore alla media nazionale, con un incremento medio annuo del PIL pari all'1% contro lo stallo registrato a livello Paese.

Per alcuni aspetti il trend risulta confermato anche nel 2011. Al riguardo crediamo che il dato più significativo, in quanto più aderente alla vita economica e produttiva del territorio, sia quello reso noto nelle scorse settimane sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 2011 registrate dalle Camere di Commercio.

Al 31 dicembre 2011 in Italia risultavano registrate 6 milioni 110 mila imprese circa, con 391.300 iscritte e 341 mila cancellate, per un saldo positivo di oltre 50 mila unità. Nel Lazio lo stock a fine anno è stato di 608.462 imprese, poco meno di un decimo di quello nazionale (dato percentuale in linea con quello delle statistiche Istat), con un saldo fra iscritte e cessate di 11.672 imprese (+1,94% sul 2010): il più alto fra le regioni italiane.

Tuttavia, a spegnere gli entusiasmi arriva subito un dato fondamentale: la presenza di un segno negativo in 15 dei 17 settori più significativi della classificazione delle attività economiche (Ateco) adottata dall'Istat. A ciò si aggiunge la particolare debolezza dei settori che più caratterizzano l'economia laziale: la distribuzione commerciale e le costruzioni. Nel 2011, 8.193 esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio hanno cessato l'attività, di cui 5.783 nella sola capitale. E la stessa sorte è toccata alle costruzioni: hanno cessato l'attività nel Lazio 4.428 imprese, di cui 3.027 (i due terzi) nella provincia romana. Infine il settore industriale, che sul piano nazionale ha dato segni - peraltro molto



deboli - d'inversione di tendenza, non ha manifestato lo stesso andamento nella nostra regione; in particolare, le attività manifatturiere accusano un tasso di crescita negativo in tutte le province.

Sono saldi negativi che il numero pure elevato d'impresе iscritte non riesce a compensare e che, soprattutto, danno l'idea della pesante ristrutturazione in atto nel tessuto produttivo. Lo conferma l'aumento dei protesti, dei procedimenti fallimentari (+3,1%) e delle istanze di fallimento (+42%) nel 2011, come riportato dalla relazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma e dall'Osservatorio Cerved Group.

Nel commentare i numeri, il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, ha affermato: "L'impresa resta un'ancora fondamentale per la tenuta del tessuto sociale, oltre che economico, del Paese. Soprattutto in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando. A chi fa impresa nel rispetto delle regole e con l'obiettivo di costruire qualcosa di duraturo, deve andare il rispetto e l'incoraggiamento di tutti, a partire dalle Istituzioni. Siamo un Paese che ha tutte le carte in regola per mantenere alto il proprio prestigio nel mondo a partire dalle produzioni di qualità, dalla creatività diffusa, dalla capacità di innovare. Tutte doti che si ritrovano nelle nostre imprese, anche le più piccole, a cui bisogna dare fiducia e strumenti per crescere e competere".

Sono parole che il Sindacato Romano non solo sposa in toto, ma alla cui realizzazione è impegnato strenuamente ogni giorno. Di più: se una lamentela va avanzata all'attuale Esecutivo è che, almeno finora, i suoi provvedimenti non vadano con efficacia in tale direzione. Anche - ma non solo - per questo, siamo convinti che i dirigenti abbiano molto da dire, e da dare, al sistema economico-produttivo affinché questo torni a crescere e a competere. Tutta la nostra azione, nel 2011 così come negli anni precedenti, ha mirato ad individuare e perseguire, insieme agli altri attori sociali e ai rappresentanti del mondo produttivo, obiettivi e percorsi di rilancio dell'economia e dell'occupazione del territorio.

In questi percorsi, a nostro parere, un ruolo centrale dev'essere svolto da una forte azione sindacale, da una politica attiva del lavoro, della previdenza, della formazione continua, in modo che i forti - e a volte sconvolgenti - mutamenti economici e sociali in atto si tramutino nei fatti, e non a parole, in opportunità di sviluppo e non in costi umani e professionali, anche drammatici, da pagare.

Siamo pienamente consapevoli delle difficoltà. Tuttavia, come dicevano i nostri antenati, *hic Rhodus hic salta*: solo se sapremo affrontare la sfida con successo, potremo pensare a una prospettiva migliore per il Paese, per i dirigenti e per le Organizzazioni - fra cui la nostra - che li rappresentano.

ATTIVITÀ SINDACALE E DI TUTELA

INCONTRI CON I DIRETTORI RISORSE UMANE DELLE AZIENDE

Il 10 marzo 2011 si è tenuto il consueto incontro con i capi del personale sul tema "Informativa e Rappresentanza: le nuove sfide per le parti aziendali".

Ad esso hanno partecipato, oltre ai massimi esponenti SRDAI e Federmanager e al presidente dell'Aidp Lazio Michele Tripaldi, i direttori Risorse Umane di alcune grandi e medie aziende con una significativa presenza sul territorio romano: Luigi Palmisani (Engineering), Antonio Migliardi (Telecom Italia), Andrea Lucente (Almaviva), Luciano Flussi (Rai) e Mario Bondone (Lottomatica). L'incontro ha confermato la validità di questa iniziativa, che si ripete ormai da alcuni anni, anche in relazione all'accresciuto ruolo della rappresentanza sindacale a seguito della maggiore complessità nella dialettica sindacale e del rapporto sempre più diretto tra aziende e singoli dirigenti.

RSA

Nel 2011 sono state costituite 6 nuove RSA: Enitrading&Shipping, Eutelia, Amtec, Astral, Bridgestone, Agile. Sono inoltre state rinnovate le seguenti RSA: Acs, Enel, Engineering Ingegneria Informatica, Eni Divisione R&M, Enea, Italia Lavoro, Selex-Galileo, Rheinmetall, Rai, Sita, Telecom Italia.

INCONTRI PRESSO LE AZIENDE DEL TERRITORIO

Anche nel 2011 ci sono stati diversi momenti d'incontro e confronto nelle aziende del nostro territorio, realtà spesso variegata tra loro in termini di rapporti con i vertici aziendali. Per citarne alcune: Italia Lavoro, Selex-Elsag, Merck&Sharp, Atac, Ericsson, Acea, Bridgestone, T-Systems, Ibm, Rai, Eni.

APERTURA AI QUADRI

La fisionomia della Federazione è destinata a registrare una ulteriore spinta all'innovazione anche in termini di rappresentanza. Da qualche anno, infatti, nelle aziende si stanno affermando alcune figure professionali altamente qualificate e con un ruolo e uno status che si avvicinano a quelli dei dirigenti. Si tratta in particolare di alcune fasce di quadri, a cominciare da quelli definiti "apicali", che si riconoscono poco nelle politiche del lavoro portate avanti da sindacati di base per gli "altri" lavoratori.

Da tempo Federmanager ha avviato una serie di azioni per recuperare questa figura professionale nel proprio sistema di rappresentanza. Coerentemente con ciò, nell'ambito del rinnovo del Contratto nazionale dei dirigenti con Confapi è stata inserita una specifica sezione dedicata ai quadri "apicali". È un segnale importante, anche se ora l'attenzione è rivolta al più ampio mondo di Confindustria, nel cui ambito esiste una maggiore disomogeneità dimensionale tra le diverse aziende associate, e quindi risulta più complesso pervenire ad una sintesi di rappresentatività. Ma il solco è tracciato, e la linea per una evoluzione della rappresentanza allargata appare irreversibile.

Questo il messaggio emerso dal Consiglio nazionale Federmanager svoltosi a marzo 2011 a Milano, che ha tracciato le basi di un futuro - che oggi stiamo in parte vivendo - di profondo cambiamento della nostra Associazione. Se il connotato proprio del manager è il saper anticipare per quanto possibile gli eventi, è a questo compito che dovremo essere sempre più pronti.

FORMAZIONE CONTINUA

Una novità rilevante per la nostra Organizzazione è stata il varo definitivo di Federmanager Academy (FMA), la Management School creata da Federmanager alla fine del 2010 e ormai pienamente operativa. Il progetto di una struttura della Federazione che costituisca un punto di riferimento per la formazione manageriale in Italia è finalmente una realtà. Rimandiamo all'apposita sezione relativa agli Enti collaterali per il dettaglio dell'attività svolta da FMA nel 2011.

PIANI FORMATIVI SOLIDALI

Com'è noto, nei primi mesi del 2011 Fondirigenti ha dato il via alla realizzazione di Piani Formativi Solidali per evitare che le aziende associate al Fondo perdessero definitivamente le risorse accumulate nel 2006 e non utilizzate entro il 31 dicembre 2010, proponendo loro di metterle a disposizione per realizzare interventi formativi interaziendali solidali promossi dalle Parti sociali. I dirigenti delle aziende che aderiscono possono così partecipare gratuitamente alle attività formative proposte dal Piano Solidale, peraltro aperte anche a quadri, imprenditori e dirigenti disoccupati.

Uno strumento, dunque, che permette anche ai dirigenti delle realtà più piccole di partecipare a progetti ambiziosi altrimenti non realizzabili, consentendo la massima partecipazione alle iniziative formative ritenute strategiche per la crescita delle imprese e dei contesti in cui esse operano.

In tale ambito il Sindacato Romano e Unindustria - avvalendosi di Federmanager Academy e di Unionservizi - hanno dato vita ad un percorso formativo che, come si può comprendere dal titolo ("Una nuvola di idee"), ha affrontato diversi argomenti di forte attualità ed interesse: Innovazione radicale e metodo Tritz; Incentivazione del personale; Cloud Computing; Internazionalizzazione; Comunicazione e community; Relazioni industriali. Sei Workshop condotti da studiosi di livello internazionale; due sedi, quella del Sindacato Romano e quella di Unindustria; un arco di tempo di un mese, dal 12 ottobre all'8 novembre 2011; un risultato eccellente, anche in termini di numeri: hanno aderito ben 300 colleghi, di grandi ma anche di piccole aziende, molti provenienti dalle Pmi, per un totale di più di 1.700 ore di formazione erogate. Un'esperienza che ha ricevuto il meritato riconoscimento anche in sede di Consiglio Nazionale, dove quanto realizzato dal territorio romano è stato presentato come "best practice" di riferimento.

AVVISI DI SISTEMA

Nel 2011 il Sindacato Romano ha partecipato come proponente, insieme ad Unindustria, al bando di Fondirigenti relativo all'Avviso 1/2011. Il risultato, tutt'altro che trascurabile, è stato l'ammissione al finanziamento di 10 Piani Formativi Territoriali (6 nel Lazio e 4 multiregionali comprendenti il Lazio), finalizzati allo sviluppo delle competenze dei dirigenti occupati in aziende aderenti al Fondo nonché di dirigenti inoccupati da non più di 24 mesi dalla pubblicazione dell'Avviso; ciò con l'intento di favorire la ripresa economica delle aziende ed accrescere l'occupabilità dei manager in attività o momentaneamente disoccupati.

PIANI FORMATIVI AZIENDALI

I Piani Aziendali e di Gruppo sono lo strumento, promosso da Fondirigenti, per consentire alle aziende aderenti di utilizzare le risorse disponibili al fine di finanziare interventi formativi ad hoc per i propri dirigenti. Questi Piani possono essere presentati in ogni momento dell'anno, per rispondere in modo rapido alle esigenze competitive e di sviluppo, alle mutazioni del contesto, alle necessità di ampliamento e aggiornamento delle competenze del management.

Nel 2011 il Sindacato Romano ha condiviso con Unindustria ben 59 Piani Formativi di questo tipo, per un valore finanziato di circa 800 mila euro. Nelle aziende in cui sono presenti le RSA, gli stessi Piani sono stati condivisi all'interno.

LA COSTITUENTE MANAGERIALE

Il 24 agosto 2011 è nata la Costituente Manageriale, un nuovo soggetto istituito da CIDA, Confedir-Mit e da tutte le Organizzazioni ad esse aderenti (Manageritalia e Federmanager), allo scopo di rappresentare unitariamente a livello istituzionale quasi un milione fra dirigenti, quadri e alte professionalità dei settori pubblico e privato.

La Costituente Manageriale si è presentata all'opinione pubblica il 26 agosto 2011 con un avviso stampa dal titolo "I manager per il Paese", e questo è e resta l'impegno. Sostenuta fortemente da Federmanager e Manageritalia, l'iniziativa mira a raggruppare in un'unica organizzazione i dirigenti italiani al fine di rafforzarne il ruolo "politico". La Costituente è infatti la fase di passaggio che porterà - nel prossimo mese di luglio 2012 - alla nascita definitiva del nuovo soggetto di rappresentanza, una Confederazione unitaria dei dirigenti, quadri e alte professionalità del Paese.

PROPOSTE E INTERVENTI SULLA RIFORMA FISCALE

Federmanager ha da tempo avviato una politica tesa a fornire il proprio contributo alle Istituzioni attraverso la realizzazione di iniziative e studi su tematiche di rilievo e con forti ricadute sulla realtà economica e sociale italiana. Ciò in quanto, per le sue stesse caratteristiche costitutive, la categoria dei dirigenti industriali (e non solo) ha le potenzialità culturali per attivare un confronto sulle questioni principali che fanno da sfondo alle politiche dell'impresa e del lavoro.

In questo quadro va considerato lo studio di Federmanager e Manageritalia dal titolo "Riforma fiscale e redditi di lavoro dipendente per una fiscalità volta verso il nuovo millennio". Presentato nel giugno 2011 alla Camera dei Deputati (Palazzo

San Macuto) e realizzato in collaborazione con eminenti esperti di settore, lo studio ha voluto fornire un contributo di idee e di proposte ed aprire un confronto su un tema tanto complesso e articolato quanto, oggi più che mai, all'ordine del giorno. I punti salienti della proposta sono:

1. una modernizzazione del sistema di tassazione del reddito da lavoro dipendente attraverso:
 - a. una fiscalità di vantaggio per la parte variabile della retribuzione, senza limiti stringenti di accesso e d'importo;
 - b. un unico plafond in valore percentuale, anziché in valori assoluti, della retribuzione (ad esempio, 12% di deduzione fiscale per previdenza ed assistenza sanitaria integrativa); in tal modo il singolo dipendente, a seconda delle proprie esigenze, potrà spostare i versamenti fiscalmente deducibili, anno per anno, dalla previdenza alla sanità e viceversa;
2. inoltre, in un'ottica di medio periodo e compatibilmente con lo stato dei conti pubblici e con il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale:
 - a. la riduzione della progressività della curva delle aliquote Irpef che, gravando prevalentemente sul reddito da lavoro dipendente, raggiungono velocemente i valori marginali più elevati;
 - b. il ridisegno delle aliquote Irpef, secondo nuovi concetti non solo di pura progressività economica ma anche sociali, tenendo conto dei bisogni della famiglia, degli individui e dell'età;
 - c. l'introduzione del principio di flessibilità delle aliquote fiscali e contributive in rapporto alla maturità fiscale e contributiva, con la cosiddetta curva delle aliquote a parabola, per cui le stesse dovrebbero essere ridotte nell'età giovanile di avvio al lavoro (ad esempio, fino ai 35 anni) per divenire piene nell'età matura e ridursi nell'anzianità (ad esempio, dopo i 60 anni o comunque con il pensionamento). "Tale ridisegno della curva delle aliquote - si legge nello studio - ha sicuramente un costo che, peraltro, dovrebbe essere recuperato non solo attraverso la lotta all'evasione ma anche con il ridimensionamento dell'elusione fiscale, valutando la possibilità di spostare parte della pressione fiscale dal reddito al consumo (ad esempio, attraverso la revisione delle aliquote agevolate Iva e/o l'introduzione di tributi di tipo ambientale), e cioè dalle persone alle cose".

Peraltro, il carico fiscale e la necessità di abbattere la spesa pubblica improduttiva sono più che mai al centro dell'Agenda politica dell'attuale Esecutivo, in procinto di varare una nuova legge per la riforma del fisco. Federmanager e Manageritalia stanno rilanciando, per questo, la loro azione di proposta e sensibilizzazione verso il Governo Monti e tutte le forze politiche.

L'ESTATE DELLE "MANOVRE"

Un'estate particolarmente intensa per l'Italia quella del 2011, di agitazione politica e sociale, con due manovre del Governo per correggere la situazione economico-finanziaria che non sono, però, bastate a portare il Paese al riparo dai venti della crisi (e della speculazione) internazionale.

Più volte noi dirigenti abbiamo espresso il nostro dissenso in corso d'opera, anche con lettere aperte e prese di posizione pubblicate sui principali quotidiani nazionali nei mesi di luglio ed agosto. Una corposa rassegna di comunicati stampa, interviste radiofoniche, lettere ed interviste a quotidiani, contatti con esponenti politici, pubblicata anche sul nostro sito e puntualmente trasmessa tramite Newsletter, testimonia su quanto sia stato fatto per tutelare gli interessi categoriali e valorizzare il nostro ruolo associativo rispetto alla manovra finanziaria varata dal Governo.

Abbiamo considerato le manovre via via adottate inadeguate a dare risposte strutturali ai problemi del Paese ritenendole inoltre, per certi aspetti, penalizzanti ed inique, basate prevalentemente su nuove tasse e quindi incidenti assai poco sulla spesa improduttiva e sui privilegi, soprattutto della politica, e quasi nulla sui sovracosti di una pubblica amministrazione troppo spesso inefficiente e ridondante. Ciò in assenza di interventi di tipo strutturale, in grado di dare al Paese, alle imprese, all'economia e agli italiani tutti un segnale di cambio di direzione; e senza gli elementi di una progettualità indispensabile

per indicare al Paese uno scopo per il futuro. Volendo stilare un bilancio delle azioni della nostra Organizzazione, il risultato si può definire in "pareggio": mentre sulle pensioni non siamo stati in grado di respingere l'attacco, in occasione della manovra di agosto siamo riusciti a contenere i danni. Abbiamo infatti ottenuto di far applicare la "super Irpef" soltanto a retribuzioni effettivamente alte (a partire da 300 mila euro annui lordi) e soprattutto, insieme ad altri soggetti sociali, abbiamo respinto una manovra demagogica che impediva di conteggiare il riscatto degli anni di laurea e del servizio militare ai fini del diritto alla pensione. Una misura che tradiva il patto a suo tempo sottoscritto fra il cittadino e lo Stato.

L' IMPEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE SUL DECRETO "SALVA ITALIA"

L'evolversi dell'assetto istituzionale dopo l'estate è noto a tutti. Nel novembre 2011 la squadra "tecnica" del nuovo Governo Monti, appena insediata, ha varato il cosiddetto decreto "salva Italia". In occasione della discussione in Parlamento, a dicembre Federmanager e SDRAI hanno organizzato il seminario dal titolo "Decreto Salva Italia. Analisi dei provvedimenti adottati dal Governo Monti" ed inviato una lettera del presidente Federmanager al ministro del Lavoro Elsa Fornero in merito alla posizione della nostra Organizzazione sulla vasta e profonda riforma previdenziale contenuta nel provvedimento legislativo.

Il seminario di Roma - moderato dall'editorialista del Corriere della Sera Antonio Polito e avente per relatori Alberto Brambilla, docente in Gestione delle forme previdenziali pubbliche e complementari dell'Università Cattolica di Milano, e Angelo Deiana, presidente del Comitato Scientifico del COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) - è servito a focalizzare la posizione dei dirigenti industriali sul provvedimento in una fase, ha ricordato il presidente Nicola Tosto aprendo i lavori, "particolarmente delicata della vita del Paese, con una pressione fiscale arrivata al 46% e una disoccupazione crescente soprattutto a livello giovanile".

REIMPIEGO DEI MANAGER OVER 50

Nel 2011 si è registrato un sostanziale passo in avanti nell'applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a luglio 2010 fra Italia Lavoro, Federmanager e Manageritalia per l'attivazione di uno strumento di politica attiva a sostegno della ricollocazione di dirigenti over 50 in stato di disoccupazione e dell'ampliamento di competenze utili ad orientare le aziende negli scenari di crisi. Il tutto nell'ambito dell'Azione di Sistema "Welfare to work per le politiche per il reimpiego", promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale strumento, per il cui finanziamento nell'ottobre 2010 sono stati stanziati 10 milioni di euro, prevede la corresponsione di un incentivo alle imprese o alle reti di imprese che decidano di assumere a tempo determinato o indeterminato, o con collaborazione a progetto, manager momentaneamente disoccupati.

Per promuovere l'iniziativa sono stati organizzati 8 road show in altrettante città italiane. Quello di



Roma, svoltosi il 26 maggio 2011, è stato aperto da Marcella Mallen, presidente di Manageritalia Roma, e Nicola Tosto, presidente SRDAI, ai cui interventi sono seguiti quelli di Angelo Irano, responsabile Area "Welfare to Work" di Italia Lavoro, Massimo Fiaschi, segretario generale di Manageritalia, e Mario Cardoni, direttore generale Federmanager. L'iniziativa è servita a sensibilizzare su una possibilità, quanto mai concreta, di aumentare il tasso di managerialità nel tessuto imprenditoriale nazionale. Le prime risposte sono apparse confortanti: il bando per partecipare all'erogazione dei contributi scadeva il 30 novembre, e già a fine maggio erano più di 30 le aziende - in prevalenza del settore artigiano ma anche del manifatturiero e dei servizi - che avevano aderito, nella convinzione che un manager in organico possa aiutarle a diventare "più grandi ed efficienti".

BILANCIO DELLE COMPETENZE

Il Bilancio delle Competenze è un strumento di valutazione delle proprie competenze, capacità, attitudini e aspirazioni professionali previsto nel nuovo CCNL e a disposizione di tutti i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Obiettivo, fornire - in forma del tutto riservata e personale - un mezzo di orientamento, motivazione e supporto alla costruzione di un proprio progetto formativo e di crescita professionale.

L'erogazione dei servizi di Bilancio delle Competenze e Assessment a favore dei dirigenti occupati nonché del Bilancio delle Competenze e Assessment e del servizio di Placement per i dirigenti inoccupati che hanno diritto alle prestazioni del Fasi-GSR, avviene attraverso società specializzate operanti su tutto il territorio nazionale a seguito della stipula di apposite convenzioni rispettivamente con Fondirigenti e Fasi-GSR.

MOVINSIEME

Il Sindacato Romano è presente dal 2011 anche nella Rete Movinsieme attraverso CIDA del Lazio, che l'ha promossa quest'anno insieme con AIDP Lazio, AISL_O, Associazione ATDAL over 40, CRES-BdC Centro di Ricerche e Servizi sul Bilancio di Competenze dell'Università Roma Tre, High Professional Club, e con la presenza di componenti di alcuni Osservatori quali AIF e ISFOL.

Movinsieme intende porsi dal lato della domanda di lavoro per contribuire a far emergere e valorizzare le competenze manageriali inespresse, intese come nuovo fattore di sviluppo.

MEETING GIOVANI DIRIGENTI

Andrea Vianello, conduttore e anima del programma "Agorà" in onda su Rai 3, è salito il 10 giugno 2011 sul palco di un'altra Agorà, la sala omonima del Mirafiori Motor Village di Torino, per condurre il 9° Meeting nazionale dei Giovani Dirigenti di Federmanager intitolato "L'anim@ di un'Italia possibile". L'evento, ultimo atto dell'uscite Coordinamento Nazionale del Gruppo dei Giovani Dirigenti di Federmanager, non ha tradito le attese suscitando un ottimo riscontro in una platea mai così numerosa (oltre 200 partecipanti) nella storia dei meeting nazionali del Gruppo. Ispirato dalle idee e realizzato grazie alla tenacia di numerosi colleghi tra i quali i componenti del Gruppo Giovani SRDAI, il meeting ha coinvolto i giovani dirigenti in una forte assunzione di responsabilità per avviare il necessario rinnovamento di cui il sistema Paese e la sua classe dirigente hanno urgente bisogno. Attraverso l'alternarsi degli interventi del conduttore, di testimonianze, di video e della tavola rotonda finale, sono stati offerti numerosi spunti attorno ai valori intangibili alla base di qualsiasi processo di cambiamento (fiducia, passione e creatività), e molto si è parlato di rete e di network come strumento e approccio culturale decisivo per favorire l'innovazione.

Nella stessa sede si è proceduto al rinnovo del Gruppo Nazionale, nel quale è ora presente un'ampia rappresentanza di dirigenti del Sud Italia e di dirigenti donne (10 su 27, per una percentuale del 37% a fronte di una media nazionale pari al 7%). Ulteriore elemento di novità, l'elevato numero di componenti all'esordio assoluto in Federmanager: tra questi, in rappresentanza del Sindacato Romano, sono stati eletti Andrea Fabiano (RAI), Raffaella Lucarno (Gruppo ENI) ed Emanuele Schirru (SOSE) che, insieme ai giovani colleghi delle altre associazioni territoriali, contribuiscono a dare seguito ed a sviluppare ulteriormente l'ambizioso percorso d'innovazione avviato a Torino.

COMUNICAZIONE

L'impegno nel settore della comunicazione continua a crescere rivolgendosi anche ai cosiddetti "new media".

Già nel corso del 2009 si era rivolta molta attenzione ai nuovi modi di quel "comunicare-sociale" fatto proprio dalle aziende per essere competitive sul mercato globale. E nel corso del 2011 si sono gettate le basi di un progetto di comunicazione che sta vedendo i primi risultati e si inserisce a pieno nella linea definita dalla Federazione a livello nazionale. Il successo dei gruppi tematici creati da Federmanager su LinkedIn hanno permesso a moltissimi colleghi di "fare rete" e di confrontarsi anche a distanza e in qualunque momento sui temi più attuali e disparati. Anche il nostro Sindacato ha creato il proprio gruppo su LinkedIn nonché un profilo su Twitter, con l'obiettivo

di rivolgersi sempre più all'esterno, ampliare la rete fra manager e fra territori e raggiungere un numero sempre crescente di interlocutori, istituzionali e non, con cui confrontarsi sui temi d'interesse della categoria, al fine di cooperare ed avere un peso ed una posizione riconosciuti.

Queste attività, in fase di start up, avranno bisogno del contributo di tutti gli iscritti. Con i nuovi media, inoltre, si potranno raggiungere pure i colleghi non iscritti e far conoscere anche a loro la nostra Associazione.

TESSERA ASSOCIATIVA

La nostra Tessera ha compiuto tre anni. È infatti in distribuzione dal maggio 2010, come tessera di riconoscimento personale rilasciata dal Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali. Ogni anno questo strumento assume una crescente rilevanza operativa e, a breve, consentirà di usufruire di una serie di agevolazioni che la nostra Organizzazione ha ottenuto e/o sta negoziando per conto dei propri iscritti, attraverso accordi e convenzioni con enti e aziende di numerosi settori.



SITO SRDAI SUL PORTALE FEDERMANAGER

È in dirittura di arrivo la migrazione del nostro sito (www.srdai.it) sul nuovo portale Federmanager. Con l'attivazione on-line ormai prossima del nuovo sito e l'esportazione definitiva dei dati anagrafici nel nuovo Sistema Anagrafico Centralizzato, avvenuta a marzo del 2012, si conclude per SRDAI un percorso iniziato da giugno del 2010 nell'ambito del più ampio progetto federale messo in atto con la collaborazione di Selda Informatica.

NEWSLETTER

Sono state ben 31 le newsletter inviate nel 2011 a tutti gli associati di cui abbiamo un indirizzo di posta elettronica (ormai circa 6.500). Puntuali, tempestive, sintetiche nell'esposizione e ricche di informazioni, le newsletter SRDAI sono ormai un appuntamento fisso, e quanto mai gradito, per la gran parte dei nostri iscritti. E dimostrano, ancora una volta, come il web sia lo strumento più efficace per garantire il più elevato, costante e uniforme livello di comunicazione fra SRDAI e Soci. Rinnoviamo pertanto l'invito, ai colleghi che non l'avessero ancora fatto, a fornirci il loro indirizzo di posta elettronica.

"PROFESSIONE DIRIGENTE"

Giunto al decimo anno di vita, il bimestrale "Professione Dirigente" ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di centralità nella comunicazione SRDAI, attraverso un profondo restyling grafico-editoriale, con l'inserimento di nuove rubriche di particolare interesse per i lettori.

In posizione di apertura abbiamo sempre riportato le attività e le notizie della Federazione, con interviste e redazionali a cura del presidente Giorgio Ambrogioni, il quale ha dato puntuale informazione sulle novità istituzionali e politiche di volta in volta all'ordine del giorno a livello nazionale. Uno spazio importante è stato sempre riservato alle RSA, con interviste ai vertici delle aziende sui temi d'interesse per l'impresa, in particolare per i suoi dirigenti. Con vignette assai divertenti, ispirate al panorama politico nazionale e internazionale, nel 2011 ha cominciato la propria collaborazione l'amico Franco Donarelli; mentre la novità più recente, in ordine di tempo, è una rubrica dedicata ai libri: piccole recensioni di opere scritte da qualche collega hanno aperto la strada ad autori vecchi e nuovi che ci hanno segnalato svariati testi, storici, romanzi, di etica, di economia, di fantasia e attualità.

PREVIDENZA

La nostra Organizzazione, che rappresenta un'alta percentuale di dirigenti in pensione, fin da giugno 2011 ha espresso il proprio dissenso riguardo alla reiterazione di misure punitive per una categoria che, in poco meno di 15 anni, è già stata abbondantemente vessata dal Governo pur assolvendo pienamente i propri obblighi fiscali. In particolare, si richiamava con forza l'Esecutivo a non procedere nell'emanazione di provvedimenti che colpissero ulteriormente i pensionati, con l'intento di recuperare risorse per finanziare una spesa pubblica ancora ricca di sprechi e sacche improduttive. E ciò in presenza di un fatto abnorme: l'incapacità di qualsiasi Governo in carica negli ultimi lustri, se non di sconfiggere del tutto, almeno di ridurre significativamente il furto perpetrato dagli evasori fiscali a danno della collettività.

Il mancato adeguamento delle pensioni al costo della vita, per fermarsi all'ultimo decennio, ha fatto registrare una perdita di potere d'acquisto calcolabile tra l'8% ed il 10%. Peraltro, a partire dal 1° gennaio 2011, i pensionati hanno subito, in costanza di altri provvedimenti sottrattivi, la grave penalizzazione causata dalla mancata conferma del meccanismo di perequazione automatica, per effetto della quale l'indice di piena rivalutazione automatica delle pensioni è tornato ad essere applicato fino a 3 volte il minimo Inps anziché 5, com'era accaduto per il triennio 2008-2010.

IL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE

Relativamente al blocco della perequazione applicato negli anni 1998, 1999, 2000 e 2008, i ricorsi da noi presentati alla Corte Costituzionale non hanno portato a pronunce di accoglimento. Ma con sentenza n. 316/2010, in merito alla legittimità costituzionale del provvedimento del 2008, la stessa Corte ha dichiarato che “la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, ovvero la frequente reiterazione di misure intese a paralizzarlo, esporrebbero il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità (su cui, nella materia dei trattamenti di quiescenza, v. sentenze n. 372 del 1998 e n. 349 del 1985), perché le pensioni, sia pure di maggiore consistenza, potrebbero non essere sufficientemente difese in relazione ai mutamenti del potere di acquisto della moneta”.

Nonostante tale richiamo il Governo, con Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la rivalutazione automatica sia riconosciuta esclusivamente ai trattamenti pensionistici d'importo complessivo fino a 3 volte il trattamento minimo Inps, nella misura del 100%. Per le pensioni d'importo superiore a 3 volte il trattamento minimo Inps e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite perequato.

IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ “PENSIONI D'ORO”

Intanto, nell'estate 2011, il Governo Berlusconi ha introdotto un contributo di solidarietà del 5% sulle pensioni oltre i 90 mila euro e del 10% sulla parte di rendite oltre i 150 mila euro all'anno. L'Esecutivo Monti ha esteso quel provvedimento: i titolari delle pensioni che ricevono dall'Inps e dall'Inpdap una rendita superiore a 200 mila euro all'anno sono stati sottoposti, dal 1° gennaio 2012, a un contributo di solidarietà del 15% sulla parte di assegno che supera annualmente la soglia di 200 mila euro.

IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ “FONDI SPECIALI”

A decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2017 è istituito un contributo di solidarietà a carico degli iscritti e dei pensionati delle gestioni previdenziali confluite nel Fondo pensioni lavoratori indipendenti (Inpdai, Elettrici, Telefonici) e del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea.

I PROSSIMI PASSI

Visto il perdurare (se non l'aggravarsi) del clima politico sopra citato, sembra difficile poter attivare azioni giudiziarie intese a contrastare i provvedimenti adottati. Gli obiettivi che possiamo proporci, allo stato attuale, e salvo eventuali aperture di spiragli che potrebbero dar luogo ad altre soluzioni, sono i seguenti:

- a. richiedere l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo, perché si attui un miglioramento complessivo delle pensioni, tenendo conto dell'effetto di trascinamento riduttivo determinatosi a seguito dei successivi provvedimenti di sospensione della perequazione delle pensioni;
- b. evidenziare, nella trattativa, come tale trascinamento abbia peggiorato non solo la pensione dei titolari, ma anche quella degli eventuali superstiti (effetti di trascinamento sulle pensioni di reversibilità);
- c. sollecitare una riforma fiscale che modifichi le attuali aliquote Irpef. In particolare, si dovrebbe fare in modo che le pensioni, via via che aumenta l'età dei titolari di pensioni o dei superstiti (reversibilità), vengano alleggerite dal peso fiscale.

Al fine di preparare il sostegno della categoria al raggiungimento dei suddetti obiettivi, il Sindacato Romano si ripropone di organizzare un Convegno, preceduto da uno studio adeguato che definisca in concreto le richieste da avanzare sulla base di dati obiettivamente presi in esame.

SANITÀ

RETE ROR

SRDAI ha costituito a fine 2009 la Commissione Sanità, anche con l'intento di supportare il Fasi sul territorio romano, attivando un canale diretto con gli iscritti al fine di individuarne eventuali esigenze aggiuntive o riscontrare le percezioni delle iniziative avviate dal Fondo.

Nel 2010 SRDAI - su proposta della Commissione - ha fatto svolgere alla società Eurisko un'indagine fra gli iscritti i quali, dopo aver espresso una valutazione positiva dell'operato del Fasi, hanno manifestato tre esigenze: una revisione delle quote rimborsate per cure odontoiatriche, giudicate troppo basse rispetto all'offerta di mercato; la possibilità di convenzionare in modo separato la tariffa alberghiera delle cliniche da quella dei medici, così da poter scegliere in modo distinto (alcune assicurazioni lo consentono); tempi più rapidi per i rimborsi. Gli ultimi due punti sono stati rappresentati al Fasi; sul primo punto invece il Sindacato Romano, in accordo con il Fondo, ha avviato una propria iniziativa individuando un primo gruppo di studi odontoiatrici che hanno accettato - tramite apposita convenzione - di praticare agli iscritti SRDAI le tariffe Fasi senza alcuna aggiunta.

Il gruppo ha assunto il nome di ROR, Rete Odontoiatrica Romana, e i suoi componenti sono stati convenzionati direttamente con il Fasi, entrando così nel sistema di controlli e di procedure del Fondo. In aggiunta a quanto sopra, la ROR ha consegnato al Sindacato Romano una documentazione tecnica attestante le attrezzature di ogni studio nonché le cure praticate. Tra breve ciascuno studio aderente alla ROR riceverà un modulo di customer care da far compilare ai clienti, attestante il gradimento dello stesso per le terapie, l'accoglienza e le modalità esecutive ricevute. Tale modulo verrà poi valutato dal Sindacato al fine di effettuare una statistica interna funzionale al mantenimento del rapporto con lo studio convenzionato nonché all'invio di opportune segnalazioni al Fasi.

È infatti intento del Sindacato contribuire ad assicurare prestazioni odontoiatriche di alto livello ai propri iscritti sulla base di un rapporto diretto con i titolari degli studi, certificando il livello dell'offerta ROR e dei materiali impiegati. Questa azione, più facile da realizzare per una struttura sindacale territoriale che per un Fondo a livello nazionale, potrà diventare per il Sindacato stesso anche uno strumento di proselitismo, basato su un "passaparola" di tipo fiduciario.

L'elenco degli studi facenti parte della ROR ed i relativi recapiti sono reperibili sul nostro sito nella sezione "Convenzioni".

CONVENZIONE CON IL PROF. CARLO CAVAZZINI

Nel giugno 2011 è stata firmata una convenzione con il prof. Carlo Cavazzini che mette a disposizione degli iscritti SRDAI e dei loro familiari assistibili dal Fasi un servizio completo di prevenzione e cura delle patologie vascolari comprendente, a titolo esemplificativo, le seguenti prestazioni: diagnostica vascolare non invasiva (doppler, ecocolor-doppler); trattamento degli inestetismi vascolari (angiomi, teleangectasie capillari, ecc.); varicocele; chirurgia delle patologie arteriose con tecniche mininvasive endovascolari, tecniche ibride e tecniche "open"; chirurgia vascolare tradizionale (steno-ostruzioni della succlavia e della carotide, dell'aorta e dell'asse iliaco, delle arterie renali, delle arterie degli arti inferiori; aneurisma dell'arco aortico, dell'aorta toraco-addominale, dell'aorta addominale, dell'arteria iliaca, del distretto femoro-popliteo).

A tutte le prestazioni sanitarie sono applicate tariffe massime pari a quelle del tariffario Fasi, aumentate dei rimborsi previsti dal piano sanitario "Arcobaleno" di Assidai. Le stesse tariffe vengono applicate anche dall'intera équipe chirurgica e anestesologica. Inoltre il medico sostiene il paziente prendendosi cura delle eventuali patologie associate non di pertinenza specialistica, attivando all'occorrenza tutte le indagini strumentali e gli approfondimenti clinico-diagnostici necessari grazie ad una vasta rete di medici esperti nelle varie specialità, che applicano tariffe determinate secondo i criteri prima descritti. Il prof. Cavazzini è specialista in chirurgia vascolare, dirigente medico ospedaliero di chirurgia vascolare e docente alla

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare. È anche direttore scientifico di Nuova Sanità e consigliere regionale della SIFL (Società Italiana di Flebo Linfologia).

FONDI SANITARI AZIENDALI

Il Sindacato Romano, unitamente alla Federazione, segue costantemente l'andamento dei Fondi sanitari aziendali (Asem, Assida, Fasdir, ecc.) per evitare che eventuali situazioni di criticità possano ripercuotersi negativamente sul fronte delle prestazioni e delle tutele dei colleghi in servizio e in pensione iscritti ai Fondi stessi.

ALTRE ATTIVITÀ

SEMINARI DBM

In collaborazione con DBM Italia, società leader nel settore della ricollocazione professionale, nel novembre e dicembre 2011 si sono tenuti due cicli di seminari aventi l'obiettivo di dare indicazioni teoriche e pratiche ai manager alla ricerca di nuove opportunità. Come per le tre edizioni precedenti - cui hanno partecipato circa 80 colleghi con età media di 54 anni, dei quali circa l'80% in cerca di ricollocazione a seguito dell'uscita forzata dal mondo delle imprese - i seminari 2011 hanno registrato un'ampia partecipazione di colleghi.

Ad essi il pool di esperti DBM ha fornito spunti ed indicazioni utili alla valorizzazione e definizione del proprio progetto professionale, attraverso un'analisi delle competenze acquisite e un piano di ottimizzazione delle potenzialità, in termini anche di fattibilità sul mercato, partendo dalla corretta compilazione del curriculum vitae.

SEMINARI FINANZIARI - A&M

Nel primo semestre 2011, in collaborazione con la società di consulenza indipendente A&M - Analisi & Mercati (con cui è in essere una convenzione che riserva agli iscritti SRDAI consulenza personalizzata a condizioni di particolare favore), il Sindacato Romano ha organizzato una serie di incontri su argomenti scelti in base ad un sondaggio prima effettuato tra i colleghi tramite questionario. Ne sono scaturiti, tra febbraio e maggio 2011, sei incontri su: Operatività Bancaria, Fondi ed ETF, Mercato Obbligazionario, Mercato Azionario, Definizione dell'Asset, Gestioni e Assicurazioni. Ogni seminario comprendeva una prima parte di presentazione dell'argomento e una seconda di discussione di casi pratici posti dagli stessi partecipanti. A questi incontri su temi specifici ne è seguito un altro, nel novembre 2011, che ha affrontato un tema più generale e di grandissima attualità: "La crisi del sistema finanziario: conseguenze ed opportunità per i nostri risparmi. Cosa fare oggi e come tutelarsi per il futuro". Grande il successo fra i partecipanti, complessivamente oltre 200, che hanno apprezzato la concretezza delle spiegazioni e delle conse-



guenti indicazioni provenienti dagli esperti di A&M, al fine di gestire con maggiore cognizione di causa le problematiche relative ai propri risparmi.

SEMINARI DI DIVULGAZIONE ASTRONOMICA

SRDAI e Federprofessional hanno organizzato, nella sede di via Ravenna, una serie di seminari scientifici per introdurre, attraverso un approccio semplice e divulgativo, all'affascinante disciplina dell'astronomia e ai tanti misteri del cosmo. Numerosi e tutti di elevato livello i contributi dei relatori, fra i quali la prof.ssa Maria Maddalena Altamura, docente di biologia vegetale dell'Università La Sapienza di Roma. Lo spirito dell'iniziativa - cui hanno partecipato gli associati Federmanager, Federprofessional e FedermanagerQuadri e i loro familiari, per un totale di oltre 200 persone - è ben riassunto dal testo della locandina d'invito: "Quattrocento anni fa, Galileo rivoluzionò l'astronomia con la scoperta dei satelliti di Giove. Oggi, l'evoluzione della scienza e della tecnologia ha portato il genere umano ad una conoscenza dello spazio soltanto inimmaginabile pochi decenni fa, proponendo quotidianamente scoperte ed orizzonti semplicemente sbalorditivi e tali da mettere in crisi non solo il tradizionale patrimonio culturale, ma la concezione stessa della vita. E siamo solo all'inizio..."

EVENTI & APPUNTAMENTI

In una fase particolarmente difficile a livello tanto economico quanto politico, particolarmente piena è risultata l'Agenda 2011 della nostra Associazione, con numerosi incontri che, nel corso dell'anno, SRDAI ha direttamente organizzato o attivamente contribuito a realizzare.

15 FEBBRAIO 2011 - PARTE L'INIZIATIVA "UN CAFFÈ CON..."

Il Sindacato Romano ha dato avvio a una serie di incontri tematici con l'intervento di personaggi noti per la loro competenza specifica, volti ad approfondire e dibattere questioni al centro dell'agenda del Paese.

Particolarmente interessante il format: "Un caffè con...", ovvero una conversazione aperta ed informale dinanzi ad un caffè o - come in occasione del primo incontro - durante un aperitivo. L'iniziativa è partita infatti il pomeriggio del 15 febbraio 2011 con Oscar Giannino, economista, conduttore radiofonico ed editorialista di diversi quotidiani.

Quattro i temi affrontati dall'ospite davanti ad un auditorio tanto folto quanto partecipe: l'andamento e le previsioni nel breve termine per l'economia internazionale e nazionale; le vicende più significative nel mercato del lavoro e nelle relazioni industriali in Italia a partire dal 2009; il trend occupazionale della categoria dei dirigenti; alcuni suggerimenti sul ruolo che i dirigenti possono/debbono assumere nell'attuale situazione economica e produttiva.

Su quest'ultimo tema egli ha suggerito la strada di un'offerta di servizi avanzati, da proporre ad un tessuto economico-industriale, composto nella stragrande maggioranza da piccole e medie imprese, che ne ha assoluto bisogno. L'economista non ha nascosto le difficoltà di questo approccio - sottolineate dagli interlocutori poi intervenuti, a cominciare dal presidente di Federmanager - ma ha comunque ribadito la necessità di una proposta manageriale competente e capace di rispondere ai bisogni delle imprese in materia di finanza, internazionalizzazione e innovazione.

3 MARZO 2011 - "SCENARI E PROSPETTIVE DEL SISTEMA FERROVIARIO ITALIANO NEL CONTESTO DI LIBERALIZZAZIONE EUROPEA"

Riuniti a Roma, in un workshop organizzato su iniziativa di Assidifer d'intesa con SRDAI e Federmanager, il 3 marzo 2011 all'Hotel Quirinale, tutti i principali attori del sistema ferroviario - dall'amministratore delegato di FS, Mauro Moretti, a quello di

NTV, Giuseppe Sciarone, da Andrea Pezzoli, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a Roberto Castelli, vice-ministro delle Infrastrutture e Trasporti - mai prima di allora seduti intorno allo stesso tavolo, si sono confrontati pubblicamente dando, in tal modo, riprova della giustezza di una politica sindacale che, quando serve, esce dall'azienda per cimentarsi, con la competenza e l'equilibrio propri dei dirigenti, su un tema centrale per il funzionamento dell'economia e per la stessa qualità della vita degli italiani.



Punto di partenza dell'incontro la concorrenza nel trasporto ferroviario che, in Italia, è ormai una realtà consolidata, ancor più accentuata rispetto al resto d'Europa; e che nel trasporto passeggeri è partita concentrandosi sulle linee ad alta velocità, maggiormente remunerative. Da qui le domande: siamo pronti a questa sfida? Sono pronti l'incumbent Trenitalia, ma anche i new comers? E sono pronte a regolare questo processo le Istituzioni esercitando il proprio ruolo di garanti di una corretta concorrenza e dei diritti dei cittadini clienti? Provvisorie e anche divergenti, com'era inevitabile, le risposte. Un punto però è stato da tutti condiviso: la competizione dev'essere per il mercato e nel mercato, allo scopo di garantire al trasporto ferroviario il ruolo che gli spetta per lo sviluppo economico del Paese.

4 MARZO 2011 - SERATA DI SOLIDARIETÀ

Per iniziativa del gruppo SRDAI-Vises, in collaborazione con il Circolo Montecitorio, si è tenuta il 4 marzo una serata di solidarietà all'insegna del divertimento e dell'amore per gli altri. Cena, musica e ballo, tutti assai apprezzati dai numerosi partecipanti e, al termine, una lotteria per beneficenza. I proventi raccolti sono stati devoluti al progetto "Donna magrebina", una iniziativa di formazione organizzata dalla Vises (ong di riferimento Federmanager) per le donne che versano in condizioni disagiate nella periferia di Marrakech (Marocco). Presente, fra gli altri, il segretario del Gruppo di Solidarietà della Camera e del Senato, Paolo Falcatori.

10 MARZO 2011 - "INFORMATIVA E RAPPRESENTANZA: LE NUOVE SFIDE PER LE PARTI AZIENDALI"

Il 10 marzo 2011 si è tenuto a Roma il già citato incontro con tra i responsabili HR di importanti aziende e i vertici di Federmanager e SRDAI, organizzato da SRDAI con la partecipazione di Federmanager e AIDP (Associazione Italiana per la Direzione

del Personale) del Lazio. Di grande attualità i temi affrontati: il ruolo delle RSA nell'interlocuzione con le aziende in merito al diritto di informativa, così come disegnato dall'accordo di rinnovo del Contratto nazionale del 25 novembre 2009; la nuova realtà rappresentata dai quadri apicali e le possibili modalità per dare attuazione alle convergenze d'interessi con le Organizzazioni dei dirigenti. Sui due temi, al termine di un serrato dibattito, si è giunti ad altrettante conclusioni. La prima: la previsione di informativa e confronto con le RSA da parte delle aziende ha coronato in modo qualificante il processo di rinnovamento del contratto dei dirigenti iniziato anni fa che, innovando e valorizzando il rapporto tra dirigente e impresa, ne ha fatto uno dei contratti collettivi più avanzati, con elementi di novità ripresi anche in altri modelli. La seconda: la rappresentanza dei quadri apicali e i collegamenti con la figura del dirigente rappresentano una tappa ineludibile nella dialettica sindacale dirigenziale, in linea con il processo di rinnovamento della sua figura nel segno di una contrattualistica di matrice europea.

22 MARZO 2011 - "LA RIFORMA DELLA MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE IN ALTERNATIVA AI TRIBUNALI. L'EVOLUZIONE NORMATIVA"

Obiettivo dell'incontro, tenutosi il 22 marzo nella Sala Verde di via Ravenna, accompagnare verso i nuovi servizi di conciliazione e arbitrato delle Camere di Commercio e degli altri organismi di conciliazione in alternativa ai giudici, dopo l'entrata in vigore della normativa sancita dal Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28, in attuazione dell'articolo 60 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. Dopo l'apertura e il saluto del presidente Nicola Tosto sono intervenuti l'avv. Anna Clementi ("La nuova procedura di mediazione nelle controversie civili e commerciali, ex dlgs. n. 28 /2010), il prof. Pier Francesco Bartolomucci ("I sistemi di risoluzione alternativa delle controversie per la tutela dei consumatori"), la prof.ssa Liliana Rossi Carleo ("L'Arbitro Bancario Finanziario nei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. La vigilanza di Bankitalia a tutela dei consumatori"), il membro della Camera Consob Mario Finzi ("Il nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale in Consob. Gli aspetti della riforma a tutela degli investitori") e l'avv. Valerio Sangiovanni ("Il contenzioso sui servizi di investimento"). Al termine quesiti operativi e casi pratici, con particolare riferimento ai temi di maggior interesse per i dirigenti.

31 MARZO 2011 - "TELELAVORO, TRA CULTURA E TECNOLOGIA"

Dal telelavoro tutti hanno da guadagnare: non farlo è una dimostrazione di cattivo impiego delle risorse umane e finanziarie del Paese, che l'Italia di oggi non può assolutamente permettersi. Questo, in sintesi, il messaggio scaturito dal convegno tenutosi il 31 marzo nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata, per iniziativa del Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali in collaborazione con Unindustria e con l'Ateneo romano, nel corso del quale sono state presentate e dibattute le principali conclusioni scientifiche dell'importante studio congiunto realizzato dalle tre realtà promotrici dell'incontro, illustrate dal prof. Francesco Vatalaro.

Un affollato il parterre di ospiti ha portato, dietro e davanti al tavolo moderato dal giornalista Carlo Massarini, le proprie testimonianze, idee, proposte, impegni. Dopo il saluto del Preside della Facoltà d'Ingegneria Vittorio Rocco, il presidente SRDAI Nicola Tosto ha ricordato come, da un sondaggio effettuato nella seconda metà del 2010 dal Sindacato Romano, sia emerso fra gli iscritti un grande interesse per il tema del telelavoro. E in effetti, ha aggiunto, "il telelavoro può creare le condizioni per il perseguimento di diversi obiettivi: migliore qualità della vita per molti lavoratori, minor inquinamento e vantaggi per le aziende con taglio dei costi". Dopo di lui il presidente di Unindustria Aurelio Regina ha sottolineato come il telelavoro sia uno dei terreni sui quali la neonata Associazione sorta dalla confluenza delle Unioni Industriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo intenda misurare quel processo di cambiamento che solo può portare l'economia laziale (e nazionale) a guadagnare la necessaria competitività.

Che l'impegno sia già in atto anche nel campo del telelavoro, dove pure l'Italia sconta un forte ritardo (da 1 a 10) rispetto agli altri Paesi europei, lo hanno testimoniato i top manager di alcune grandi aziende operanti nel Lazio: Cesare Avenia,

amministratore delegato di Ericsson Telecomunicazioni; Carlos Lambarri, responsabile Customer Operations di Telecom Italia; Giampaolo Calcari, direttore Risorse Umane Italia Procter & Gamble; David Bevilacqua, amministratore delegato Cisco. Tutti hanno ribadito come il telelavoro rappresenti un beneficio concreto per quanti ad ogni livello lavorano nelle loro aziende; affermazione, questa, corroborata da un campione rappresentativo di lavoratori videointervistati sull'argomento, le cui testimonianze si sono alternate con quelle dei manager.

In questo contesto si sono inseriti gli interventi degli amministratori pubblici presenti all'incontro, l'assessore regionale del Lazio al Lavoro e Politiche Sociali, Mariella Zezza, e l'assessore alle Risorse umane di Roma Capitale, Enrico Cavallari, nonché del prof. Luigi Paganetto, presidente della Fondazione Economia Tor Vergata Ceis. In conclusione gli interventi delle parti sociali: Guelfo Tagliavini, coordinatore del Gruppo SRDAI Innovazione e Tecnologie, Augusto Corigliani, Sezione Information Technology di Unindustria, e Mario Bertone, Segretario Generale della Cisl Roma.

I promotori dell'iniziativa, al fine di dare seguito concreto al Convegno, il 15 giugno 2011 hanno firmato un Protocollo d'intesa che prevede: l'avvio di una collaborazione volta a realizzare attività di analisi e studio sul telelavoro "con lo scopo, fra gli altri, di creare un Centro di competenze aperto a tutti coloro che intendano confrontarsi sulle tematiche relative all'uso delle più moderne tecnologie dell'ICT" (art. 1); la messa a disposizione del mondo del lavoro e delle imprese dei risultati delle indagini, studi e sperimentazioni sul tema; i quali "potranno costituire elementi di specifica consulenza da proporre a quei soggetti pubblici e privati che manifestino uno specifico interesse sulla materia" (art. 2).

5 APRILE 2011 - "COMUNICAZIONE E RAPPRESENTANZA"

Il libro "Le associazioni di categoria nell'epoca del federalismo" a cura di Stefano Colarieti e Marco Perazzi, con un'introduzione di Claudio Velardi e una prefazione di Pier Luigi Celli, è stato presentato il 5 aprile nel corso di un incontro organizzato dal nostro Sindacato nella sede di via Ravenna.

Sono intervenuti, moderati dalla giornalista Fiorella Corrado, il presidente SRDAI Nicola Tosto, il direttore generale del Forum Nucleare Italiano Federico Colosi, l'amministratore delegato di Reti Antonio Napoli, il direttore generale di Unindustria Maurizio Tarquini, il presidente di Fondirigenti e AMC Renato Cuselli. Di fronte alla progressiva perdita di potere dell'Amministrazione centrale a favore degli enti locali secondo i principi del decentramento e della sussidiarietà, il volume - edito dalla Luiss University Press - si interroga su come gestire la crescente complessità dei rapporti fra soggetti portatori di interessi, le associazioni di categoria, le istituzioni e, in generale, il sistema economico-sociale. In questo quadro la comunicazione viene ad assumere, secondo gli autori, un ruolo strategico, capace di valorizzare il "brand" delle associazioni, ideare, progettare e sostenere nuove politiche di rappresentanza, nuovi modelli organizzativi, lo sviluppo di competenze e la capacità d'interagire in modo permanente con il mondo dei media.

17 MAGGIO 2011 - "UN CAFFÈ CON.": IL DIRETTORE GENERALE DEL CENSIS GIUSEPPE ROMA

Dopo quello con Oscar Giannino, alle 9 del mattino del 17 maggio, nella sede di via Ravenna, si è svolto il secondo appuntamento dell'iniziativa "Un caffè con...". Ospite stavolta il direttore generale del Censis Giuseppe Roma, il quale ha proposto la propria riflessione sul tema: "Essere dirigenti oggi: prendere per mano l'Italia". Sociologo e docente universitario (insegna Urban Management alla Terza Università di Roma), Roma ricopre numerosi incarichi in enti e istituzioni e scrive, oggi, per il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e Il Messaggero. "Da più di dieci anni - spiega - l'Italia è un Paese fermo, oppresso dalla burocrazia e dalla fiscalità. Per ripartire ha bisogno anche dei dirigenti, non solo all'interno delle aziende ma anche nelle grandi questioni d'interesse generale, nelle quali questi possono e devono apportare le proprie capacità e, ancor prima, la propria visione manageriale". I partecipanti all'incontro, a margine dello speech dell'ospite, hanno posto diverse domande offrendo ulteriori spunti di approfondimento.

25 MAGGIO 2011 - BAR CAMP "GOVERNARE IL CAMBIAMENTO. PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO"

Evento programmatico per il nostro Sindacato. Fase preliminare e preparatoria allo svolgimento della successiva Assemblée del 23 giugno 2011. Relatori di prestigio: Samuele Sangalli, docente di Filosofia ed Etica economica all'Università Luiss Guido Carli di Roma; Stefano Cordero di Montezemolo, economista d'impresa e consulente nelle tematiche dell'analisi economica e finanziaria; Angelo Deiana, responsabile del mercato Family Office del Gruppo Monte dei Paschi. "Introdotti" da Giorgio Ambrogioni e Nicola Tosto e "moderati" dal giornalista Massimo Mascini.

Temi impegnativi: l'etica nell'economia e ruolo sociale del manager, la rappresentanza nell'Italia federale, il futuro del management e quello dell'Associazione. Motivo ispiratore dell'incontro, una riflessione complessiva sul ruolo del manager oggi, in un contesto economico ancora in crisi, e dell'associazione che lo rappresenta, al fine di definire i contorni di una rappresentanza efficace.

Una formula nuova: quella del Bar Camp, una conversazione aperta ed informale con interventi contenuti in 5 minuti e, a seguire, la più ampia partecipazione del pubblico, sollecitato ad interloquire con chi era seduto dall'altra parte del tavolo. Cosa che è puntualmente avvenuta, con un dibattito terminato a sera, ma non per questo conclusivo, anzi: "Ciò che abbiamo intrapreso negli ultimi mesi, e che qui ha trovato un momento alto di confronto - ha commentato il presidente Tosto - è una riflessione impegnativa per la quale abbiamo bisogno del contributo di tutti, tanto all'interno quanto all'esterno della nostra Organizzazione".

Tutto questo è stato "Governare il cambiamento. Protagonisti del nostro futuro", l'incontro svoltosi il 25 maggio per iniziativa di SRDAI, nell'Aula Toti dell'Università Luiss Guido Carli a Roma.

26 MAGGIO 2011 - "METTI UN MANAGER IN AZIENDA, PER COMPETERE CON SUCCESSO. OGGI LO PUOI FARE RISPARMIANDO!"

Il 26 maggio si è svolta la data della tappa romana del già citato road show nazionale (vedi pag. 9), organizzato da Italia Lavoro, Federmanager e Manageritalia, tenutasi nella Sala Longhi della sede di Unioncamere per promuovere il rilancio, in termini di competitività e crescita, delle imprese italiane nell'ambito del Progetto "Reimpiego Manager over 50".

10 GIUGNO - "PERSEO, PERSONALIZZARE E ORIENTARE"

L'incontro, organizzato il 10 giugno dall'Unione Regionale CIDA Lazio insieme a SRDAI, AIDP Lazio e Federmanager, è stato un'utile occasione per acquisire informazioni e valutare direttamente, attraverso un'esperienza affidabile e di qualità, uno strumento innovativo per l'Italia quale il Bilancio di Competenze. Alla base dell'incontro, la presentazione del libro "PERSeO, PERSONALIZZARE e Orientare", pubblicato da Franco Angeli.

Il volume elabora ed amplia i risultati del Progetto PERSeEO, finanziato dalla Regione Lazio con risorse comunitarie, che ha consentito a una équipe di una ventina di operatori e ricercatori coordinati dal prof. Paolo Serreri, titolare della cattedra Bilanci di Competenze all'Università Roma Tre, di erogare, in tutte le province laziali, circa 300 Bilanci di Competenze: una metà a manager e alte professionalità e l'altra metà a giovani con contratti atipici, costituenti nell'insieme un campione rappresentativo di tutte le categorie professionali. Ha aperto l'incontro Paolo Cannavò, presidente dell'Unione Regionale CIDA Lazio, al quale hanno fatto seguito gli interventi di Stefano Cuzzilla, presidente Fasi, Michele Tripaldi, presidente AIDP Lazio, Nicola Tosto, presidente SRDAI, Massimo Cecchini, direttore del Progetto PERSeO e responsabile attività ALL di ricollocazione dei dirigenti.

23 GIUGNO 2011 - ASSEMBLEA ANNUALE SRDAI

Sala piena, ospiti prestigiosi, passioni, idee e i complimenti da chi, attento osservatore della politica e dell'economia nazionale, meno conosce, anzi conosceva, la nostra realtà: così può riassumersi l'esito dell'Assemblea annuale del Sindacato



Romano Dirigenti Aziende, tenutasi il 23 giugno 2011 all'Hotel Quirinale di Roma.

Il massimo evento annuale del nostro Sindacato è stato l'occasione per ribadire, all'esterno come all'interno, il ruolo che gli Organismi rappresentativi dei dirigenti industriali intendono svolgere tanto nelle aziende quanto nel Paese. A tal fine ha preso il via un serrato confronto con le Istituzioni e, al tempo stesso, all'interno della nostra Organizzazione, finalizzato a delineare la politica da seguire nel prossimo triennio.

Per le Istituzioni erano presenti il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, Luca Bellotti, e l'assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio, Mariella Zezza. Per le parti sociali Marcella Mallen, presidente di Manageritalia Roma, Maurizio Tarquini, direttore generale di Unindustria, e Mario Cardoni, direttore generale di Federmanager.

Dopo aver illustrato brevemente il quadro economico e sociale internazionale, nazionale e regionale derivante dalla crisi economica dei tre anni precedenti, e le conseguenze che esso ha prodotto anche per i dirigenti, il presidente Tosto ha indirizzato ai rappresentanti delle Istituzioni il "manifesto politico" del Sindacato (e della Federazione): "L'Italia appare un Paese vulnerabile, che ha bisogno di ripartire. Per farlo, riteniamo che debba mobilitare tutte le energie presenti e tutte le intelligenze disponibili. Comprese - lo diciamo senza presunzione, ma senza falsa modestia - quelle dei manager, con le competenze di cui sono detentori e - prima ancora - con i valori che incarnano e che portano avanti nell'attività di ogni giorno: la centralità del lavoro e delle persone; il merito come unico metro di giudizio e fattore di avanzamento professionale; l'apertura al mondo, inteso come ormai l'unico ambito significativo di progettualità e di attività".

10 NOVEMBRE 2011 - BAR CAMP "INNOVAZIONE PER CRESCERE"

Lo sviluppo di idee per il futuro del Paese: questo il tema dell'evento tenutosi il pomeriggio del 10 novembre scorso nella Sala Verde di Federmanager. Dopo i saluti di Nicola Tosto, presidente SRDAI, Giorgio Ambrogioni, presidente Federmanager, e Guelfo Tagliavini, coordinatore Gruppo SRDAI Innovazione e Tecnologie, sono intervenuti: Andrea Penza, vicepresidente AICT; Lucio Rispo, direttore Ricerche Qatar Foundation; Luigi Rocchi, direttore Strategia RAI.

Ha preso poi il via un dibattito aperto sulla realtà italiana della classe dirigente, sui nuovi modelli di organizzazione delle aziende, sul nuovo ruolo dei manager, sul valore dell'innovazione in senso lato, nell'economia, nelle relazioni industriali, nelle Pmi e nelle grandi aziende e, soprattutto, sull'importanza dell'innovazione come elemento indispensabile di competitività in Italia e all'estero. Come hanno concluso concordi i partecipanti, "l'innovazione è volano di crescita di ogni realtà sociale e industriale di un mondo globalizzato che non aspetta i ritardatari".

11 NOVEMBRE 2011 - "2030. PER ROMA E PROVINCIA IL FUTURO È OGGI"

Presentato l'11 novembre scorso, alla Sala Consiliare della Provincia di Roma, il risultato dello studio del Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali (SRDAI) e della sua società di servizi Sintesi, dal titolo "2030. Per Roma e Provincia il futuro è oggi" (si veda anche più avanti, nella parte dedicata ai servizi di Sintesi).

Presenti all'incontro: Gian Paolo Manzella, direttore Dipartimento Innovazione e Imprese della Provincia di Roma; Nicola Tosto, presidente SRDAI; Armando Bianchi, presidente Sintesi; Federico Iadicicco, vicepresidente Commissione Cultura, Sport e Politiche giovanili della Provincia di Roma; Renato Cuselli, presidente Fondirigenti.

Il presidente SRDAI ha così introdotto il dibattito: "Di fronte alle complesse sfide cui la città è chiamata nei prossimi anni, ci siamo chiesti: come sarà Roma nel 2020 e nel 2030? Da manager quali siamo abbiamo cercato di capire quale potrebbe essere lo sviluppo della Capitale e come dare il nostro contributo, di professionisti e di cittadini, per affrontare al meglio i problemi presenti e futuri che l'aspettano".

La conclusione che emerge dallo studio è stata così sintetizzata dal presidente di Sintesi Armando Bianchi: "La valorizzazione e la riqualificazione del Capoluogo sembrano sempre più correlate con un adeguato e coerente sviluppo di tutto il territorio provinciale, dal quale non è possibile prescindere. Focalizzare, quindi, l'attenzione sul solo Capoluogo e sulle sue esigenze di riqualificazione e di sviluppo rischia di far perdere di vista il futuro di una parte altrettanto importante, anzi decisiva, del territorio provinciale".

12 DICEMBRE 2011 - "I MANAGER PER LAMPEDUSA. LA LUCE DELLA SOLIDARIETÀ"

Ha riscosso un grande successo il "Concerto di solidarietà nel bicentenario della nascita di Franz Liszt" tenuto il 12 dicembre, per iniziativa di Federmanager, Vises e SRDAI, nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma dai pianisti Michele Campanella e Monica Leone. L'evento è stato inserito nel Progetto "I manager per Lampedusa. La luce della solidarietà". Come spiegato nel corso della presentazione, "tutti noi abbiamo negli occhi le immagini di migranti che si buttano in mare per cercare un approdo di speranza per loro e per i propri figli. Tutti noi abbiamo maturato la certezza che il popolo di Lampedusa ha, con solidarietà e coraggio, sempre offerto il proprio lembo di terra per sostenere quella speranza". Partendo da tale consapevolezza la Vises ha sentito l'esigenza di "dare un segno di riconoscenza alla gente di Lampedusa, realizzando un impianto fotovoltaico capace di soddisfare le esigenze energetiche del complesso scolastico e immettere nella rete l'energia non consumata a beneficio di tutta la comunità dell'isola".

SINTESI - LA NOSTRA SOCIETÀ DI SERVIZI

PRESENTAZIONE DELLO STUDIO "ROMA 2030"

Il Sindacato Romano Dirigenti ha realizzato, attraverso la propria società di servizi Sintesi, un ampio studio incentrato sulla definizione di uno scenario di lungo periodo relativo alla realtà di Roma Capitale e della sua Provincia. Di seguito, gli "highlights" della ricerca.

Da oggi al 2030 la provincia di Roma, nel suo complesso, non registrerà un incremento significativo della popolazione (circa 300 mila unità), ma si assisterà a:

1. una contrazione di oltre 100 mila abitanti nel capoluogo e un incremento di circa 400 mila unità nel resto della provincia, con un progressivo invecchiamento della popolazione, perlopiù a Roma;
2. un accrescimento della popolazione straniera: dal 10% del totale di oggi all'11% (600 mila persone);

3. una spinta sempre più forte da parte delle famiglie giovani a vivere fuori dal capoluogo;
4. una struttura urbana per circa il 50% con comuni con meno di 3 mila abitanti in cui risiede solo l'1,4% della popolazione;
5. un accrescimento di fenomeni congestivi, con i pochi comuni oltre i 30 mila abitanti sempre più affollati;
6. una perdurante fragilità della struttura economica, con spiccata terziarizzazione (anche per la forte presenza della pa) e un tessuto produttivo formato in prevalenza da micro-imprese (l'87% di tutte le unità produttive non supera i 5 addetti);
7. una crescente divaricazione fra lo spostamento della domanda di servizi a seguito del decentramento demografico e un'offerta centralizzata.

Tutto ciò avrà forti conseguenze in termini di fabbisogni quali la salute, la scuola, la casa, il lavoro e la mobilità sul territorio.

EVENTI CULTURALI

Anche l'anno 2011 si è rivelato estremamente ricco dal punto di vista dell'offerta culturale, seguita in ogni sua parte dalla nostra società di servizi.

Sono stati come di consueto proposti eventi e visite ad apertura straordinaria a palazzi privati, luoghi istituzionali, collezioni d'importanti fondazioni bancarie e prestigiose mostre. L'obiettivo del Sindacato vuol essere quello di offrire ai Soci un'esclusiva programmazione culturale, sempre aggiornata sugli avvenimenti del mondo dell'arte e sui più importanti eventi espositivi della stagione.

Ampio spazio hanno anche avuto alcuni appuntamenti organizzati fuori Roma per seguire le vicende delle grandi famiglie nei luoghi suburbani. Ogni evento ha fatto segnare il tutto esaurito, per un totale complessivo di quasi mille partecipanti.

SERVIZI AI SOCI

Ricapitoliamo brevemente i principali servizi assicurati dal Sindacato Romano.

- **Consulenza sindacale e legale.** Consulenza verbale o tramite pareri scritti, in materia di norme contrattuali, interpretazione di leggi e su quanto altro attiene al rapporto di lavoro, alla sua instaurazione, allo svolgimento e alla cessazione.
- **Sportello di riorientamento.** Presso gli uffici del Sindacato Romano continua ad essere attivo un servizio di orientamento gratuito, avente l'obiettivo di fornire ai dirigenti in situazioni di disagio lavorativo una rivisitazione della loro professionalità, nonché una verifica della propria ricollocabilità al fine di facilitarne - appunto - il ricollocamento nel mercato del lavoro. Un percorso che viene proposto in 3 incontri concordati di volta in volta con esperti del settore.
- **Assistenza e consulenza nelle vertenze di lavoro** in sede sindacale nonché, specificamente, nell'ambito della procedura di cui all'art. 21 del Contratto Collettivo.
- **Conciliazioni in sede sindacale.**
- **Sportello GSR-Fasi.** Lo sportello fornisce assistenza per la richiesta dell'indennità di sostegno al reddito.
- **Elaborazione di conteggi relativi al TFR e ai trattamenti pensionistici.**
- **Consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria,** ivi compresi i ricorsi amministrativi, per quanto concerne sia la predisposizione del testo sia l'attività istruttoria.
- **Sportello Fasi.** Rivolto a tutti gli iscritti Fasi in servizio o in pensione, soci o non soci del Sindacato, lo sportello fornisce assistenza per la presentazione delle pratiche o per chiarimenti riguardanti i rimborsi.
- **Sportello Assidai.** Considerato il comune intento di accelerare le procedure dei rimborsi a beneficio di una maggiore qualità del servizio, dal 1° gennaio 2011 il servizio di consulenza e informazione è esteso anche all'Assidai.
- **Centro di Raccolta dei Modelli Fiscali.** Raccolta e assistenza nella compilazione dei Modelli Fiscali dell'anno di competenza.

- **Consulenza legale in materie estranee al rapporto di lavoro.** La consulenza, che relativamente al primo incontro è gratuita, riguarda il diritto di famiglia, le locazioni e il condominio, nonché ogni tipo di questione contrattuale e commerciale. È estesa anche a coniuge e figli.

Di seguito, il consuntivo delle attività svolte nel 2011 relativamente ai servizi principali.

SPORTELLO FASI-ASSIDAI

Così come negli anni passati, anche nel 2011 si è avuto un sostanziale incremento del numero di pratiche raccolte, verificate ed inviate al Fasi cui, come detto, dal 1° gennaio si è aggiunta l'assistenza per Assidai. Nel complesso sono state consegnate più di 3.400 pratiche, mentre si sono registrati mediamente 6 accessi al giorno per informazioni di natura generica.

Per i dati in dettaglio, si veda la tabella sottostante.

	FASI	ASSIDAI
TOTALE ACCESSI SPORTELLO	2.950	3.980
PRATICHE INVIAE	1.051	2.412
ACCESSI PER INFORMAZIONI (MEDIA GIORNALIERA)	5	10
ACCESSI TELEFONICI (MEDIA GIORNALIERA)	5	5

SPORTELLO DI CONSULENZA PREVIDENZIALE

Sono stati ricevuti circa 800 dirigenti e si sono assistite telefonicamente poco più di 300 persone.

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, CONTRATTUALE E VERTENZE

Nell'ambito del servizio di assistenza su temi collegati al diritto del lavoro e ad eventuali ricorsi in materia pensionistica, svolto con l'assistenza dell'avv. Stefano Minucci, nel 2011 sono stati ricevuti circa 600 dirigenti e assistiti telefonicamente circa 150 iscritti. L'ufficio Sindacale ha invece assistito, in presenza e telefonicamente, circa 800 dirigenti.

SPORTELLO DI ASSISTENZA FISCALE

Come di consueto, nel periodo aprile-giugno 2011 il Sindacato Romano ha attivato presso la propria sede territoriale un centro di raccolta ed inoltro dei Modelli Fiscali, al fine di agevolare gli associati nell'espletamento delle relative pratiche e, in particolar modo, nell'elaborazione dei Mod. 730, Mod. Unico ed ICI. L'affluenza è stata di oltre 200 dirigenti.

CONCILIAZIONI

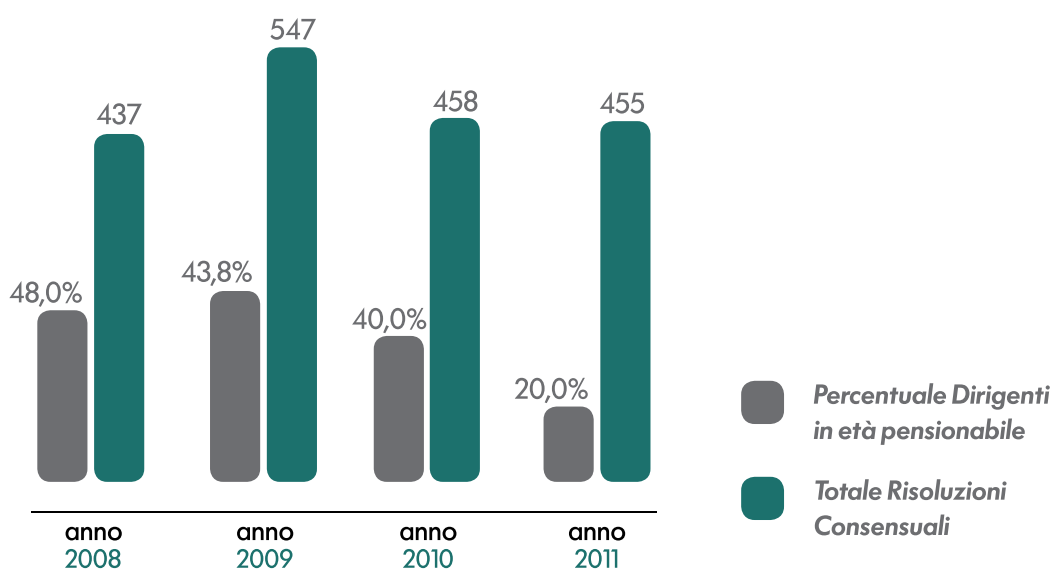
Nel 2011 sono state conciliate, con l'intervento del Sindacato, 523 vertenze instaurate ai sensi della Legge 533/73, di cui 455 per risoluzione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, il numero complessivo dei casi di risoluzione del rapporto di lavoro rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2010. La crisi economica, infatti, continua ad accelerare processi che contribuiscono alla fuoriuscita dei dirigenti dalle aziende (peraltro, nei dati rilevati da SRDAI non rientrano le risoluzioni che avvengono senza intervento sindacale, sti-

mabili in circa un 30-40% del totale). A risentire della contrazione sono stati tutti i comparti, del pubblico e del privato. In quest'ultimo hanno pesato in particolare le ristrutturazioni sia fra le Pmi, che si sono ulteriormente ridimensionate, sia nelle grandi aziende, che hanno snellito gli organici dirigenziali. Il contemporaneo processo di delocalizzazione ha contribuito ad aggravare la situazione.

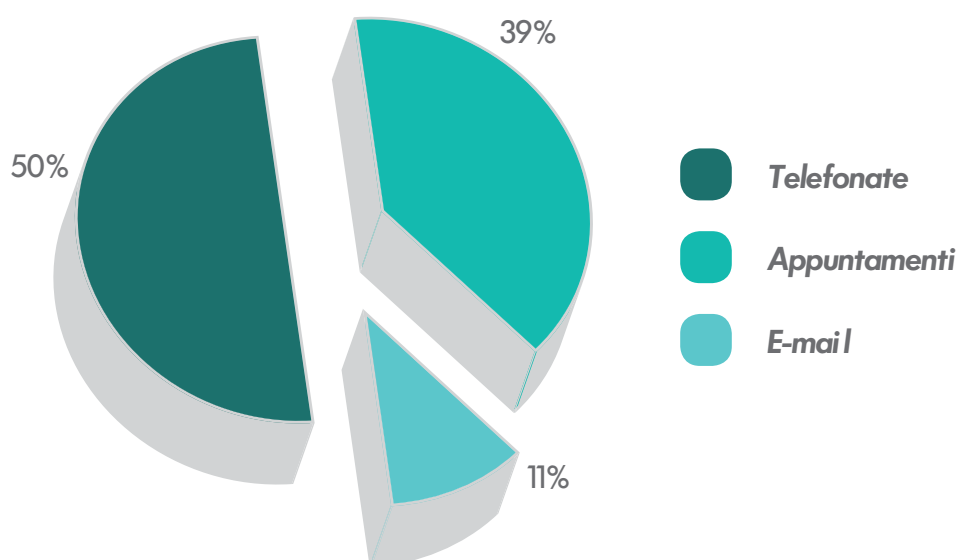
In leggero aumento il numero degli Accordi di Solidarietà che, a fronte di una riduzione della retribuzione e di demansionamento a quadro, hanno permesso il mantenimento del posto di lavoro. Da rilevare il calo dei colleghi espulsi dalle aziende in età pensionabile (dal 40% del 2010 al 20% del 2011).

Risoluzioni consensuali dal 2008 al 2011



SPORTELLO GSR-FASI

Nel corso del 2011, anche a causa della crisi economica che ha causato forti ripercussioni sul piano occupazionale, numerosi colleghi si sono rivolti al Sindacato per avere assistenza ai fini dell'ottenimento dell'indennità di sostegno al reddito previsto dal contratto ed erogata dalla GSR-Fasi.

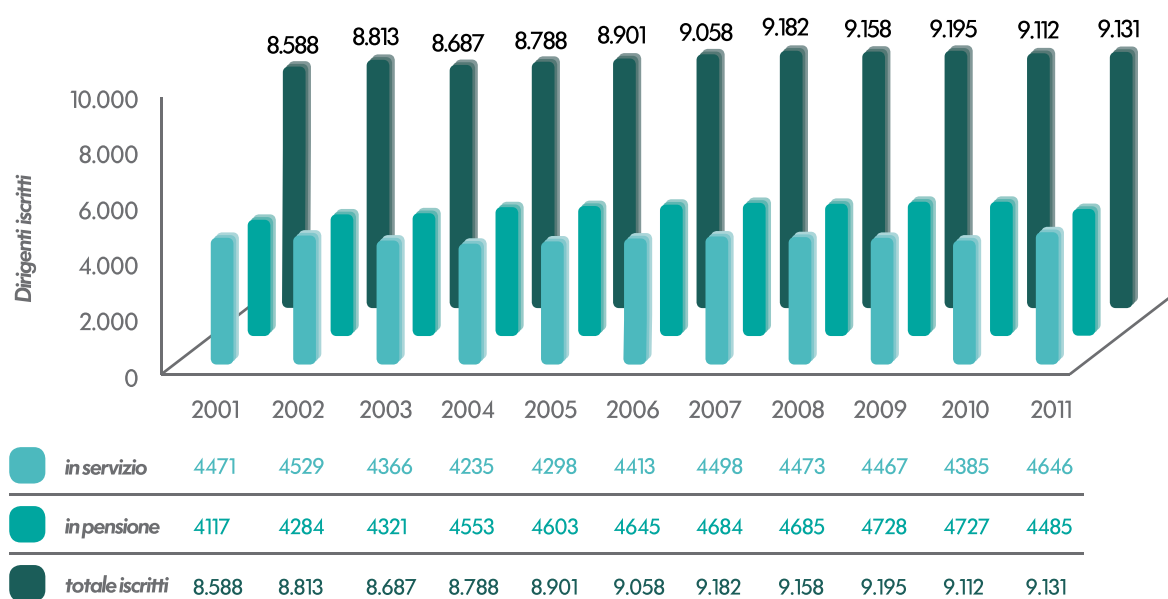


INTERVENTI EX ART. 47 (TRASFERIMENTI D'AZIENDA)

L'art. 47 della Legge 428/90, attuativa di una direttiva CEE, stabilisce una serie di obblighi d'informazione e di consultazione a favore delle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori e delle rispettive associazioni di categoria, a carico dei datori di lavoro, in tutti i casi di trasferimento di aziende, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, nonché una serie di garanzie e tutele per i lavoratori coinvolti. Nei casi di trasferimento di azienda, l'alienante e l'acquirente devono darne comunicazione scritta alle rispettive RSA ed associazioni di categoria, per avviare l'esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti, nonché fornire informazioni in ordine alle motivazioni alla base del trasferimento di azienda e dare garanzie circa il mantenimento dell'occupazione senza alterazioni di condizioni economiche contrattuali. Tale procedura, che nel corso del 2011 SRDAI ha esperito 20 volte, si conclude con la firma di un apposito verbale.

DINAMICA DELLE ISCRIZIONI

Al 31 dicembre 2011, il numero degli iscritti al Sindacato Romano era pari a 9.131, rispetto ai 9.112 del 31 dicembre 2010. Si tratta di un risultato sostanzialmente stabile, che indica come la nostra Organizzazione abbia complessivamente retto l'onda d'urto dell'anno critico appena trascorso. Anche i dati del primo trimestre 2012 - rispetto allo stesso periodo del 2011 - confermano la tenuta delle iscrizioni. In termini di numeri, i nuovi iscritti (gennaio-marzo 2012) sono stati 143, di cui 108 in servizio.



BENEMERENZE

Anche quest'anno in sede di Assemblea vengono premiati l'impegno sindacale e la fedeltà associativa di quei Colleghi che hanno raggiunto il 50° anno di iscrizione al Sindacato con la consegna dell'attestato di Socio Onorario e l'esonero dal pagamento della quota associativa per gli anni successivi.

**PRESENZA
NELLE PROVINCE**

FROSINONE, RIETI E VITERBO

FROSINONE

Nel 2011 sono state tante, nel territorio della provincia di Frosinone, le crisi aziendali che hanno interessato piccole, medie e grandi imprese, per un totale di 2 mila posti di lavoro a rischio. Fra queste, Videocon, Ideal Standard, Deco Industrie, Man Made, Sistema Compositi e Terme di Fiuggi, senza considerare l'indotto Fiat, le cooperative, il commercio e l'artigianato. È quindi l'intero territorio provinciale ad aver bisogno di proposte concrete nei settori importanti della sua economia (chimico-farmaceutico, marmo, meccanica, automotive) al fine di preservare il tessuto produttivo esistente ed attrarre nuovi investitori.

In tale difficile contesto il Sindacato ha svolto una numerosa serie di attività:

- assistenza legale e previdenziale ai colleghi anche attraverso Acli territoriali e/o nostri uffici (in particolare sono stati assistiti alcuni colleghi che hanno utilizzato società di outplacement);
- presenza alle riunioni della Commissione Inps e Inail;
- assistenza ai colleghi negli esodi consensuali firmati presso Unindustria Frosinone;
- partecipazione a incontri e convegni promossi da Federmanager, SRDAI, CIDA, Unindustria, Federlazio e a convegni sul lavoro dell'Amministrazione provinciale;
- partecipazione alle riunioni SRDAI: Consigli, Commissione Sanità, Commissione Sindacale;
- Progetto internazionalizzazione, Visés;
- partecipazione al convegno annuale con i responsabili delle risorse umane;
- partecipazione al convegno sul telelavoro;
- partecipazione con un nostro candidato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio SRDAI;
- collaborazione con l'UCID all'organizzazione (soprattutto per la giornata dedicata al lavoro) del convegno di Casamari sulla Dottrina sociale cristiana del dicembre 2011 (il convegno è stato anche patrocinato dalla CIDA);
- organizzazione, in collaborazione con Confindustria Frosinone, del convegno "Alte professionalità e sostegno all'occupazione. La valorizzazione delle esperienze acquisite: tappe strumenti, esperienze", tenutosi a Frosinone il 18 novembre. Un importante momento di confronto alla luce delle profonde modificazioni in atto nelle imprese della provincia (e non solo) e dei nuovi istituti, accolti nell'ultimo CCNL dirigenti industriali, che intendono rispondere ad essi in una logica di 'Welfare to Work'. Durante l'incontro - dopo i saluti e gli interventi di Marcello Bertone, direttore generale Confindustria Frosinone, Nicola Tosto, presidente del nostro Sindacato, e Gilberto Marchi, vicepresidente di Assoconsult e coordinatore settore Assoress - l'attenzione si è concentrata su Placement, Outplacement e Bilancio delle Competenze. Ne hanno parlato Alessandra Ceccarelli (Federmanager), Antonio Ercolani (GSR-Fasi), Cinzia Rossi (Cross), Franco Testi (Consulta Sindacale di Confindustria Frosinone), Gerardo Magale (Marangoni Tyre) e Alberto Majatico (Sanofi Aventis). In conclusione il coordinatore Pietro Paolo Dionisi ha rimarcato il valore del Bilancio delle Competenze, "un'innovazione di estrema importanza che consente al dirigente sia di potersi dedicare con tranquillità ed energia al lavoro nell'impresa nella quale opera sia, in caso di malaugurata necessità, di potersi ricollocare con maggiore facilità in un'altra azienda";
- Convegno sul Telelavoro: il 15 novembre si è tenuto, nella Sala di rappresentanza della Provincia di Frosinone, un incontro sul tema del convegno del 31 marzo presso l'università romana di Tor Vergata. Analoghi a quello romano tanto il titolo ("Telelavoro, modello di innovazione tecnologica e culturale") quanto il messaggio: il telelavoro in Italia è ancora confinato a pochi settori produttivi e ad un numero limitato di mansioni; eppure è comprovato come esso consenta di rivitalizzare le economie aumentando la produttività e la soddisfazione dei lavoratori. Dopo Pietro Paolo Dionisi, coordinatore SRDAI Frosinone, Bruno Sbardella, già vicepresidente SRDAI, e i rappresentanti della

Provincia e del Comune di Frosinone, sono intervenuti Guelfo Tagliavini (coordinatore Gruppo I&T SRDAI), il prof. Francesco Vatalaro (Università di Roma Tor Vergata), Stefania Allegretti (responsabile Servizi Telelavoro della Provincia di Trento), Alberto Natoli (Agcom). Le conclusioni, affidate al presidente SRDAI Nicola Tosto, hanno ribadito l'impegno dei dirigenti industriali a favorire l'ampliamento sul territorio di questa modalità lavorativa.

RIETI

Nel 2011 la situazione provinciale, per quanto riguarda le attività industriali, ha mantenuto sostanzialmente le posizioni degli anni precedenti: il Reatino non è più terra di grandi multinazionali dell'elettronica ma, tuttavia, è sede di alcune realtà di medie dimensioni con un interessante potenziale di sviluppo.

Già l'anno scorso si era riferito della Solsonica, azienda produttrice di pannelli fotovoltaici; ebbene, anche a seguito di recenti visite si è potuto constatare come essa sia ben condotta da personale orgoglioso di quanto sta facendo, dotata di attrezzature di prim'ordine, capace di produrre pannelli in grado di catturare la luce del sole utile a fornire energia elettrica. La stessa azienda sembra inoltre aver superato il periodo di crisi innescato, giusto un anno fa, dal decreto - da molti definito sciagurato - che azzerò gli incentivi su cui si basa il mercato fotovoltaico, dimenticando che almeno di sole l'Italia è ricca e che da esso può quindi pensare di produrre una percentuale significativa dell'energia di cui ha bisogno.

Anche diverse aziende reatine di medie dimensioni mantengono buone prospettive: la Baxter, operante nel settore farmaceutico, e la Enterprise, attiva nella subfornitura, e altre minori.

Naturalmente sono rimaste, né poteva essere altrimenti vista il perdurare della crisi economica, le deficienze strutturali della provincia meno popolosa e più decentrata del Lazio: non si parla nemmeno più di collegamento ferroviario diretto con Roma, ma si cerca almeno di mantenere ad un livello adeguato le linee Cotral. Tuttavia il deposito di questi mezzi è stato lasciato dall'azienda e sembra che lo si voglia "delocalizzare", facendo perdere a Rieti l'ennesimo pezzetto di struttura provinciale.

Nel polo della logistica proseguono i lavori di insediamento, ma non si vedono ancora effetti positivi sull'economia del capoluogo; al contrario, la crisi sembra investire anche la grande distribuzione commerciale, mettendo a repentaglio molte decine di posti di lavoro.

Sul fronte strettamente sindacale non ci sono stati verbali di conciliazione, né altre circostanze di rilievo che abbiano coinvolto i pochi dirigenti industriali presenti in provincia. Purtroppo alcuni colleghi pensionati, per ridurre le spese, non hanno rinnovato l'iscrizione.

VITERBO

Nel corso del 2011 non sono stati ottenuti particolari progressi rispetto alla situazione degli anni precedenti: oltretutto il perdurare della crisi su un territorio caratterizzato dall'assenza di aziende di elevate dimensioni non ha fornito alle attività di proselitismo terreno particolarmente fertile. È stata comunque condotta un'azione di mantenimento dei rapporti con le Istituzioni, inserendo dopo anni di assenza un rappresentante nel Comitato di Controllo Provinciale dell'Inail Viterbo; sono state inoltre svolte attività di formazione partecipando al Master sul Management Sostenibile organizzato da Fondirigenti. Anche i rapporti con le associazioni imprenditoriali locali sono stati oggetto di continua attenzione e sviluppo, pur con evidenze limitate in termini di iniziative conseguite.

Per quanto riguarda il progetto di realizzare un presidio per l'assistenza in loco agli iscritti, si deve sempre segnalare la scarsa possibilità di conciliare costi e benefici rispetto ad una facilità di accesso alle strutture centrali. Ciò anche in considerazione del fatto che parte degli iscritti della provincia svolge la propria attività professionale su Roma.

BILANCIO 2011

E BUDGET 2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Codice	Conto	T	Descrizione	Importo
03			ATTIVO CIRCOLANTE	71.367,09
0313		C	CREDITI VERSO CLIENTI	71.367,09
04			ATTIVITA'	900.078,87
0401	0401002	M	PERSONAL COMPUTER	15.193,28
0401	0401003	M	MOBILI - ARREDAMENTO	14.140,50
0401	0401004	M	SOFTWARE	5.009,61
0401	0401005	M	IMPIANTI SPECIFICI	9.036,00
0401	0401006	M	BENI STRUMENTALI	2.069,52
0401			IMMOBILIZZAZIONI	45.448,91
0402	0402001	M	CASSA	1.187,20
0402	0402003	M	C/C BANCO POSTA	9.035,10
0402	0402004	M	C/C UNICREDIT	25.763,98
0402	0402005	M	C/C FINECO	25.956,19
0402	0402006	M	C/C FIDEURAM	1.985,40
0402			DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63.927,87
0403	0403002	M	PARTECIPAZIONE 100% SINTESI SRL	8.506,73
0403	0403005	M	FONDI FINECO	465.713,48
0403	0403006	M	INVESTIMENTO FIDEURAM	100.000,00
0403			TITOLI / PARTECIPAZIONI	574.220,21
0404	0404003	M	PERSONALE ANTICIPAZIONI ASSIC.	450,00
0404	0404005	M	CREDITI DIVERSI	61.127,52
0404	0404006	M	QUOTE SP1 (PRIVATI) SP2 (AZIENDE)	129.032,91
0404	0404011	M	ANTICIPO PERMANENTE A DIPENDENTE	200,00
0404	0404013	M	CONTRIB. CONCILIAZIONE E VERTENZE ANNO PREC.	12.240,00
0404			CREDITI DIVERSI	203.050,43
0405	0405001	M	DIREZ. PP. TT. C/FRANCATRICE	2.310,43
0405	0405002	M	DEPOSITI CAUZIONALI	1.958,64
0405	0405003	M	PP. TT. CONTO CRED. NOTIZIARIO	5.611,77
0405	0405004	M	PP. TT. CONTO CREDITO N. 603	1.110,63
0405			CREDITI C/DEPOSITI	10.991,47
0407	0407001	M	RISCONTI ATTIVI	2.439,98
0407			RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.439,98
			TOTALE	971.445,96
			PERDITA	60.114,48
			TOTALE A PAREGGIO	1.031.560,44

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

Codice	Conto	T	Descrizione	Importo
06			FORNITORI	56.806,12
0601		F	FORNITORI	56.806,12
07			PASSIVITÀ	516.032,33
0701	0701001	M	F.DO AMM.TO COMPUTER	15.193,28
0701	0701002	M	F.DO AMM.TO ARREDAMENTO	14.140,50
0701	0701003	M	F.DO AMM.TO SOFTWARE	5.009,61
0701	0701004	M	F.DO AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	9.036,00
0701	0701005	M	F.DO AMM.TO BENI STRUMENTALI	2.069,52
0701			FONDO AMMORTAMENTO	45.448,91
0702	0702001	M	IRPEF STIPENDI	25.248,87
0702	0702002	M	IRPEF R.D.A.	775,00
0702	0702004	M	INPS	29.030,28
0702	0702005	M	PREVINDAI-PREVINDAPI-FASDAPI	6.504,44
0702	0702011	M	FONDO COMETA	6.648,81
0702	0702012	M	INAIL	115,80
0702			DEBITO V/ERARIO/PREVIDENZIALI	68.323,20
0703	0703001	M	DEBITI V/PERSONALE	32.500,00
0703	0703005	M	FORNITORI C/FATTURE DA RIC.	45.971,89
0703	0703006	M	DEBITI PER CARTELLA ESATTORIAL INPS	1.572,54
0703	0703009	M	COMPETENZE QUOTE FEDERMANAGER	94.505,35
0703	0703010	M	DEBITI QUOTE ANTICIPATE	14.103,10
0703	0703014	M	DEBITI QUOTE SP1-SP2	1.301,00
0703			DEBITI DIVERSI	189.953,88
0706	0706001	M	FONDO TFR	161.684,96
0706	0706002	M	FONDO FERIE NON GODUTE	39.986,99
0706			FONDI DEL PERSONALE	201.671,95
0707	0707001	M	DEBITO IRAP	8.463,39
0707	0707002	M	DEBITO IRES	2.171,00
0707			DEBITI TRIBUTARI	10.634,39
08			PATRIMONIO NETTO	448.673,29
0801	0801001	M	FONDO RISERVE	448.673,29
0801			RISERVE	448.673,29
20			DEBITI	10.048,70
2040	2040003	M	IVA DA VERSARE	10.048,70
2040			ERARIO CONTO IVA	10.048,70
			TOTALE	1.031.560,44

CONTO ECONOMICO COSTI

CONTO ECONOMICO RICAVI

Codice	Conto	T	Descrizione	Importo
01			COSTI	1.832.989,04
0101	0101001	M	RETRIBUZIONI LORDE	522.531,33
0101	0101002	M	BUONI PASTO	8.705,42
0101	0101003	M	ONERI PREVIDENZA SOCIALE	132.760,82
0101	0101004	M	QUOTA ANNUALE GSR	100,00
0101	0101005	M	ONERI ASSISTENZA SANITARIA	2.788,00
0101	0101006	M	ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	9.796,33
0101	0101007	M	ONERI INAIL	2.731,84
0101	0101008	M	ASSICURAZIONI DEL PERSONALE	10.343,82
0101	0101009	M	TFR QUOTA DELL'ANNO	38.338,85
0101	0101011	M	FORMAZIONE	12.000,00
0101	0101012	M	FONDO COMETA	2.167,55
0101	0101013	M	POLITICHE RETRIBUTIVE	19.800,00
0101	0101015	M	ACCANTONAMENTO FERIE NON GODUTE	5.460,86
0101			COSTI DEL PERSONALE	767.524,82
0102	0102001	M	AFFITTO LOCALI	144.969,74
0102	0102002	M	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	1.809,70
0102	0102006	M	TELEFONICHE FISSE	8.689,05
0102	0102007	M	RIMBORSO SPESE PER TRASPORTI/LOCOMOZIONI	17.687,51
0102	0102008	M	MANUTENZIONE LOCALI MACCHINE	811,12
0102	0102009	M	CONTRATTI ASSISTENZA-MANUTENZIONE	5.010,56
0102	0102010	M	ASSICURAZIONI	2.611,86
0102	0102012	M	TELEFONICHE CELLULARI	7.460,96
0102	0102015	M	CARBURANTE	804,99
0102	0102016	M	LEASING AUTO	15.507,17
0102	0102017	M	CONDOMINIO ENERGIA E PULIZIE	34.955,84
0102			COSTI DEI SERVIZI	240.318,50
0103	0103001	M	ALTRI COMPENSI PROFESSIONALI	47.125,08
0103	0103002	M	COMPENSI PROFESSIONALI LEGALE	18.950,81
0103	0103003	M	COMPENSI PROFESSIONALI FISCALE	3.523,52
0103	0103004	M	COMPENSI PROFESS. CONSULENZA DEL LAVORO	6.157,34
0103	0103005	M	COMPENSI PER COLLABORAZIONI OCCASIONALI	7.730,00
0103	0103007	M	SPESE DI RAPPRESENTANZA	687,50
0103	0103008	M	SPESE POSTALI	32.763,81
0103	0103009	M	CANCELLERIA E MATERIALI DI CONSUMO	24.745,14
0103	0103010	M	NOTIZIARIO AGGIORNAMENTI	56.394,68
0103	0103011	M	SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE	16.578,03
0103	0103012	M	SPESE ABBONAMENTI RIVISTE AGG.TI ON LINE	3.334,28
0103	0103013	M	PRESTAZIONI DI SERVIZI	15.420,04
0103	0103014	M	COMUNICAZIONI PRESIDENTE	2.296,80
0103			COSTI AMMINISTRATIVI	235.707,03
0104	0104001	M	SPESE GENERALI	6.989,91
0104	0104002	M	SPESE PER CAFFETTERIA E RISTORAZIONE	14.754,72
0104	0104003	M	VALORI BOLLATI	667,02
0104	0104004	M	BENEFICENZA ELARG. OMAGGI	9.158,70
0104	0104005	M	ARROTONDAMENTI PASSIVI	0,62
0104			COSTI DIVERSI	31.570,97
0105	0105001	M	BENI STRUMENTALI	198,98
0105	0105003	M	MOBILI-ARREDAMENTO	60,00
0105	0105004	M	PERSONAL COMPUTER	2.341,78
0105	0105005	M	SOFTWARE	539,36
0105			COSTI PER BENI STRUMENTALI	3.140,12
0106	0106001	M	COSTO FEDERMANAGER	484.281,24
0106	0106002	M	CONTRIBUTO CIDA LAZIO	3.189,20
0106			COSTI CTRB FEDERMANAGER-CIDA	487.470,44
0107	0107001	M	RITENUTA FISCALE INTERESSI ATTIVI	78,68
0107	0107002	M	ONERI BANCARI	1.961,16
0107	0107003	M	ONERI POSTALI	1.409,30
0107	0107004	M	RIT FISC. SU COMMISS. PORTAF. REMUNERAT.	141,94
0107	0107005	M	INTERESSI PASSIVI	0,02
0107			ONERI E PROVENTI FINANZIARI	3.591,10
0108	0108001	M	PERDITE SINTESI	17.493,27
0108			PERDITE CONTROLLATE	17.493,27
0109	0109001	M	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	8.574,41
0109			ONERI STRAORDINARI	8.574,41
0115	0115001	M	IRAP	35.136,00
0115	0115002	M	INTERESSI IVA TRIMESTRALE	291,38
0115	0115003	M	IRES	2.171,00
0115			IMPOSTE E TASSE	37.598,38
			TOTALE	1.832.989,04

Codice	Conto	T	Descrizione	Importo
02			RICAVI	1.772.874,56
0201	0201004	M	T.I. CONCOMITANTE VERTENZA	88.686,00
0201	0201005	M	T.I. CONCOMITANTE LEGALE	4.445,00
0201	0201006	M	TASSA ISCRIZIONE	11.778,00
0201	0201007	M	RICAVI QUOTE ASSOCIATIVE	1.342.722,90
0201			INTROITI DA ASSOCIATI	1.447.631,90
0202	0202001	M	ARROTONDAMENTI ATTIVI	12,41
0202	0202002	M	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	15.413,06
0202			PROVENTI STRAORDINARI	15.425,47
0203	0203001	M	INTERESSI ATTIVI	1.724,15
0203	0203002	M	PLUSVALENZE DA INVESTIMENTI	1.041,25
0203			PROVENTI FINANZIARI	2.765,40
0204	0204001	M	ENTRATE ADDIZIONALI	71.127,52
0204	0204002	M	CONTRIBUTO SPORTELLO FASI	118.998,41
0204	0204006	M	CONTRIBUTO SPORTELLO GSR	116.925,86
0204			PROVENTI DIVERSI	307.051,79
			TOTALE PERDITA	1.772.874,56
			TOTALE A PAREGGIO	1.832.989,04

CONSUNTIVO 2011 - BUDGET 2012

Codice	Descrizione	Budget	Consuntivo	Budget	Budget progetto
		2011	2011	2012	2012
0010	COSTI DEL PERSONALE - TOTALE	690.000,00	767.524,82	775.000,00	---
0020	AFFITTO	151.500,00	144.969,74	158.000,00	---
0030	CONDOMINIO E ALTRI COSTI	23.300,00	36.765,54	40.000,00	---
0060	TELEFONICHE	13.000,00	16.150,01	17.000,00	---
0070	VIAGGI E TRASFERTE	20.500,00	17.687,51	20.000,00	10.000,00
0080	MANUTENZIONE MACCH. UFFICIO	6.000,00	5.821,68	6.000,00	---
0090	ASSICURAZIONI	6.500,00	2.611,86	3.000,00	---
0100	AUTO AZIENDALE	15.500,00	16.312,16	15.500,00	---
0120	COSTI DEI SERVIZI - TOTALE	236.300,00	240.318,50	259.500,00	10.000,00
0130	CONSULENZE E PRESTAZIONI DI SERVIZI	164.000,00	115.484,82	163.700,00	45.000,00
0140	ATTREZZATURE UFFICIO	3.500,00	3.140,12	8.000,00	---
0150	POSTALI	37.000,00	33.430,83	25.000,00	2.000,00
0160	PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	60.000,00	58.691,48	64.000,00	5.000,00
0170	CANCELLERIA E MAT. DI CONSUMO	25.000,00	24.745,14	18.325,00	2.000,00
0180	RAPPRESENTANZA PRES. E DIREZ.	5.000,00	687,50	5.000,00	---
0190	PASTI E CAFFETTERIE	8.500,00	14.754,72	18.000,00	6.000,00
0210	ABBONAMENTO RIVISTE	3.500,00	3.334,28	3.500,00	---
0220	COSTI AMMINISTRATIVI - TOTALE	306.500,00	254.268,89	305.524,00	60.000,00
0230	ONERI DIVERSI STRAORDINARI	---	---	---	---
0240	ONERI BANCARI E POSTALI	4.500,00	3.370,46	4.000,00	---
0250	RIT. FISCALE, INT. ATT. E PASSIVI	300,00	512,02	500,00	---
0260	BENEFIC. ELARGIZIONI E OMAGGI	5.000,00	9.158,70	7.000,00	---
0270	COSTI INDISTINTI	10.000,00	6.990,53	5.000,00	---
0280	IRAP/IRES	20.000,00	37.307,00	39.000,00	---
0285	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	---	8.574,41	---	---
0295	PERDITE CONTROLLATA	10.000,00	17.493,27	8.500,00	---
0300	CONTRIBUTO CIDA LAZIO	4.000,00	3.189,20	4.000,00	---
0310	CONTRIBUTI FEDERMANAGER	493.352,00	484.281,24	507.130,00	---
	POLIZZA TUTELA LEGALE ISCRITTI	---	---	81.000,00	---
	COSTI DIVERSI - TOTALE	547.152,00	570.876,83	656.130,00	---
	USCITE TOTALI	1.779.952,00	1.832.989,04	1.996.154,00	70.000,00
1010	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	1.370.000,00	1.342.722,90	1.597.200,00	---
1020	ENTRATE ADDIZIONALI	87.000,00	71.127,52	65.000,00	40.000,00
1030	QUOTE DI ISCRIZIONE	8.000,00	11.778,00	10.000,00	---
1050	CONCILIAZIONI VERTENZE	70.000,00	88.686,00	60.000,00	---
1060	CONTRIBUTO ASSISTENZA LEGALE	5.000,00	4.445,00	5.000,00	---
1070	INTERESSI ATTIVI	2.000,00	2.777,81	1.500,00	---
1080	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	10.000,00	15.413,06	---	---
1090	CONTRIBUTO SPORTELLI FASI	110.951,00	118.998,41	130.898,00	---
1100	RIMBORSO COSTI DA SINTESI	---	---	---	---
1110	CONTRIBUTO GSR-FASI	124.820,00	116.925,86	128.618,00	---
1200	ENTRATE - TOTALE	1.787.770,00	1.772.874,56	1.998.216,00	40.000,00
	UTILE/PERDITA	7.819,00	-60.114,48	2.062,00	---

RELAZIONE DEL TESORIERE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2011

Il Bilancio chiuso al 31.12.2011, che è portato all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, fa registrare un disavanzo di euro 60.114 ¹ rispetto all'avanzo di euro 7.819 autorizzato come Budget dall'assemblea dello scorso anno e all'avanzo consuntivato nell'anno 2010 di euro 19.420 ². Questo disavanzo è da attribuire essenzialmente ai maggiori oneri derivanti dall'affitto della sede che nell'anno 2011, rispetto al 2010, sono aumentati di circa euro 65.000.

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale è importante sottolineare che SRDAI, Sindacato territoriale di categoria dei Dirigenti industriali, è giuridicamente, a norma dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione non riconosciuta, di tipo no profit, senza scopo di lucro, che sino a tutto il 2010 ha svolto unicamente attività istituzionali, ponendosi in uno status di ente non commerciale e quindi, a norma delle leggi fiscali vigenti, non assoggettabile ad adempimenti contabili e fiscali.

A questo proposito è importante rilevare che invece, a partire dall'anno 2011, a seguito della sottoscrizione delle convenzioni verso Federmanager relative al servizio di sportello FASI e sportello FASI/GSR, è stato necessario aprire una Partita IVA ed è stata tenuta una contabilità separata, assoggettata a tutti i relativi adempimenti fiscali e contabili per l'esecuzione di attività commerciali.

Per quanto riguarda la redazione del Bilancio Consuntivo 2011, lo stesso è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti c.c. e rispetta nei contenuti della presente Nota Integrativa quanto prescritto dal successivo art. 2427 c.c..

I criteri di valutazione applicati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011 non si discostano, in quanto alle rilevazioni ed alle valutazioni, da quelli già seguiti negli anni precedenti, che sono nel rispetto dei principi contabili dettati dai Dottori Commercialisti, in particolare: prudenza, competenza, integrità, trasparenza e chiarezza.

Il Bilancio consuntivo 2011 viene presentato con la tradizionale struttura a sezioni contrapposte, adeguandosi così alle indicazioni fornite, in materia di associazioni non riconosciute e aziende no profit, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La gestione amministrativa contabile, controllata periodicamente dal Collegio dei Revisori, assicura da una parte una rilevazione contabile inerente ed adeguata ai fatti gestionali, e dall'altra permette la redazione del documento contabile chiuso al 31.12.2011, con le note illustrative al Bilancio, che fanno parte integrante della presente Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che sono operativi i seguenti strumenti di controllo e gestione:

1. è disponibile un inventario contabile dei beni materiali e immateriali, su supporto cartaceo ed elettronico, tale da consentire l'individuazione, la consistenza e la localizzazione per ogni tipologia di cespiti. I beni mobili sono tutti etichettati, e si dispone quindi di un inventario fisico/contabile, tale da consentire ogni forma di controllo e verifica di tutti i beni di proprietà;

¹ I valori economici sono espressi in euro, con arrotondamento all'unità inferiore per decimali fino a 50 centesimi, a quella superiore per decimali superiori a 50 centesimi.

² I valori economici descritti nella presente Nota Integrativa fanno riferimento alle tabelle che la precedono, che consentono un confronto omogeneo con l'anno precedente.

2. anche per il 2011, pur continuando a spendere le immobilizzazioni nell'anno, si è evidenziata una esposizione delle medesime nello Stato Patrimoniale;
3. si è continuato ad elaborare un confronto del Conto Economico trimestrale rispetto al Budget, in modo da monitorare l'effettiva evoluzione delle entrate e delle uscite. Le risultanze sono state illustrate agli Organi Direttivi (Giunta e Consiglio);
4. fin dal 2010 è diventato pienamente operativo il software contabile che consente la realizzazione della contabilità analitica per uso interno e che informatizza in maniera integrata il processo contabile e di generazione del Bilancio.

Infine si rende noto che alla fine del 2010 è stata completata l'attività di formalizzazione delle procedure e prassi gestionali del Sindacato Romano, quale strumento di miglioramento del Sistema di Controllo interno, richiesta dal Collegio Sindacale e affidata ad una società specializzata.

Il Bilancio Consuntivo 2011 è sottoposto a norma dell'art. 36, c. 1, lettera c), all'esame del Collegio Sindacale anche con funzioni di Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza relativi alla verifica circa l'esattezza e la veridicità dei dati contabili riportati nel medesimo.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 196/03 si rende noto che il DPS per l'anno 2011 è stato aggiornato nel mese di marzo 2011.

Di seguito si riportano informazioni e commenti utili a rendere maggiormente comprensibili le tabelle contabili che supportano il Bilancio consuntivo 2011.

CONTO ECONOMICO

USCITE (COSTI)

Costi del Personale

La voce relativa ai Costi del Personale, con un Consuntivo 2011 pari a euro 767.525, registra un aumento rispetto al Consuntivo del 2010, pari a euro 671.746, e un aumento rispetto alle previsioni del Budget 2011, pari a euro 690.000.

Entrando nel dettaglio, si evidenzia come il principale fattore di scostamento tra i Consuntivi 2010 e 2011 sia dovuto all'allocazione, per la prima volta quest'anno, tra i costi del personale del costo dei rapporti di lavoro parasubordinati, che fino all'anno scorso, e anche nelle previsioni di Budget, erano appostati fra i costi delle consulenze.

Costi dei Servizi

La voce relativa ai Costi dei Servizi, che si riferisce all'utilizzo dello stabile, dei consumi e delle manutenzioni ed assicurazioni correlate, registra un leggero incremento rispetto alle previsioni del Budget 2011 ed un aumento rispetto al Consuntivo 2010.

I costi registrati a Consuntivo 2011 sono infatti di euro 240.318, rispetto agli euro 236.300 del Budget ed agli euro 163.619 di Consuntivo 2010.

La rilevante differenza di costo tra 2010 e 2011 è direttamente correlata all'aumento dell'affitto e delle spese condominiali.

Costi Amministrativi

La voce relativa ai Costi Amministrativi, che si riferisce a consulenze, attrezzature, spese per il Notiziario e la comunicazione, spese postali, materiali di consumo e cancelleria, partecipazione a Congressi e Consigli ed altre attività istituzionali del Sindacato, registra una sostanziale diminuzione rispetto alle previsioni del Budget 2011 e al Consuntivo 2010. I costi registrati a Consuntivo 2011 sono infatti di euro 254.269, rispetto agli euro 306.500 del Budget 2011, e agli euro 300.830 di Consuntivo 2010.

Il raffronto con questi due dati va condotto alla luce dello spostamento dei costi relativi ai contratti di lavoro parasubordinati nei costi del personale per euro 55.000 circa.

Attrezzature da ufficio

In questa voce sono raggruppati tutti gli acquisti di hardware e di software, oltre che di attrezzature e mobilio, eseguiti per rendere sempre più agevole ed efficace l'espletamento del lavoro da parte del personale. La voce ammonta ad euro 3.140, rispetto agli euro 3.500 di Budget 2011 ed agli euro 5.412 di Consuntivo 2010, e si riferisce prevalentemente all'acquisto di materiale informatico e di pacchetti software di Office Automation.

Costi Diversi

Questa voce, che raggruppa oneri bancari e postali, ritenuta fiscale su interessi, beneficenza e omaggi, sopravvenienze passive, perdite della Società controllata, contributi CIDA e Federmanager, Irap e tasse, registra, con un Consuntivo 2011 pari a euro 570.877, un leggero aumento rispetto al Consuntivo 2010 pari a euro 550.847 e al Budget 2011 pari a euro 547.152.

I contributi CIDA sono direttamente collegati alla quota dei contributi associativi che vengono retrocessi a CIDA in base al numero degli iscritti: SRDAI versa alla CIDA euro 0,35 per ogni dirigente iscritto.

I contributi Federmanager sono direttamente collegati ai contributi associativi che vengono retrocessi a Federmanager in base al numero degli iscritti: SRDAI versa a Federmanager euro 73,44 per ogni dirigente in servizio, euro 36,72 per ogni dirigente in pensione post 88 e euro 33,84 per ogni dirigente in pensione ante 88.

Per quanto riguarda la Controllata Sintesi, questa nel corso del 2011 ha conservato il ruolo di servizio per il Socio Unico ed ha promosso iniziative culturali per gli associati.

I ricavi si sono attestati a circa euro 99.047, i costi a circa euro 116.541. A fronte di ciò si è materializzato nel 2011 un disavanzo di gestione di euro 17.494, rispetto ad un disavanzo 2010 di euro 11.838.

In questo esercizio la perdita non è stata ripianata, ma è stata portata a riduzione del valore della partecipazione che si è ridotto a euro 8.507. Infatti, alla luce dell'acquisita capacità da parte SRDAI di esercitare in proprio attività commerciali, illustrata in apertura di questa relazione, è venuta a cadere la ragione per cui la Controllata Sintesi era stata costituita.

Il Consiglio Direttivo ha quindi deliberato la liquidazione della Controllata in uno scenario di semplificazione organizzativa. Infine, per quanto riguarda l'Irap 2011, pari ad euro 35.136 (sezione Sindacato euro 28.588, sezione commerciale euro 6.548), questa è aumentata rispetto al Budget, di euro 20.000, e rispetto al Consuntivo 2010, pari ad euro 23.944, in quanto nel corso del 2011 è stata aperta una seconda sezione contabile riferita all'attività commerciale.

Nella sezione commerciale il conteggio di fine anno riporta un valore Ires da versare pari ad euro 2.171; di conseguenza i valori di Irap e Ires totalizzano un importo di euro 37.307.

ENTRATE (RICAVI)

Le grandezze economiche che hanno caratterizzato la gestione dell'Esercizio 2011 presentano una crescita rispetto a quanto realizzato nel corso dell'esercizio precedente (da euro 1.724.313 del 2010 ad euro 1.772.874 del 2011).

Contributi Associativi

I contributi associativi dell'anno 2011 sono leggermente decrementati rispetto al 2010. Il Consuntivo 2011 è infatti pari ad euro 1.342.723 rispetto a euro 1.360.692 del 2010, a causa essenzialmente della diversa modulazione della disponibilità del contributo nel corso dell'anno. Si registra invece un leggero aumento degli associati, che al 31.12.2011 erano 9.131 rispetto ai 9.112 del 31.12.2010.

Alla fine del primo trimestre 2012 il numero degli iscritti è in linea con quello rilevato alla stessa data del 2011.

Quote di Iscrizione

Un lieve incremento è stato registrato sulla partita di bilancio relativa a questa voce. L'importo contabilizzato nel 2010 per euro 8.536 è infatti aumentato nel 2011 ad euro 11.778, come esito di un maggior numero di neoiscritti rispetto all'anno precedente.

Conciliazioni / Vertenze

Questa voce è relativa all'attività di assistenza che SRDAI presta ai colleghi nelle vertenze aziendali.

L'importo è passato da euro 61.927 del 2007 ad euro 85.674 del 2008, ad euro 128.789 nel 2009 e ad euro 98.750 nel 2010. Nel 2011 l'importo è stato di euro 88.686. Nonostante si evidenzia una leggera diminuzione della voce rispetto all'anno precedente, e soprattutto un possibile inizio d'inversione di tendenza rispetto al triennio precedente, il consistente ammontare della voce dimostra ancora una volta come lo SRDAI sia stato al fianco dei colleghi in difficoltà, e come i processi di ristrutturazione, esternalizzazione e dequalificazione, quale esito della crisi generalizzata, siano ancora fortemente presenti.

Contributo Assistenza Legale

Questa voce, attestata ad euro 4.811 del 2008, ad euro 5.695 del 2009 e ad euro 7.743 nel 2010, ammonta per il 2011 ad euro 4.445 ed è relativa alle quote d'iscrizione conseguenti alle richieste di assistenza legale che lo SRDAI presta ai colleghi. Il suo valore mostra la stessa tendenza della voce precedente.

Entrate Addizionali

Questa voce, pari ad euro 20.552 nel 2009 e ad euro 20.775 nel 2010, è stata pari nel 2011 ad euro 71.128, di cui euro 46.128 relativi alle prestazioni fornite da SRDAI per la realizzazione del corso di riqualificazione per i dirigenti da ricollocare nelle PMI e euro 25.000 come contributo Federmanager per Progetti del Sindacato.

Proventi Finanziari

Questa voce era passata da euro 10.426 del 2009 ad euro 6.794 del 2010, a seguito della sostanziale ristrutturazione degli impieghi in uno scenario di tassi calanti, e della fine della conversione di titoli con scadenza 2015 in quote di Fondi comuni di investimento che non danno luogo a cedole d'interesse bensì a rivalutazione delle quote. Nel 2011 il valore degli interessi attivi è di euro 2.778. Per procedere quindi ad un confronto più omogeneo, accanto al dato dei proventi effettivamente materializzatisi può essere considerata la rivalutazione dei Fondi per un valore di 12.358 euro a fine anno, che porta ad un totale pro forma di 15.136 euro. Va comunque tenuto in conto, nella valutazione complessiva di questa posta, l'andamento molto negativo dei mercati finanziari nel corso dell'anno come riflesso della perdurante crisi politico-economica.

Contributo Sportello FASI

Questa voce per il 2010 era stata pari ad euro 110.580, come esito della nuova convenzione sottoscritta da Federmanager con il FASI nel corso di quell'anno. Per il 2011 questa voce è stata pari ad euro 118.998.

Contributo Fasi-GSR

Questa voce, che appare per la prima volta in Bilancio, è pari ad euro 116.926, come esito della nuova convenzione sottoscritta da Federmanager con il FASI nel corso del 2010, e si riferisce ai servizi prestati dal Sindacato ai colleghi usciti dalle aziende che hanno chiesto di usufruire dell'istituto del sostegno al reddito.

Sopravvenienze Attive

Le sopravvenienze attive realizzate nel 2011 ammontano ad euro 15.413 e sono relative, per la quasi totalità, a quote di competenza per l'anno precedente incassate nel 2011 in quantità superiore a quanto previsto in contabilità.

STATO PATRIMONIALE

Nella parte dell'Attivo sono riportati le disponibilità finanziarie, i crediti di prossimo realizzo, oltre che i ratei ed i risconti attivi. Nella parte del Passivo tutti gli accantonamenti ed i debiti che saranno pagati nel corso degli Esercizi successivi.

Nel seguito si riportano delle informazioni esplicative per le partite più rilevanti.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni Materiali / Immateriali

Questa posta è pari ad euro 45.449.

Nel corso del 2011 si è continuato a spesare le immobilizzazioni acquisite nell'anno, come prassi consolidata, iscrivendole comunque in dettaglio in un Registro Cespiti e riportandole per tipologia nello Stato Patrimoniale, così come previsto nella Relazione dell'anno precedente, su specifica richiesta del Collegio Sindacale.

Come si può rilevare, l'incremento delle immobilizzazioni, rispetto al 2010, è unicamente concentrato sull'ampliamento e rinnovamento del materiale informatico del Sindacato.

Disponibilità Liquide

Questa posta, pari ad euro 63.928, comprende - oltre ad un fondo cassa per le piccole spese correnti (pari a euro 1.187) - le seguenti voci:

- il Conto corrente bancario presso Fineco per euro 25.956;
- il Conto corrente bancario presso Unicredit per euro 25.764;
- il Conto corrente postale per euro 9.035;
- il Conto corrente Fideuram per euro 1.986.

Il valore complessivo è inferiore di euro 31.667 rispetto al valore del 2010.

Come già impostato nell'Esercizio precedente, su Fineco sono gestite le eccedenze strutturali e momentanee, su Banco-posta affluiscono le quote associative di quegli iscritti che utilizzano tale strumento per il versamento diretto dei contributi, mentre il conto Unicredit è sistematicamente utilizzato, su suggerimento del Collegio Sindacale, per i pagamenti divenen-

do, così, il conto operativo del Sindacato; in questo modo l'estratto conto Unicredit riporta tutte le uscite che il Sindacato sostiene per il proprio funzionamento. Il personale del Sindacato, su direttiva del Collegio Sindacale impartita negli scorsi anni, non incassa più contanti a nessun titolo, in particolare per il rinnovo delle quote, onde semplificare e rendere completamente tracciabile il processo di incasso, tramite gli estratti conto dei conti correnti di cui sopra.

Titoli e Partecipazioni

Questa posta, a consuntivo 2011, è pari ad euro 574.220. La suddetta voce è ripartita tra fondi in deposito presso Fineco per un valore nominale di euro 465.713, presso Fideuram per un valore nominale di euro 100.000 e nella partecipazione societaria con il 100% delle quote di Sintesi Srl che, dopo aver assorbito la perdita dell'esercizio 2011, si è ridotta ad euro 8.507. L'investimento presso Fideuram continuerà ad essere incrementato gradualmente fino a raggiungere un ammontare equivalente al fondo TFR, riportato nelle Passività, così da isolare quanto dovuto al personale del Sindacato, rispetto alle partecipazioni a servizio delle attività istituzionali del Sindacato.

Una comparazione con l'anno precedente (Consuntivo 2010 euro 591.395) fa rilevare come la diminuzione sia dovuta esclusivamente al ridimensionamento della partecipazione societaria in Sintesi Srl.

Crediti Diversi

Questa posta, che risulta a Consuntivo 2011 di euro 203.050, è per la gran parte - circa euro 129.033 - rappresentata dai contributi associativi di competenza 2011 ancora da incassare alla data di chiusura del Bilancio. Questi crediti corrispondono ai versamenti eseguiti dalle aziende, in nome e per conto dei propri dirigenti, relativamente all'ultimo trimestre dell'anno e incassati dallo SRDAI all'inizio dell'anno successivo. Al 31 marzo 2012 dei suddetti euro 129.033 ne risultano incassati 124.358.

I restanti euro di credito si riferiscono principalmente a:

- contributo Fondirigenti, pari ad euro 46.127;
- terza e quarta rata della transazione novativa, pari ad euro 15.000;
- conciliazioni e vertenze dell'anno precedente per euro 12.240, di cui sono stati incassati alla data euro 7.752.

I suddetti crediti verranno incassati entro il 2012, esclusa la quarta ed ultima delle quote di eguale valore in cui è stata suddivisa la transazione novativa dell'anno 2010.

Crediti Conto Depositi

Questa posta, che al 31 dicembre 2011 risulta pari ad euro 10.991, è relativa ai Conti postali di credito, utilizzati per l'invio della corrispondenza e la spedizione del Notiziario, e ai Depositi cauzionali legati agli affitti. Questa posta ha subito una riduzione di circa euro 18.000 rispetto a quella dell'anno precedente, pari a euro 28.820, essendo stato incassato il rimborso del deposito cauzionale del precedente contratto di affitto.

Risconti Attivi

Questa posta, pari ad euro 2.440, si riferisce a quote di costi d'acquisto di riviste giuridiche di utilità pluriennale, differite negli esercizi successivi.

PASSIVITÀ

Debiti verso Fornitori

Questa posta al 31/12/2011 è pari ad euro 56.806 ed è costituita dalle fatture ricevute nel corso del 2011 ed ancora da pagare al 31 dicembre. A marzo 2012 il debito verso i fornitori per le fatture del 2011 ammonta ad euro 5.000 circa.

Fondi di Ammortamento

Questa posta al 31/12/2011 è pari ad euro 45.449 ed è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni relative agli anni dal 2007 al 2011, secondo le logiche illustrate in precedenza.

Debiti verso Erario e verso Enti Previdenziali

Questa posta a Consuntivo 2011 risulta di euro 68.323. Essa è suddivisa in euro 26.024 di debiti verso l'Erario - costituiti per euro 25.249 dalla quota Irpef versata nel gennaio 2012, inerente alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre 2011, e per euro 775 alle ritenute di acconto dei collaboratori - ed in euro 42.299 di debiti verso Enti Previdenziali, relativi agli oneri versati nel gennaio 2012, inerenti alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori di dicembre 2011. I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti principalmente da:

- oneri verso l'Inps, relativi alla previdenza del personale, per euro 29.030;
- oneri verso Previdai/Previdapi e Fondo Cometa, relativi alla previdenza integrativa del personale, per euro 13.269.

Debiti Diversi

Questa posta, che a Consuntivo 2011 è pari ad euro 189.954, comprende come voci principali:

- debiti verso il personale, pari ad euro 32.500, per la transazione novativa con i dipendenti relativa ai buoni pasto, evento illustrato nella Relazione dell'anno 2009;
- stanziamenti per fatture da ricevere relative a costi di competenza 2011, pari ad euro 45.972;
- contributi di competenza 2011 e quote da versare a Federmanager per euro 94.505. Si fa presente che alla data del 31 marzo 2012 tale debito risulta integralmente saldato;
- debiti per quote anticipate, pari ad euro 14.103, per contributi incassati nel 2011 relativi al 2012;
- Fondo ferie non godute, pari a euro 39.987, contenente gli accantonamenti per un eventuale pagamento ai dipendenti delle ferie non godute al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

La maggior parte dei debiti, alla data, è già stata completamente pagata, con l'eccezione del fondo per la transazione novativa, che nel 2010 è stato suddiviso in quattro quote e pagato, in corrispondenza dell'incasso del rispettivo credito, per ogni anno fino al 2013. Il Fondo ferie non godute, che verrà incrementato o decrementato a fronte degli effettivi consumi di ferie del personale, verrà pagato, per la quota di spettanza, solo a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro con il personale.

Fondo per Rischi Generici

Questo Fondo, alla luce del passaggio di proprietà dell'immobile in locazione, già descritto nel Conto Economico, è stato completamente azzerato.

Fondo TFR

Questa posta, che al 31/12/2011 è pari ad euro 161.685, è costituita dagli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La variazione rispetto all'anno precedente è legata all'accantonamento della quota dell'anno, comprensiva delle rivalutazioni di legge, al netto dei versamenti delle quote ai fondi previdenziali integrativi.

Fondo Riserva

Questa posta, che a consuntivo 2011 risulta pari ad euro 448.673, presenta una variazione in aumento rispetto al valore 2010 che era pari ad euro 429.253.

Tale scostamento, di euro 19.419, è dovuto alla destinazione al Fondo Riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2010 deciso dalla Assemblea dello scorso anno.

Risultato d'Esercizio

Il Bilancio del 2011, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione per l'approvazione, fa registrare un disavanzo di gestione pari ad euro 60.114.

Vi propongo pertanto, dopo l'illustrazione della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2011 e di coprire il disavanzo di gestione di quest'anno utilizzando il Fondo Riserve.

La componente di Contabilità Analitica del nuovo sistema informativo permette di produrre un Conto Economico per natura ma consente, parallelamente, di presentare un rendiconto per centro di costo e progetti, secondo la suddivisione organizzativa data al Sindacato.

SINTESI DELLA CONTABILITÀ ANALITICA SRDAI

Come anticipato, il Sindacato è stato suddiviso in Centri di Costo (CdC) che rispecchiano elementi significativi della struttura e degli Organi Elettivi.

In particolare sono stati individuati i seguenti CdC:

- A1 - Giunta e Consiglio Direttivo;
- B1 - Presidenza;
- C1 - Segretario Generale;
- C2 - Segreteria Presidenza;
- C3 - Amministrazione e Bilancio;
- C4 - Informatica, Comunicazione ed Organizzazione;
- C5 - Ufficio Legale e Vertenze;
- D1 - Contrattuale e Sindacale;
- D2 - Sportello Mobilità - GSR/FASI;
- E1 - Anagrafica e Contributi;
- F1 - Previdenza ed Assistenza;
- F2 - Sportello FASI;
- G1 - Commissione Sindacale;
- H1 - Commissione Organizzazione;
- L1 - Commissione Previdenza.

I CdC A, G, H, L tengono conto della struttura elettiva del Sindacato e non hanno sostanzialmente costi del personale, mentre i CdC B, C, D, E ed F tengono conto della struttura operativa del Sindacato e dei diversi uffici in cui è organizzato e contengono tutti i costi del personale. A tutti i CdC sono poi attribuiti i costi dei servizi, amministrativi e diversi di propria spettanza. Nel CdC C1, quello del Segretario Generale, sono inoltre accumulati costi comuni a tutti gli altri CdC e che non ha significato attribuire specificamente, quali ad esempio contratti di assistenza, costi di manutenzione dei locali e degli apparati, spese postali. Nel CdC sono anche appostati i ricavi delle quote di iscrizione. Nel CdC B1, quello del Presidente, è invece appostato il risultato della controllata Sintesi.

I dati che vi sottopongo forniscono indicazioni interessanti sulla maniera in cui si svolge la attività istituzionale del Sindacato.

In termini riassuntivi le attività degli Organi Elettivi per il 2011 si possono connotare come segue:

- Giunta e Consiglio Direttivo hanno avuto costi per circa euro 18.547, rispetto agli euro 13.700 del 2010;
- la Presidenza ha costi per circa euro 152.305, contro gli euro 77.700 del 2010. La differenza è riportabile ai seguenti scostamenti rispetto all'anno precedente:
 - o euro 17.493 per perdita 2010 della controllata non stanziata nell'anno di competenza;
 - o euro 14.000 per costi di formazione del personale;
 - o euro 3.000 per convegno Telelavoro;
 - o euro 2.800 per spese di beneficenza;
 - o euro 30.800 per eventi Comunicazione e Bar-Camp;
- la Commissione Sindacale ha avuto costi per circa euro 24.359, rispetto agli euro 50.000 del 2010 nei quali erano compresi un corso per Giovani Dirigenti ed uno per la formazione delle RSA per l'ammontare della differenza;
- la Commissione Organizzazione ha avuto costi per circa euro 37.004, rispetto agli euro 1.400 di costi 2010. Nei costi di quest'anno sono stati appostati euro 35.000 circa di costi straordinari per il Referendum Elettorale e per il Referendum Statutario.

Quindi, sul Bilancio complessivo del Sindacato, gli Organi Elettivi per le loro attività hanno accumulato costi per circa euro 232.215, rispetto ai 147.000 di costi 2010, pari al 13% del totale dei costi.

Sempre nel 2011 la struttura operativa ha avuto il seguente profilo di costi e ricavi:

- il CdC del Segretario Generale, che - ricordiamo - assomma molti costi comuni ed i ricavi delle quote associative, ha costi per circa euro 807.317, rispetto agli euro 806.000 del 2010 (pari al 44% dei costi), e ricavi per circa euro 1.397.867, rispetto ai euro 1.426.000 di ricavi 2010 (pari a circa il 79% dei ricavi). Inoltre circa il 6% dei costi sono relativi alla Segreteria di Presidenza;
- il CdC dell'Ufficio Informatica e Comunicazione ha circa euro 185.534 di costi, rispetto ai circa euro 196.000 di costi 2010; va notato che in questo CdC viene contabilizzata la rivista "Professione Dirigente" con i suoi costi di realizzazione e di spedizione per circa euro 65.000 totali, la cui differenza di costo rispetto al 2010 corrisponde all'uscita di un numero in meno della Rivista. Questo CdC comprende circa l'10% del totale dei costi;
- il CdC dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio ha costi per circa euro 129.611, rispetto ai circa euro 123.000 di costi del 2010. Questo CdC si attesta su circa il 7% dei costi;
- per circa il 15% dei costi totali pesano i CdC della Anagrafica e Contributi e i due CdC Previdenza ed Assistenza e Sportello FASI e GSR/FASI. Quest'ultimo però accumula i circa euro 236.000 di ricavi del contributo Federmanager per il servizio prestato;
- Il CdC Contrattuale e Sindacale, con circa euro 60.305 di costi, pesa per circa il 3% dei costi. Infine l'Ufficio Legale ha circa euro 26.204 di costi, ma accumula circa euro 92.949 di ricavi legati alle conciliazioni e vertenze.

Nel seguito vengono riportati i risultati economici di alcuni dei progetti più significativi condotti nel corso dell'anno:

- Progetto di formazione dei Giovani Dirigenti e Comunità di Pratica: costi per euro 2.920;
- Coordinamento Provincia di Frosinone: costi per euro 7.982;
- Assemblea annuale 2011: costi per euro 22.263;
- Rivista Professione Dirigente: costi per euro 65.000;
- Manifestazioni ed eventi: costi per euro 4.637.

Sono convinto che questa 'vista' sulle attività del Sindacato, di sicuro interesse per chi lo deve gestire, sia anche utile agli iscritti per comprendere sempre meglio, anche con dati quantitativi, come i propri rappresentanti stanno operando.

Il Tesoriere
Ettore Cambise

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio relativo all'anno 2011 che chiude con un disavanzo di esercizio pari a euro 60.114,48. In sintesi, i valori di bilancio al 31/12/2011 sono di seguito riepilogati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	euro 971.445,96
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	euro 1.031.560,44
DISAVANZO	euro 60.114,48

CONTO ECONOMICO

ENTRATE (RICAVI)	euro 1.772.874,56
USCITE (COSTI)	euro 1.832.989,04
DISAVANZO	euro 60.114,48

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011, dal Conto Economico 2011, dal relativo Dettaglio delle Spese, dalla Relazione del Tesoriere.

I documenti contabili sottoposti al controllo del Collegio sono stati redatti con diligenza e regolarità, nel rispetto delle norme civilistiche sul bilancio adeguate alla natura e alle caratteristiche dell'Associazione, tenuto conto dello scopo perseguito dalla stessa.

In proposito, il Collegio evidenzia che:

- a) I dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono rispondenti alle risultanze derivanti dalle scritture contabili tenute presso gli Uffici preposti nella Sede del Sindacato;
- b) lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Dettaglio delle Spese presentano, ai fini comparativi, anche i valori dell'Esercizio precedente;
- c) le disponibilità finanziarie risultano impiegate in un Fondo obbligazionario a medio-basso rischio con massimo rating Morningstar, come evidenziato in dettaglio nella Nota Integrativa. Il valore della partecipazione societaria nella Sintesi Srl è stato ridotto da euro 26.000,00 ad euro 8.506,73 per copertura della perdita dell'esercizio 2011 pari ad euro 17.493,27;
- d) le immobilizzazioni tecniche sono spese integralmente nell'anno; il Sindacato dispone di un inventario dettagliato per tipologia e localizzazione dei beni strumentali in uso. Nel corso dell'esercizio i costi per l'acquisto di beni strumentali sono stati ammortizzati. Questa scelta è in continuità con l'approccio sino ad ora adottato dal Sindacato, in considerazione sia della natura "non-profit" del Sindacato stesso sia della scarsa utilità del ricorso al processo di ammortamento per l'attribuzione del costo di acquisto a vari esercizi;
- e) i crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale e sono esposti con l'indicazione di quelli con scadenza nell'esercizio 2012 e quelli con scadenza negli esercizi successivi. In particolare, i debiti verso l'Erario e gli Istituti previdenziali risultano estinti nei termini previsti dalla legge;
- f) il Fondo Riserve di euro 448.673,29 è costituito dal progressivo dei risultati di gestione di anni precedenti;
- g) il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro copre gli oneri maturati al 31 dicembre 2011 per i dipendenti del Sindacato, determinati in base alle vigenti disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro, al netto dei versamenti ai Fondi Integrativi;
- h) i costi e i ricavi sono rilevati per competenza indipendentemente dalla manifestazione dell'evento finanziario.

Lo svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio dei Revisori per l'Esercizio 2011 ha implicato la realizzazione di opportuni controlli, a campione e sugli aspetti di volta in volta ritenuti più significativi, sia in merito alla tenuta di un'ordinata contabilità, sia in merito alla corretta rilevazione dei contributi. Tali controlli si sono esplicitati con visite periodiche effettuate presso gli Uffici del Sindacato e formalizzati attraverso la redazione di Verbali.

Almeno un membro del Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, mentre il Presidente ha partecipato anche a quelle della Giunta Esecutiva in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il Collegio dei Revisori, in considerazione di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole sulla proposta del Consiglio Direttivo di approvazione del Bilancio dell'anno 2011 e sulla proposta di copertura della perdita di euro 60.114,48, utilizzando il Fondo Riserve.

Il Collegio dei Revisori

Dario Cecere

Bruno Calcagno

Corrado Carrara

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Budget di previsione per l'anno 2012 è stato impostato per supportare le linee d'indirizzo espresse, in termini di continuità, dal Consiglio Direttivo, e più specificamente:

- ampliare e migliorare i servizi agli iscritti;
- incrementare le attività sindacali specifiche;
- aumentare la raccolta di contributi associativi grazie ad un efficace proselitismo ed all'apprezzamento dei risultati raggiunti;
- mantenere ed eventualmente incrementare le riserve accumulate per poter finanziare nuovi servizi agli iscritti, in particolare per iniziative rivolte ai colleghi in difficoltà che nell'attuale congiuntura sono la principale priorità.

Di seguito vengono illustrati gli elementi rilevanti del Budget 2012.

I costi 2012, valutati con criterio prudenziale, sono pari a 1.996.154 euro, con un aumento rispetto al consuntivo 2011 di circa 163.000 euro, pari all'8,9%. Questo sostanziale aumento è consentito dal corrispondente aumento delle quote associative deliberate a fine dello scorso anno.

Gli elementi più rilevanti del Budget, rispetto al Consuntivo 2011, sono i seguenti:

- i costi del personale presentano un aumento inferiore all'1% rispetto al Consuntivo dello scorso anno, legato ad uno stanziamento per politiche retributive a fronte del continuo aumento dei carichi di lavoro e della qualità dei servizi forniti;
- i costi dei servizi aumentano di circa 19.000 euro, pari a circa +8%. Ciò è dovuto solamente all'aumento dei costi relativi alla locazione della sede;
- i costi amministrativi aumentano di circa 51.200 euro, pari al 20% dei costi 2011. La principale voce di aumento (euro 50.000) è legata ai costi delle consulenze e delle prestazioni di servizi, che includono, oltre ai costi necessari al funzionamento base del Sindacato, anche 45.000 euro di costi su specifici progetti attivati su proposta delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro;
- i costi diversi aumentano di circa 82.200 euro, circa il 14,4% in più rispetto ai costi 2011. Questo aumento è legato sostanzialmente al costo della polizza di Tutela Legale per gli iscritti, che da quest'anno è stata istituita e finanziata con parte dell'aumento delle quote associative, e all'aumento dei contributi verso Federmanager, corrispondenti ad un ipotizzato incremento del numero degli associati.

I ricavi 2012, anch'essi stimati con criterio prudenziale in 1.998.216 euro, aumentano rispetto al 2011 di circa 225.000 euro, come detto ad esito principalmente dell'aumento del valore della quota associativa.

I maggiori scostamenti, rispetto al consuntivo 2011, sono i seguenti:

- 255.000 euro circa di aumento dei contributi associativi legati alle previsioni di incremento degli iscritti ed all'aumento della quota associativa;
- 6.000 euro circa di minori entrate addizionali. In queste entrate sono compresi 40.000 euro di entrate revenienti dai progetti più sotto elencati;
- 29.000 euro circa di minori entrate da Conciliazioni e Vertenze. Anche per questo Esercizio, in relazione alle conciliazioni e vertenze, si è mantenuta una valutazione prudenziale, in linea con gli anni precedenti. La perdurante situazione di crisi occupazionale fa presagire un aumento di questa posta, ma più limitato degli scorsi anni in quanto la tendenza dal 2010 è di leggera diminuzione;

- 23.500 euro circa di maggiori entrate per il contributo relativo ai servizi prestati da SRDAI attraverso lo sportello FASI e GSR/FASI.

Il conseguente Risultato di Gestione per il 2012 sarà un avanzo, pari a circa 2.000 euro.

PROGETTI 2012

Si ribadisce che l'aumento delle quote associative per il 2012 serve per la maggior parte a finanziare servizi e prestazioni aggiuntive verso gli iscritti, ad alto contenuto innovativo.

Nel seguito vengono riportati i progetti più significativi associati alle responsabilità delle Commissioni e dei Gruppi, in accordo con quanto approvato dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo del Sindacato.

COMMISSIONE ASSISTENZA SANITARIA

- Programma Assistenza Sanitaria
 - Rete ROR
 - Progetto Cuore
- Programma Anziani e Tecnologia
- Programma Previdenza
 - Analisi e approfondimenti della riforma previdenziale in atto
 - Contatti con la Commissione Welfare nazionale
 - Identificazione di punti particolari da approfondire
 - Visite presso le aziende e incontri informativi con i dirigenti

COMMISSIONE SINDACALE

- Formazione RSA
- Incontri con i capi del personale di primarie aziende del territorio romano
- Incontri periodici con le RSA su temi specifici delle aziende di appartenenza e/o temi di interesse trasversale, anche in vista del rinnovo del CCNL
- Presenza sui media di SRDAI e Federazione con approfondimenti sui temi specifici d'interesse della Commissione e delle RSA
- Seguire in affiancamento alle RSA le relazioni industriali con le aziende del territorio

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E STUDI

- Programma FASCIA A
 - Progetti aventi l'obiettivo di incrementare le iscrizioni in modo diretto
 - Promozione di convenzioni per offrire nuovi servizi agli iscritti
 - Promozione della raccolta pubblicitaria per "Professione Dirigente"
- Programma FASCIA B
 - Proposte che determinino una visibilità qualificata di SRDAI attraverso convegni, dibattiti, ecc. su tematiche di attualità e di sensibilità pubblica

- Programma FASCIA C
 - Proposte tese a migliorare strumentazione, metodologie e procedure al fine di intensificare e migliorare i contatti con RSA, dirigenti iscritti e non iscritti

GRUPPO ENERGIA

- Effettuare un'analisi della situazione energetica nazionale e regionale per individuare le possibilità di sviluppo per le imprese operanti nel Lazio e le loro eventuali ricadute organizzative ed occupazionali, in particolare per le posizioni manageriali. Principali temi da sviluppare:
 - panorama energetico nazionale e regionale (settori elettrico e petrolifero): consumi, produzione, disponibilità fonti fossili, approvvigionamenti
 - energia rinnovabile: situazione attuale e programmi di sviluppo
 - risparmio energetico e miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici: prospettive di sviluppo delle applicazioni
 - ottimizzazione della gestione dell'energia nelle imprese manifatturiere e nelle Pubbliche Amministrazioni ed Enti locali
 - imprese operanti nel settore energia del Lazio
 - impatto sull'organizzazione aziendale: situazione attuale e modifiche in progetto, nuovi ruoli e profili professionali, necessità di nuove competenze
 - impatto sull'occupazione.
- In relazione al progetto di separazione della Snam dall'Eni, la Commissione si farà promotrice di un approfondimento del tema e dell'avvio di un confronto per maturare una posizione ufficiale SRDAI e Federmanager
- Sui temi descritti si prevedono una o due giornate di studio aperte alla partecipazione degli iscritti e del mondo imprenditoriale ed accademico
- Dai risultati dell'analisi della Commissione potrebbero scaturire proposte ed iniziative nel campo della formazione, che andranno condivise, progettate in dettaglio ed attuate con il supporto (anche economico, da definire caso per caso) degli Organismi di Federmanager preposti alle iniziative di formazione

GRUPPO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

- Progetto Telelavoro
 - Focalizzare lo stato dell'arte del settore con particolare riferimento all'applicazione di detta modalità nel mondo della Pubblica Amministrazione
 - Definire dati e programmi che saranno presentati nel corso di un evento da tenersi nel prossimo autunno
 - Presentare uno schema di una proposta di legge che sia di stimolo all'adozione di soluzioni di telelavoro ad alto valore aggiunto
- Progetto "Smart Cities & Smart Communities"
 - Razionalizzazione dei processi di gestione delle aree urbane, con applicazione di soluzioni tecnologiche avanzate ai fini di un pieno recupero di accettabili standard di qualità di vita
 - Indagine sul territorio per confrontare i relativi dati con quelli di realtà metropolitane di altri Paesi europei e d'Oltreoceano, allo scopo di valutare l'entità del gap tecnologico esistente, ipotizzare soluzioni e presentare proposte operative
 - Presentazione dei risultati a Roma nel prossimo inverno in un apposito convegno
 - Presentazione periodica delle testimonianze di iniziative che abbiano come filo conduttore quello dell'innovazione
- Programma Iniziative Innovative
 - Individuazione di argomenti connessi al tema dell'innovazione che meritino di essere posti all'attenzione degli

Associati per il livello di competenza ed il grado di attualità e novità

- Organizzazione di 3-4 incontri/bar-camp nel corso dei quali saranno invitati alcuni protagonisti di processi innovativi con i quali avviare un confronto che sia di stimolo per l'avvio di analoghe iniziative

GRUPPO PENSIONATI

- Richiesta di apertura di un tavolo di confronto con il Governo sul tema delle pensioni, tenendo conto dell'effetto di trascinarsi riduttivo che si è determinato a causa dei provvedimenti di sospensione della perequazione delle pensioni
- Sollecito di una riforma fiscale che modifichi le attuali aliquote Irpef. In particolare, si dovrebbe far sì che le pensioni, via via che aumenta l'età dei titolari o dei superstiti (reversibilità), vengano alleggerite dal peso fiscale
- Organizzazione di un convegno sui punti citati, preceduto da uno studio che definisca nel dettaglio le richieste da avanzare sulla base di dati obiettivi

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

- Progetto "Comunicazione"
 - Realizzazione di un Piano di comunicazione al fine di ottenere uno strumento, nonché un processo organizzativo, che consenta di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione SRDAI, in coerenza con quanto definito nell'ambito di Federmanager nazionale
- Progetto "Immagine Coordinata"
 - Rivisitazione dell'immagine SRDAI, tramite l'avvio di un progetto di restyling del marchio/logotipo, dei materiali di stationery, del sito internet istituzionale, delle brochure e schede di progetto, del web advertising, della promozione stampa ed eventi, delle newsletter, della rivista "Professione Dirigente", dei video e altre forme multimediali, dei social network; creazione di un manuale dell'immagine coordinata
- Progetto "Indagine Conoscitiva"
 - Indagine conoscitiva degli iscritti SRDAI, finalizzata alla realizzazione di analisi dei profili degli associati, tramite la somministrazione di questionari online, al fine di avviare progetti di proselitismo, nuovi servizi, convenzioni, progetti mirati ai profili rilevati
- Progetto "Dirigente Crea Impresa"
 - Promozione di iniziative che consentano l'accesso a incentivi economici e formativi, per la creazione di imprese finalizzate anche al reimpiego di dirigenti disoccupati
- Progetto "RSR - Rappresentanze Sindacali di Rete"
 - Realizzare una rete, gestita da SRDAI, che consenta di dare rappresentanza ai dirigenti di piccole aziende che non possono, quindi, costituire una RSA all'interno della propria azienda

GRUPPO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- Analisi/censimento con particolare riferimento alle problematiche delle risorse umane del comparto dei trasporti
- Analisi/studi con particolare riferimento alle problematiche relative alle risorse finanziarie per progetti infrastrutturali

La gran parte dei progetti e delle attività programmate dalle Commissioni e dai Gruppi, approvate da Giunta e Consiglio Direttivo hanno un tempo di sviluppo superiore all'anno; complessivamente il budget previsto per il completamento di tutto il pianificato si aggira sui 150.000 euro.

Lo stanziamento complessivo approvato per l'anno 2012 è di euro 70.000 ed è distribuito sulle attività in funzione delle priorità definite e concordate.

A supporto dei dati previsionali fin qui presentati, sulla base dei dati contabili relativi al primo trimestre dell'anno 2012, è possibile riscontrare che gli andamenti sia dei costi sia dei ricavi sono sostanzialmente in linea con il Budget complessivo dell'anno.

A conclusione di questa illustrazione propongo quindi all'Assemblea di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2012.

Il Tesoriere

Andrea Penza

ORGANIZZAZIONE

DEL SINDACATO ROMANO

(Dati aggiornati al 30 aprile 2012)

COMMISSIONI CONSULTIVE COMMISSIONI TEMPORANEE GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE SINDACALE E RAPPORTI CON L.R.S.A.

Paolo PARRILLA - *Coordinatore*
Antonio AMATO
Enrico ANNOSCIA
Giampaolo VANNUTELLI

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E STUDI

Armando BIANCHI - *Coordinatore*
Angelo BERGHELLA
Andrea FABIANO
Massimo FEDERICI
Nicoletta PAGLIERI

COMMISSIONE PREVIDENZA E ASSISTENZA

Patrizia DAVANTI - *Coordinatore*
Maurizio BUFALINI
Giuseppe CAPOGROSSO
Dario CUTILI
Carmela PERSANO
Stefano SANSOLINI

GRUPPO PENSIONATI

Vincenzo MASCIOLI - *Coordinatore*
Antonio DENTATO
Luigi MAZZARA
Francesco SAGNA
Giosuè TROILI

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

Emanuele SCHIRRU - *Coordinatore*
Francesco DE LORENZO
Andrea FABIANO
Renato FONTANA

COMMISSIONE ELETTORALE

Angelo ARTALE
Ignazio PELLEGRINO
Vincenzo ROSELLI
Giulio VANNI
Claudio VECCHIETTI

GRUPPO "ENERGIA"

Ennio CESA
Attilio CIPOLLONE
Giacomo GARGANO
Salvatore SAPORITO
Giampaolo SERVI
Fabrizio VERGARI

GRUPPO "INNOVAZIONE E TECNOLOGIE"

Guelfo TAGLIAVINI - *Coordinatore*
Raimondo ANELLO
Bruna CACCIAPUOTI
Donato GRIPPA
Andrea PENZA
Mauro UGOLINI
Comitato Scientifico Gruppo "Innovazione e Tecnologie"
Lucio RISPO
Luigi ROCCHI
Marco VARI
Francesco VATALARO

GRUPPO "TRASPORTI E INFRASTRUTTURE"

Mario Concetto CATTÀ
Sandro CECCARELLI
Antonio DE SANCTIS
Fabio PAPI
Raffaele SIROLLI
Gherardo ZEI

SOCI ELETTI A RICOPRIRE CARICHE NELL'ORGANIZZAZIONE O PRESSO ORGANISMI ESTERNI

CIDA - CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ

Salvatore SENESE - *Consigliere*

UNIONE REGIONALE CIDA DEL LAZIO

Paolo F. CANNAVÒ - *Presidente*
Consiglieri
Maria Grazia BERTONI
Salvatore SENESE
Segretario
Giancarlo ARGENTI

FEDERMANAGER

Membri di Giunta

Ettore CAMBISE

Consiglieri effettivi (oltre il predetto)

Paolo F. CANNAVÒ

Maurizio MALATESTA

Daniele MORETTI

Salvatore SENESE

Giuseppe STRANIERO

Guelfo TAGLIAVINI

Consiglieri sostituti

Andrea AMOROSO

Agostino CASSARO

Giuseppina DE CICCO

Mario G. LA MONACA

COMMISSIONE STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Bruno CALCAGNO - *Rappresentante*

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE

PREVENZIONE INFORTUNI E IGIENE DEL LAVORO

Armando BUSSI

CNEL

Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Settori

Produttivi

Gruppo di Lavoro per la Formazione continua

Giuseppe PERRONE

Alberto SARTONI

Commissione per la Grandi Opere e le Reti Infrastrutturali,

per le Politiche Energetiche e i Servizi a Rete

Gruppo di Lavoro di Monitoraggio, Grandi Opere e

Logistica

Alessia NICOTERA

Gruppo di Lavoro Energia

Giuseppe NOVIELLO

Commissione per le Politiche Sociali e Ambientali

Gruppo di Lavoro Presidenza

Mario CARDONI

Gruppo di Lavoro Casa e Territorio

Antonio CAVALERI

Comitato per l'Immigrazione

Gruppo di Lavoro Politica della Casa

Antonio CAVALERI

COMMISSIONI NAZIONALI DI SETTORE, CIDA/FEDERMANAGER, ENTI COLLATERALI, ALTRI ORGANISMI TERZI

LAVORO E WELFARE

Claudio RICCI - *Componente*

TRASPORTI

Sergio GRAZIOSI - *Componente*

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI NAZIONALE

Andrea FABIANO

Emanuele SCHIRRU

DELEGAZIONE FEDERALE PER LE TRATTATIVE

Paolo PARRILLA - *Componente*

Giancarlo ARGENTI - *Esperto*

CONFEDERAZIONE DEI MANAGER EUROPEI (CEC)

Sergio GRAZIOSI - *Vicepresidente*

FEDERAZIONE EUROPEA DEI MANAGER DELLE COSTRUZIONI - F.E.C.C.

Paolo F. CANNAVÒ - *Presidente*

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI MANAGER DEI TRASPORTI - F.I.C.T.

Sergio GRAZIOSI - *Presidente*

FEDERAZIONE EUROPEA DEI QUADRI DELL'ENERGIA - F.E.C.E.R.

Salvatore CARBONARO - *Vicepresidente*

OSSERVATORIO CONTRATTO CONF SERVIZI

Angelo BERGHELLA

Mario CARDONI

Antonio CAVALERI

ASSIDAI

Giuseppe STRANIERO - *Consigliere*
Dario CECERE - *Componente effettivo del Collegio dei Revisori*
Giancarlo ARGENTI - *Componente dell'Assemblea*
Mario CARDONI - *Componente dell'Assemblea*

FASDAPI

Mario CARDONI - *Delegato Federmanager per l'Assemblea*

FASI - FONDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Stefano CUZZILLA - *Presidente*
Mario CARDONI - *Consigliere*
Marco SACCONI - *Revisore dei Conti effettivo*

FEDERMANAGER ACADEMY

Daniele MORETTI - *Consigliere*

FONDAZIONE IDI

Elsa MAINARDI - *Revisore dei Conti effettivo*

FONDO DIRIGENTI P.M.I.

Giuseppe NATOLA - *Revisore dei Conti supplente*

FONDIRIGENTI

Giorgio GOBBO - *Consigliere*

PREVINDAI

Vittorio BETTEGHELLA - *Presidente*

PREVINDAPI

Mario CARDONI - *Componente dell'Assemblea Nazionale*

PROGETTI MANAGERIALI

Carmela PERSANO - *Consigliere*

UNIONE REGIONALE DIRIGENTI INDUSTRIALI DEL LAZIO

Stefano CUZZILLA - *Presidente*

Consiglieri

Dario CUTILLI
Antonio DE SANCTIS
Pietro Paolo DIONISI
Mario G. LA MONACA

Mauro MARCHI
Carmela PERSANO
Claudio RICCI
Francesco SAGNA
Emanuele SCHIRRU
Giampaolo SERVI
Nicola Biagio TOSTO
Segretario
Giancarlo ARGENTI
Revisori dei Conti
Dario CECERE - *Effettivo*
Corrado CARRARA - *Supplente*

COMMISSIONE BILATERALE UIR PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provincia di Frosinone
Luigi ALTAVILLA
Lelio MARTINI

COMITATI PROVINCIALI INPS DI FROSINONE

Giuseppe GIACOMETTI

COMITATI PROVINCIALI INPS DI RIETI

Andrea ALESSANDRI

VICES ONLUS

Vincenzo MASCIOLI - *Componente CdA in rappresentanza Federmanager*

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

* Le Rappresentanze contrassegnate da un asterisco sono costituite da altri Sindacati Federmanager ed operano, per la zona di Roma, con i nostri Soci ivi indicati.

** I Collegi contrassegnati da doppio asterisco, pur facendo parte di Rappresentanze da noi costituite, sono Soci di altri Sindacati Federmanager ed operano nella zona di competenza dei medesimi.

ACEA

Angelo BERGHELLA - *Coordinatore*
Maurizio DESIDERIO
Liberata GIOVANNELLI
Alfonso MESSINA
Paolo PATRIZI

ACS S.P.A.

Marco PASTORI - *Coordinatore*
Ugo DIGIAMMATTEO
Stefano VIGNOLI

AGECONTROL S.P.A.

Diego CUSANO

AGILE SRL

Stefano SPERSI

AMA

Alessandro MUZI - *Coordinatore*
Giuseppe D'AURIA

ANAS

Michele ADILETTA - *Coordinatore*
Maria Gabriella ANGHELONE
Gaetana CELICO
Antonio DE SANCTIS
Salvatore RAPISARDA

ASTRAL S.P.A.

Renato FONTANA

ATAC S.P.A.

Emilio CERA
Vittorio SEBASTIANI

ATER

Stefania GRASSIA

GRUPPO AUTOSTRADE

Claudio RICCI - *Coordinatore*
Guglielmo DUCCI
Alessandro MELEGARI
Cinzia MELIS
Roberto RAMACCIA
Gherardo ZEI

BRIDGESTONE S.P.A.

Sebastiano SERINI - *Coordinatore*
Ulisse ANTONINI
Marco FRANZINI

CENTRO SVILUPPO MATERIALI

Elena Maria Elisabetta STAMPA - *Coordinatore*
Dante POCCHI
Giorgio Francesco PORCU

COTRAL S.P.A.

Luigi DI PRETE
Antonino RICEVUTO

COTRAL PATRIMONIO

Anna PALOMBA

ENEA

Carmine MARINUCCI

GRUPPO ENEL

Vincenzo NAPOLI** - *Coordinatore*
Paolo SERVI - *Vicecoordinatore*
Renato BUDA** - *Segretario*
Renzo BUSATTO
Carmine CHIEFFO**
Giacomo GARGANO
Fabio GIAMMANCO**
Antonio LOMBARDI
Antonio NERI
Gianluca NOFERI
Vincenzo PIERAGOSTINI
Paolo TARTAGLIA**

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

Marcello PAOLUCCI - *Coordinatore*
Massimo MAZZARINI

ENGINEERING.IT

Luigi GUSMINI** - *Coordinatore*
Lorenzo MURMURA
Claudio PASSADORI**

ENI S.P.A.

Roberto RAPP** - *Coordinatore*
Guido MONTANARI**
Sara SIGNA

ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING

Andrea AMOROSO - *Coordinatore*
Antonio AMATO
Domenico BUONO
Raffaella LUCARNO
Nicoletta PAGLIERI
Marco SALVATI

ENI TRADING & SHIPPING

Lucio PAPPADÀ - *Coordinatore*
Franco CIRILLI

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI

Nora PIPERNO
Carlo PONTORIERI

GRUPPO ESSO - EXXONMOBIL

Alfredo BALENA - *Coordinatore*
Sergio BARBERO
Salvatore BIANCA
Nicolò GULOTTA
Valerio QUARTA**

EUTELIA S.P.A.

Andrea COLANGELO

FERSERVIZI

Armando BACCARI**

FERROVIE DELLO STATO

Franco STIVALI

FINMECCANICA

Rossella PERLA - *Coordinatore*
Claudio DE GIOVANNI
Rossella NAPPI

GSE S.P.A. - GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Gennaro NIGLIO - *Coordinatore*
Guido COLACICCHI
Paolo LISI

IBM ITALIA S.P.A.

Patrizio PETRICCA - *Coordinatore*
Lorenzo SOGGIU - *Coordinatore*

Paola CONSALVO
Cristiana D'AMORE
Luciano FIORENTINI
Nicola PERGOLA
Michele SENATORE

INVITALIA

Giovanni GRAZIOSI

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Stefano CANCELLARO
Alberico VOZZOLO

ITALFERR

Roberto DI BIANCO - *Coordinatore*
Paolo LINETTI
Sebastiano PLUTINO
Raffaele ZURLO

ITALIA LAVORO

Fabrizio FRANCESCHINI - *Coordinatore*
Alberto CUEVAS
Gian Piero MAGGIO

KUWAIT PETROLEUM ITALIA

Mauro CALÒ - *Coordinatore*
Roberto Maria COCOMAZZI
Stefano GIANNOTTI
Thessa MARINI

MBDA

Claudio AFA

M.S.D.

Enrico ANNOSCIA - *Coordinatore*
Francesco FERRARO
Paolo GUZZONATO

RAI (ADRAI)

Andrea LORUSSO CAPUTI - *Coordinatore/Presidente*
Giuseppe STRANIERO - *Vicepresidente*
Giuseppe SANGIOVANNI - *Segretario*
Paolo BIFFANI
Andrea FABIANO
Clara ISOLA

Massimo LAVATORE
Rosa Anna PASTORE
Gianfranco ZINZILLI

RHEINMETALL ITALIA

Francesco SERRANO

R.F.I. - RETE FERROVIARIA ITALIANA

Nannina RUIU** - *Coordinatore*
Lorenzo CATRARO**

SELEX ELSAG S.P.A.

Valerio DE ANGELIS
Roberto FOIS
Bruno MARIANTONI
Daniela MARINI
Francesco SASSARINI

SELEX GALILEO

Alberto AVANZATI
Marco BURATTI

SELEX SISTEMI INTEGRATI

Francesco BALLARÈ - *Coordinatore*
Massimo FEDERICI
Paolo IABONI
Marco MARINOZZI
Antonio MATTOGNO
Mario RICHARD
Silvano ROMANELLI

SIPRA S.P.A.

(costituita a Torino con un rappresentante iscritto a Roma)

Fabio FERRARA - *Coordinatore*
Laura FRANZIA**
Laura PASCHETTO**

SITA

Gianfranco LUPIDI
Marco PICI

SOGEI S.P.A.

Giovanni TARQUINI - *Coordinatore*
Francesco AMADEI
Settimio LOFINO

SOGIN

Emilio MACCI - *Coordinatore*
Severino ALFIERI
Vincenzo FERRAZZANO

T-SYSTEMS S.P.A.

Roberto MARTINO

TECHNIP ITALY

Maurizio CARINI - *Coordinatore*
Vincenzo DI SANTO
Francesca Romana FARINELLI
Giancarlo LEONI
Andrea POLACCHI
Alessandro RUSSO

TECNIMONT K.T.I. S.P.A.

Fabio DE MATTIA - *Coordinatore*
Maurizio CONFORTI
Luca VERNASCHI

TECHNO SKY

Stefano CUZZILLA

TELECOM ITALIA

Maurizio MALATESTA - *Coordinatore*
Fabio GRO
Stefano MARIANI

TELESPAZIO

Corrado SAPORITO - *Coordinatore*
Giovanni VERARDI

TERNA

Michelangelo CELOZZI - *Coordinatore*
Antonio CARRANO
Eugenio CIMA BONINI

THALES ALENIA SPACE ITALIA

Giuseppe MATARAZZO - *Coordinatore*
Enrico BARUFFI
Claudio BRUNO
Valeriano GIROLAMI

TRENITALIA

Stefano QUARANTA - *Coordinatore*

Alberto BELLONI

Marco CARPANI**

Mario CATTÀ

Umberto CINCINNATI

Roberto RICCI

T.S.F. TELESISTEMI FERROVIARI

Elena CAPUTO

VITROCISSET

Stefano BENSO

WIND TELECOMUNICAZIONI (in fase di rinnovo)

Massimo ANGELINI - *Coordinatore*

Vito BRAGANTE**

Giovanni COLOMBO**

DIRIGENTI GRUPPO F.S.

ASSIDIFER-FEDERMANAGER

Giorgio ASUNIS - *Presidente*

Paolo PARRILA - *Segretario generale*

Giuseppe CELENTANO - *Segretario generale aggiunto*

Roberto MARTINEZ

Daniele MORETTI

DIRIGENTI GRUPPO POSTE ITALIANE

ASSIDIPOST-FEDERMANAGER

Bruno SBARDELLA - *Presidente*

Lorenzo URBANO - *Segretario generale*

Marco SACCONI - *Vicesegretario generale*

COORDINAMENTI DELLE PROVINCE

COORDINAMENTO DI FROSINONE

Pietro Paolo DIONISI - *Coordinatore*

Basilio BARBUZZA

Ubaldo GIORDANO

Gerardo MAGALE

Lelio MARTINI

Luciana PERFETTI

Francesco PIERRO

COORDINAMENTO DI RIETI

Andrea ALESSANDRI - *Coordinatore*

Arnaldo CICALOTTI

Luciano PETRONI

Maurizio POLINI

COORDINAMENTO DI VITERBO

Alessandro FRASCHETTI - *Coordinatore*

Maurizio MAZZEI

Paolo PICIUCCHI

Vittorio RUSSO

LE ATTIVITÀ DI CIDA, FEDERMANAGER

E DEGLI ENTI COLLATERALI NEL 2011

(Dati pervenuti dagli stessi Organismi)

CIDA

Il 2011 ha inizio con l'inaugurazione della nuova sede della CIDA, nel prestigioso palazzo di via Barberini, 36.

Sempre in **gennaio**, una delegazione confederale partecipa, con la predisposizione di un documento, al Tavolo tecnico per la riforma fiscale.

Nel mese di **febbraio** si svolge a Roma la riunione di tutti i presidenti delle Unioni Regionali CIDA.

A **marzo** la CIDA sottoscrive, insieme alle maggiori Parti sociali, una proposta del ministro del Welfare Maurizio Sacconi finalizzata a favorire la conciliazione fra tempo di lavoro e tempo di famiglia; sigla un accordo, con le Organizzazioni datoriali, per la formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori di Pmi e microimprese, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei componenti degli Organismi paritetici; rinnova le convenzioni che favoriranno per tutto l'anno i possessori della tessera confederale.

Il 18 **maggio** si tiene a Milano, in collaborazione con l'Unione Regionale CIDA Lombardia, il convegno "Scuola, Formazione e Lavoro. Il futuro è oggi" - al quale partecipa il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni - che mette a confronto le opinioni di autorevoli testimoni sul tema della responsabilità di creare le condizioni per una ripresa del Paese e del mercato del lavoro, soprattutto a vantaggio delle giovani generazioni.

Nel mese di **luglio**, in occasione del varo della manovra finanziaria, la CIDA esprime, insieme a Confedir-Mit, il netto dissenso sulla sospensione della perequazione delle pensioni che rientra tra le misure previste dalla manovra stessa. Le due Confederazioni richiamano il Governo al suo dovere di reperire risorse non tartassando i soliti cittadini onesti, ma piuttosto recuperando altrove, dalle sacche di parassitismo, di spreco e di elusione, il gettito fiscale di cui il Paese ha bisogno per rientrare nei parametri di finanza pubblica richiesti dall'Europa, ma anche per finanziare riforme e progetti strategici indispensabili alla crescita. La posizione di CIDA e Confedir-Mit viene ripresa dalla stampa, in particolare dal Sole 24 Ore e da Italia Oggi.

Sempre nello stesso mese viene costituito il Coordinamento Pari Opportunità della CIDA.

Il 10 **agosto** si tiene a Palazzo Chigi un altro incontro tra Governo e Parti sociali per l'esame delle nuove iniziative approntate dall'Esecutivo ai fini della stabilità e della crescita. Anche stavolta CIDA e Confedir-Mit si presentano unite. Non solo: per rispondere in maniera adeguata e più forte alle iniquità prospettate dalla manovra economica, le due Organizzazioni danno vita, il 27 agosto, alla Costituente Manageriale, un soggetto transitorio che dovrà portare nel giro di un anno alla nascita di un nuovo soggetto sociale della dirigenza.

Il 1° **settembre** viene pubblicato da Italia Oggi un editoriale del presidente della CIDA, Giorgio Corradini, in cui si evidenziano le criticità della manovra economica e la necessità per le Organizzazioni della dirigenza di far fronte comune contro gli attacchi alla categoria. A fine settembre Silvestre Bertolini viene nominato portavoce della Costituente Manageriale.

Nel mese di **ottobre** la Costituente Manageriale interviene duramente contro la possibilità che il Governo proceda ad un condono fiscale, solleva il problema relativo alla mancata nomina del Governatore della Banca d'Italia e chiarisce sui maggiori quotidiani la propria mission. Sempre nello stesso mese, il Gruppo Pari Opportunità della CIDA partecipa, accompagnato dal presidente Corradini, ad un importante convegno organizzato dal CNEL sul gap retributivo di genere. Ai primi di **novembre** la CIDA sottoscrive con Praesidium e AON una convenzione per l'assicurazione della responsabilità civile patrimoniale verso terzi e della responsabilità amministrativa ed amministrativo-contabile (danno erariale per colpa grave). Il 25 dello stesso mese il presidente Corradini sigla a Zagabria un accordo di collaborazione fra la CIDA e la Confederazione Croata dei Manager (CROMA), affiliata alla CEC.

Il 4 **dicembre** la Costituente Manageriale partecipa ad un incontro con il Governo Monti, nel quale viene ribadita la disponibilità del management italiano a compiere sacrifici purché questi servano a rilanciare il Paese. Alla fine dello stesso

mezza la CIDA costituisce insieme ad Assidipost/Federmanager la Fondazione proPosta che, senza fini di lucro, si occuperà della posta nei suoi aspetti storici, sociali, organizzativi ed operativi nonché del francobollo, simbolo del sistema postale moderno e della filatelia in generale.

FEDERMANAGER

RELAZIONI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2011 l'azione della Federazione si è rivolta con particolare determinazione a sostegno dei numerosi dirigenti che in questi anni di crisi economica hanno perso il posto di lavoro, dando concretizzazione al Protocollo d'Intesa fra Italia Lavoro, Federmanager e Manageritalia, sottoscritto il 30 luglio 2010, relativo all'attuazione di un intervento di politica attiva per la ricollocazione di dirigenti over 50 in stato di disoccupazione.

In concreto, si è agevolato l'inserimento lavorativo dei dirigenti disoccupati, nell'ambito dell'**Azione di Sistema "Welfare to work per le politiche per l'impiego" del Ministero del Lavoro**, attraverso la corresponsione di incentivi ai datori di lavoro che assumano ex dirigenti con almeno 50 anni di età in stato di disoccupazione. Per il riconoscimento dei contributi (pari a 10 milioni di euro complessivi) si è utilizzata la forma di bonus assunzionali in misura unica, secondo le diverse modalità di inserimento dei manager (10 mila euro per assunzioni a tempo indeterminato o determinato di almeno 24 mesi; 5 mila euro per assunzioni con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi; 5 mila euro per assunzioni con contratto di collaborazione a progetto di almeno 12 mesi).

Per il lancio dell'iniziativa le Parti hanno realizzato anche un road show, con una serie di incontri tenutisi su tutto il territorio nazionale volti a promuovere la diffusione tra le imprese dell'opportunità offerta dagli incentivi. Agli incontri hanno partecipato imprenditori, commercialisti, consulenti del lavoro, capi del personale e altre figure che, a vario titolo, si occupano di gestione aziendale.

Sui temi di carattere macro-economico si è sviluppata la collaborazione con la Fondazione REI (Fondazione per la ricerca giuridico-economica, sugli enti non profit e le imprese) e l'Università LUISS-Guido Carli per approfondire, con l'apporto di esperti giuslavoristi e tributaristi, una proposta di riforma del sistema fiscale da sottoporre all'attenzione del Governo e delle Istituzioni.

La ricerca ha prodotto il Rapporto su "**Riforma fiscale e redditi di lavoro dipendente: per una fiscalità volta verso il nuovo millennio**", condiviso anche da CIDA e Confedir-Mit, consegnato congiuntamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fine anno 2010. A seguito di ciò, Federmanager ha organizzato, in collaborazione con Manageritalia, il Convegno dal titolo "**Un progetto di riforma fiscale per il Paese**", tenutosi il 9 giugno 2011 presso la Camera dei Deputati, per presentare le proprie proposte in materia sulla base del citato Rapporto.

In virtù di tale impegno, i nostri esperti fiscali, designati anche in rappresentanza di CIDA e Confedir-Mit, sono stati invitati a partecipare alle attività di studio condotte nel 2011 dai quattro gruppi di lavoro nominati dal Ministero dell'Economia per approfondire altrettanti argomenti di carattere fiscale (analisi del bilancio pubblico; economia non osservata; erosione fiscale; sovrapposizione tra Stato fiscale e Stato sociale), in previsione dell'adozione di una riforma organica del sistema.

Ma l'anno 2011 si è caratterizzato soprattutto per la collaborazione sempre più stretta fra le diverse componenti della dirigenza Italiana, da cui è sorta la volontà di costituire un soggetto sociale unico di rappresentanza del management, pubblico e privato. Per questo nello scorso mese di agosto, su impulso in particolare di Federmanager e Manageritalia, le Organizzazioni aderenti a CIDA e Confedir-Mit hanno dato vita ad un nuovo soggetto di rappresentanza dal nome provvisorio di "**Costituente Manageriale**", in attesa di costituire nel corso dell'anno 2012 la nuova Confederazione unitaria dei dirigenti, quadri e alte professionalità del nostro Paese.

ATTIVITÀ FEDERALI

Nel corso dell'anno 2011 Federmanager ha dedicato ancora maggiore attenzione al rafforzamento dello sviluppo associativo, anche stipulando patti associativi con Associazioni di manager di specifici settori industriali.

Hanno così aderito alla nostra Organizzazione i dirigenti dei Consorzi di Sviluppo Industriale, iscritti a **DIRSIND**; i Quadri delle Aziende di Autostrade e Strade, grazie ad un Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Associazione **AQUAS**; i piloti dell'Aviazione Civile, che hanno creato un proprio Organismo di rappresentanza denominato "**Federmanager Piloti**". Si è stipulato inoltre un patto di collaborazione con l'Associazione Italiana Cultura della Qualità - AICQ, con lo scopo di promuovere iniziative comuni per la diffusione e la valorizzazione della cultura manageriale e della qualità quale elemento centrale e strategico per la competitività delle imprese. Nell'ambito di tale collaborazione, grazie al lavoro di un apposito Comitato bilaterale, si è organizzata la prima edizione del **Premio Nazionale Manager per la Qualità**, tenuto l'8 novembre scorso presso la sede di Unioncamere a Roma.

Tra gli eventi a carattere convegnistico su materie di politica industriale, di particolare rilevanza, anche per la vasta eco dell'iniziativa, è stato il Workshop su "**Diritto alla mobilità e liberalizzazione del trasporto ferroviario in Italia**", promosso da Federmanager e Assidifer (l'Associazione dei Dirigenti delle Ferrovie) e tenutosi a Roma il 3 marzo 2011, per approfondire gli effetti della concorrenza nel trasporto ferroviario in Italia e della competizione che si concentrerà soprattutto sulle linee ad alta velocità con l'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti a fianco dell'incumbent storico Trenitalia. Si deve naturalmente ricordare, inoltre, che il 10 giugno 2011 si è svolto a Torino il **9° Meeting del Gruppo Giovani**, sul tema "**L'anima di un'Italia possibile**", con cui si è voluto aprire un confronto sull'innovazione e sulla condivisione di competenze e conoscenze derivanti dai network virtuali e sociali che coinvolgono ogni individuo; ciò al fine di chiamare la nuova generazione ad un'assunzione di responsabilità e, sfruttando le potenzialità del network, avviare il processo di rinnovamento nel Paese.

In occasione del Meeting, l'11 giugno si è avuta anche l'elezione del nuovo **Coordinamento Nazionale dei Giovani Dirigenti di Federmanager**, costituito da 27 componenti, e del nuovo coordinatore, **Federico Dosio** di Torino. Infine, l'anno si è concluso con il **Congresso Nazionale** il 3 dicembre a Bologna, in cui **Giorgio Ambrogioni** è stato confermato a larga maggioranza alla Presidenza federale, con **Carlo Poledrini** nell'incarico di vicepresidente e **Giancarlo Bissaro** quale tesoriere.

RELAZIONI SINDACALI

CCNL per i dirigenti e quadri superiori delle PMI

Nel 2011 Federmanager e Confapi hanno sviluppato le intese attuative dell'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle PMI, siglato in data 22 dicembre 2010, all'interno del quale viene disciplinato il rapporto di lavoro per una nuova figura professionale, denominata "**Quadro Superiore**", che si affianca a quella tradizionale del dirigente d'azienda.

Il nuovo contratto, denominato "**CCNL per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle Piccole e Medie Aziende Industriali**", ha voluto dare una valenza contrattuale a quei ruoli manageriali che costituiscono un fattore di crescita, sia a livello professionale sia a livello d'impresa, pur non avendo riconosciuta la qualifica dirigenziale, svolgendo funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il contratto, grazie ai consolidati rapporti sindacali, ha visto rafforzato il sistema della bilateralità anche nell'ottica della modernizzazione dei sistemi gestionali delle Pmi ed ha previsto l'estensione ai Quadri Superiori di alcuni degli strumenti tipici del CCNL dei dirigenti: bilateralità in materia di formazione, assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare. Si tratta, in particolare, della valorizzazione della parte variabile della retribuzione legata ad obiettivi, con allegati alcuni modelli esemplificativi per favorirne la diffusione, della formazione e dell'aggiornamento professionale attraverso l'IDI

(Istituto Dirigenti Italiani), di una serie di coperture assicurative in caso di morte o invalidità permanente e di responsabilità nell'esercizio delle proprie funzioni, di significative coperture di assistenza sanitaria integrativa e di previdenza complementare nonché di strumenti innovativi come il Bilancio delle competenze.

Altri accordi contrattuali

Nel corso del 2011 si è lavorato per implementare e diffondere l'applicazione degli istituti introdotti dall'accordo 25/11/2009 di rinnovo contrattuale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (Bilancio delle competenze, servizio di placement e sostegno al reddito per i dirigenti disoccupati), oltre agli istituti previsti dall'accordo contrattuale 22/12/2009 per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici locali.

Tra gli accordi contrattuali di settore, il 24 marzo 2011 è stato rinnovato il **contratto collettivo di lavoro per i dirigenti delle Autorità Portuali**, sottoscritto con Assoporti.

Un importante accordo contrattuale aziendale, per il suo valore politico-sindacale, è quello sottoscritto il 23 dicembre 2011 per i dirigenti di aziende FIAT e FIAT Industrial, a seguito dell'uscita del Gruppo da Confindustria. Il nuovo **Contratto Collettivo per i dirigenti FIAT**, che avrà scadenza il 31/12/2013, sostanzialmente conferma la struttura del CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, con il mantenimento di un trattamento economico equivalente, seppure venga disciplinata in un'apposita disposizione contrattuale anche l'applicazione della retribuzione variabile, con l'obbligo di comunicazione al dirigente dei sistemi di retribuzione variabile adottati dall'azienda.

Nel merito delle principali novità contrattuali, in particolare, si segnala la modifica della disciplina applicabile in caso di risoluzione del rapporto di lavoro ad iniziativa dell'azienda e la previsione di un Osservatorio bilaterale paritetico, che dovrà costituirsi entro il mese di giugno 2012, per il monitoraggio delle politiche gestionali e la valorizzazione del ruolo manageriale nel Gruppo FIAT.

In prospettiva, si sono poste le basi per un'azione di rappresentanza anche dei cosiddetti "Professional Expert" (Quadri apicali) del Gruppo FIAT, coerentemente con il progetto federale di apertura ai Quadri apicali delle grandi aziende.

ATTIVITÀ EUROPEA

Il 7 ottobre 2011 si è svolta ad Atene la Conferenza annuale della CEC (Confédération Européenne des Cadres) alla quale aderiscono le organizzazioni nazionali della dirigenza europea, tra cui CIDA e Federmanager. Luigi Caprioglio, rappresentante Federmanger-CIDA nel CESE e nella CEC, ha presentato il punto di vista della dirigenza italiana sul tema.

Incontri dei rappresentanti Federmanager nelle Federazioni europee aderenti CEC

Il 28 gennaio a Bruxelles si è tenuta la consueta riunione annuale tra i presidenti delle Federazioni professionali aderenti alla CEC per fare il punto sul dialogo sociale europeo settoriale e sul contributo di idee ed esperienze della Confederazione.

FECC - Rinnovo degli organi sociali

Nel febbraio 2011 la FECC - Federazione europea dei Cadres del settore costruzioni - ha rinnovato i vertici nel corso dell'assemblea tenutasi a Roma. Alla Presidenza è stato riconfermato l'ing. Paolo Cannavò.

ASSIDAI

Per il 2011, già in sede di manovra finanziaria, era stata paventata l'introduzione di nuove misure finalizzate al contenimento della spesa socio-sanitaria comportanti una riduzione significativa dei livelli di finanziamento previsti per il Servizio Sanitario Nazionale.

In questa situazione Assidai è stato chiamato ad esercitare un ruolo strategico non più solo integrativo ma, in misura sempre maggiore, sostitutivo del welfare sanitario pubblico garantendo ai propri iscritti, in particolare ai manager in pensione, l'accesso tempestivo a prestazioni di qualità che il servizio pubblico, progressivamente, non è né sarà più in grado di fornire, se non a pagamento.

Questa condizione ha comportato per il Fondo l'adozione di una strategia di cambiamenti radicali, destinati nel tempo a garantire solidità e affidabilità; cambiamenti avviati lo scorso anno e che, alla fine del 2011, hanno trovato concreta realizzazione. Vista la situazione reale del Paese, e la morsa della grave crisi economica che ha colpito anche la particolare categoria di lavoratori cui Assidai rivolge i propri servizi, con riferimento ai piani sanitari e alle condizioni economiche per la loro fruizione, il Fondo, da un lato, mantenendo costante la ricerca dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, è riuscito a limitare l'intervento sul contributo a una sola manutenzione inflazionistica, con un adeguamento contributivo non superiore al 2,5%: valore decisamente inferiore rispetto agli aumenti apportati negli scorsi anni; d'altro canto i piani sanitari, per il secondo anno consecutivo, non sono stati in alcun modo modificati: sono state di fatto consolidate le importanti innovazioni introdotte precedentemente.

Il 2011, dunque, è stato dedicato alla riorganizzazione dei processi e della struttura, introducendo importanti innovazioni tra le quali:

- adozione di nuovi strumenti informatici in grado di monitorare i nostri parametri di efficienza e quelli dei fornitori, riguardanti in particolare i rimborsi, per intervenire più tempestivamente in caso di anomalie;
- rinnovo dell'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari istituita con Decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009;
- conseguimento, nel settembre scorso, della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008; dalle informazioni in nostro possesso, non esistono oggi in Italia Fondi con le medesime caratteristiche di Assidai in possesso di questa certificazione;
- certificazione volontaria del bilancio con assegnazione dell'incarico ad una delle più importanti società di revisione.

PROCESSI E ANALISI DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Alla luce dei risultati scaturiti dall'attività di mappatura dei processi e dell'individuazione degli indicatori di servizio effettuata nel corso del 2010, è stato possibile per il Fondo monitorare sia l'attività della Compagnia di Assicurazione sia l'efficienza del Fondo stesso. I risultati del lavoro effettuato attestano quanto segue:

- **riduzione dei tempi medi di rimborso.** Dai dati in nostro possesso, le 82.152 fatture finora liquidate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 sono state rimborsate in un tempo medio inferiore ai 36 giorni, a fronte dei 60 previsti dallo Statuto;
- **gestione reclami.** Dal 01.03.2011 (giorno in cui sono stati resi operativi gli indicatori di servizio) al 31.12.2011, il numero complessivi dei reclami gestiti/evasi dalla Segreteria del Fondo, in un tempo medio pari a 7,5 giorni, risulta essere di 96. Analizzando le diverse cause generanti gli stessi, è agevolmente riscontrabile come il maggior numero di contestazioni risulti afferente a rimostranze su prestazioni giudicate come non liquidabili dalla Compagnia di Assicurazione. Tale circostanza ha indotto Assidai, in occasione della campagna di iscrizione/rinnovo 2012, a realizzare per ciascun piano sanitario offerto uno specchio sintetico e riepilogativo delle prestazioni oggetto di copertura dello stesso;

- **gestione contatti/richiesta modulistica.** Dal 22.06.11 al 31.12.2011 risultano 2.740 contatti telefonici gestiti/ evasi mediamente in 1.6 giorni;
- **customer satisfaction.** L'analisi della soddisfazione del cliente effettuata nel corso del 2011 si è basata su una serie di interviste telefoniche condotte dal personale incaricato. Alla fine del 2011, sul campione intervistato, questi sono i dati evidenziati:
 - qualità delle informazioni erogate dal personale Assidai: buona
 - gentilezza/cortesìa del personale Assidai: buona
 - facilità di consultazione del sito internet: buona/ottima
 - chiarezza del materiale reperibile sul sito: buona
 - completezza dell'offerta assicurativa: sufficiente/buona.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2010 era già stata data evidenza di come la necessità di adeguare i processi informativi alle esigenze gestionali del Fondo si fosse posta tra le priorità operative; appariva pertanto fondamentale configurare un sistema informatico che consentisse lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione integrale del sistema anagrafico;
- riconciliazione automatizzata dei contributi tra l'ufficio iscrizione e l'ufficio amministrazione;
- revisione dei servizi on line per gli aderenti;
- sviluppo di un sistema di Business Intelligence per il controllo puntuale di tutte le fasi afferenti alla liquidazione.

A tale scopo nel 2011 si è proceduto ad implementare e rendere operativo il sistema di gestione anagrafica, ottimizzandolo sia verso gli operatori Assidai sia verso le aziende sia verso gli assistiti; le informazioni acquisite sono oggi di fatto fruibili in tempo reale da più operatori, chiunque sia stato il soggetto attuatore delle modifiche.

A seguito di tale strutturazione, Assidai nel 2011 ha popolato significativamente la propria base dati acquisendo le informazioni relative ai familiari degli iscritti "capo nucleo" (circa altre 42 mila persone oltre alle 45 mila già censite). Tale operazione ci ha consentito, inoltre, di entrare in possesso di molti indirizzi di posta elettronica, pari a circa il 75% della popolazione iscritta. Tale ottimo risultato, anche considerata l'età media degli iscritti (il 10% ha più di 80 anni), ci consentirà maggiore velocità nelle comunicazioni e notevoli risparmi economici.

Per ciò che attiene al sistema di riconciliazione è stato sviluppato internamente un pacchetto applicativo in grado di acquisire i flussi provenienti dagli istituti di credito con cui intrattiene rapporti il Fondo, per poi riconciliarli verso le singole posizioni degli iscritti. Il punto di forza di questo scenario è da individuarsi nella metodologia dei pagamenti adottati da Assidai, sintetizzabili esclusivamente nel bollettino bancario e RID.

Per quanto riguarda l'ambiente web Assidai, grazie ai presupposti sviluppati e appena descritti, sarà disponibile nel corso del 2012 un nuovo portale dedicato agli iscritti che consentirà un miglior utilizzo degli strumenti dedicati alla gestione delle informazioni anagrafiche, alla corrispondenza intrattenuta con il Fondo e alla consultazione dei rimborsi spese mediche. Infine, per ciò che riguarda i processi di Business Intelligence, è stato sviluppato un consistente numero di indicatori di qualità necessari a monitorare l'attività liquidativa; in particolare le fasi che vanno dalla giacenza media delle pratiche di rimborso ai tempi necessari a liquidare la richiesta, nonché tutte le causali di sospensione delle diverse notule di spesa e la loro incidenza sui tempi statutari richiesti per l'espletamento delle domande.

Si rileva in proposito il persistere di anagrafiche non ancora conformi alle regole di cui si è munito il Fondo, ovvero presenza obbligatoria del codice fiscale e assenza, in taluni casi, delle coordinate bancarie su cui effettuare gli eventuali rimborsi.

PROGETTO COMUNICAZIONE

Al fine di consolidare l'attività di comunicazione intrapresa nel 2010, mantenendo peraltro fermo l'obiettivo di migliorare e aumentare la visibilità dell'operato di Assidai basato su principi solidaristici e mutualistici nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie, anche nel 2011 il concept è stato quello di aumentare il numero degli iscritti, abbassandone l'età media e valorizzando, mediante studi specifici, il ruolo attivo delle quote rosa manageriali, di cui Assidai vuole occuparsi in modo più attento nel prossimo futuro prevedendo soluzioni ad hoc.

Nel 2011 sono stati organizzati da Assidai i seguenti eventi:

- "Stress e lavoro: cosa dicono le donne": tavola rotonda finalizzata alla presentazione di una survey sullo stress da lavoro nel mondo femminile;
- "Gli italiani e l'invecchiamento: pronti a vincere la sfida?": presentazione in Senato dello studio Assidai/AstraRicerche (ricerca del prof. Enrico Finzi), sull'atteggiamento degli italiani verso l'invecchiamento.

Tali eventi sono stati fonte di visibilità per il Fondo sui media determinando, nel periodo aprile-novembre 2011, 259 uscite così suddivise: 17 stampa, 3 agenzie stampa, 47 online, 189 tv e 3 radio.

Per la prima volta, inoltre, il Fondo ha ritenuto opportuno ricorrere al canale tv affidandosi al network "Class CNBC", partner italiano di CNBC, prima Business Tv Italiana, realizzando un talk show sul tema "Quale sanità per i manager dal futuro"; lo stesso è ad oggi visibile sul sito www.assidai.it, sezione News - Rassegna stampa.

OBIETTIVI PER IL 2012

L'obiettivo perseguito dal Fondo nel 2012 è quello di mantenere l'attuale livello di prestazioni erogate anche per gli anni a venire. Durante l'anno, infatti, occorrerà procedere alla scelta dei partner assicurativi per l'anno 2013. Il Fondo opererà la propria scelta attraverso un capitolato di gara cercando di ampliare i servizi socio-sanitari attualmente offerti.

È stato poi dato incarico ad uno studio attuariale di effettuare un'analisi di stabilità prospettica del bilancio tecnico del Fondo. I risultati dello studio saranno utili per valutare come l'uso di alcune leve piuttosto che altre (quote degli assistiti, numero e profilo degli iscritti, livello delle singole tipologie di prestazioni) vada ad impattare negli anni futuri. Ciò consentirà di apportare tempestivamente eventuali correttivi di breve, medio e lungo periodo necessari per una sana e corretta gestione, utile ad assicurare la sostenibilità e la stabilità futura del Fondo.

Assidai inoltre, nella prosecuzione del proprio percorso d'innovazione e miglioramento ed in linea con la missione affidata da Federmanager di considerare l'iscritto al centro del progetto ed essere un fondamentale strumento di proselitismo, ritiene molto importante l'opera prestata dagli addetti delle Associazioni territoriali Federmanager. In quest'ottica verranno organizzate due giornate di confronto e riflessione sulla tipologia di prodotti e servizi offerti, o da offrire in futuro, agli iscritti. Obiettivo: determinare la miglior configurazione del "servizio Assidai" e le più idonee ed efficienti modalità di erogazione. Per far questo si è scelto la modalità del Focus Group, ovvero il confronto tra tutti gli attori coinvolti.

FASDAPI

Fasdapi è il Fondo di assistenza e solidarietà costituito nel 1996 per garantire ai Dirigenti e, dal 2011, ai Quadri superiori delle Pmi la copertura integrale degli indennizzi previsti dal CCNL Confapi/Federmanager, di seguito indicati.

DIRIGENTI. Art. 12: infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa. Offerta gratuitamente l'assistenza integrativa Long Term Care per gli infortuni più gravi. **Art. 15:** responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione, anche per colpa grave. È possibile l'iscrizione (nel rispetto delle norme

statutarie) di aziende, enti e dirigenti che applichino un CCNL diverso da quello Confapi/Federmanager.

Quadri superiori. Art. 10: infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa. **Art. 13:** responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione, anche per colpa grave. È possibile richiedere l'iscrizione al Fondo anche per i **Quadri** (infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa).

Con il tempo Fasdapi ha esteso la copertura anche a tutti i ruoli strategici all'interno delle Pmi strutturando un apposito programma assicurativo anche per **titolari d'impresa e amministratori** (coperture assistenziali per caso morte, invalidità permanente da malattia e infortuni, responsabilità civile degli amministratori e della società).

Insomma una garanzia assoluta per l'intera classe manageriale e per le imprese, che possono contare sui vantaggi economici della contrattazione collettiva, su un valido supporto pratico e sulla copertura degli oneri legati all'evento infortunistico. I brillanti risultati ottenuti in questi anni e la soddisfazione di tutti coloro che hanno aderito al Fasdapi rappresentano la prova più immediata e tangibile della sua validità.

Il rinnovo del predetto CCNL ha previsto, fra l'altro, la costituzione di un sistema bilaterale per il sostegno al reddito dei Dirigenti involontariamente disoccupati (Welfare) attraverso un percorso riguardante:

- la riqualificazione dei Dirigenti in servizio e involontariamente disoccupati attraverso il Bilancio delle competenze;
- la predisposizione di misure di sostegno al reddito da riconoscersi in caso di disoccupazione involontaria;
- la ricollocazione attraverso un servizio di placement gestito da società specializzate.

Fasdapi è stato individuato dalle Parti sociali quale Ente bilaterale cui affidare una gestione separata (FSR) per il Sostegno al reddito dei Dirigenti involontariamente disoccupati, alimentata dalla contribuzione prevista dagli accordi. Le prestazioni integrative saranno erogate nei limiti e alle condizioni di accesso indicati nel Regolamento FSR. Lo stesso strumento, salvo una diversa valorizzazione delle misure di sostegno al reddito, è stato esteso ai Quadri superiori involontariamente disoccupati.

In base ad altri accordi sottoscritti dalle stesse Parti sociali, dall'anno 2012 Fasdapi garantirà, attraverso una specifica gestione, le coperture sanitarie integrative di quanto erogato dal FASI per i Dirigenti nonché coperture sanitarie integrative del SSN per i Dirigenti non iscritti al FASI, Quadri superiori e per gli amministratori/titolari di Pmi.

Sul sito www.fasdapi.it sono pubblicati, nelle rispettive aree dedicate, tutti i documenti, la modulistica e le informazioni necessarie.

FASI

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato per il FASI, Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, dalla realizzazione di importanti progetti finalizzati all'ulteriore rafforzamento del Fondo nonché volti al miglioramento dei servizi istituzionalmente previsti in favore delle aziende, dei dirigenti e dei loro familiari.

Nell'ambito dei progetti realizzati nel corso del 2011, è possibile ricordare:

- la revisione completa dei Nomenclatori-Tariffari;
- l'ulteriore riduzione dei tempi medi di liquidazione delle richieste di prestazioni;
- il conferimento, a titolo volontario, dell'incarico di certificare il bilancio ad una importante società di revisione;
- l'avvio del Progetto Prevenzione di alcune gravi patologie: cancro al collo dell'utero, del colon retto e del seno per le donne over 45 anni; cancro della prostata per uomini over 45; carcinoma del cavo orale per assistiti over 45; patologie a seguito di edentulia per gli over 65 e prevenzione maculopatia e glaucoma a partire dai 30 anni di età. Inoltre,

dall'8 marzo 2012, il Progetto di Prevenzione sanitaria FASI vede un'ulteriore rilevante estensione grazie a due nuovi pacchetti: Prevenzione del cancro della cervice uterina per donne con età compresa tra i 14 e i 44 anni; Prevenzione del cancro della tiroide per gli assistiti over 45;

- un significativo ampliamento del numero delle Strutture Sanitarie convenzionate in forma diretta, attraverso procedure on line, attive h 24 in tutti i giorni dell'anno (festivi compresi);
- una gestione innovativa delle risorse finanziarie, attenta ai suggerimenti e al controllo dell'Advisor in materia di investimenti finanziari;
- il rinnovo della Convenzione FASI/Federmanager per i servizi di assistenza e consulenza svolti, tramite le sedi territoriali della Federmanager medesima, verso gli iscritti FASI;
- il rinnovo della Polizza di Assistenza Socio Sanitaria;
- l'introduzione di diverse modalità di comunicazione attraverso il sito Internet e mediante l'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica forniti al Fondo da oltre 90 mila Colleghi iscritti;
- il potenziamento dei servizi on line.

In particolare, il potenziamento delle procedure informatiche ha costituito la premessa per il miglioramento e la semplificazione della comunicazione tra il Fondo, le aziende e gli iscritti, anche attraverso il nuovo sistema denominato MYFASI, che consente l'accesso a nuovi servizi on line attraverso l'utilizzo di una Card Usb personalizzata, che rende possibile un riconoscimento sicuro ed automatico associando il dispositivo fisico al dirigente o all'azienda.

L'utilizzo della suddetta Card renderà più semplice ed efficiente il rapporto tra il FASI e gli iscritti, che potranno in questo modo cogliere anche le ulteriori importanti opportunità in corso di implementazione, quali:

- l'inserimento/variazione dei dati anagrafici dei componenti il nucleo familiare;
- la proroga/cessazione dell'assistibilità dei componenti il nucleo familiare;
- l'invio della documentazione inerente alle variazioni effettuate, mediante una funzione che consente di caricare e trasmettere la documentazione stessa in formato elettronico (pdf).

Grazie al suddetto potenziamento informatico, il FASI ha inoltre potuto avviare un processo per cui, a partire dal 2012, procederà con la graduale eliminazione della tradizionale spedizione cartacea del plico di inizio anno (fatta eccezione per i dirigenti che non hanno fornito un indirizzo di posta elettronica ai quali, ancora per quest'anno, verrà spedito il plico in formato cartaceo). Tutta la documentazione sarà infatti disponibile in formato esclusivamente elettronico, consultabile e stampabile collegandosi al sito www.fasi.it.

In conclusione, il potenziamento informatico sopra descritto apporterà notevoli benefici agli iscritti i quali potranno, fra l'altro, disporre di tutta la modulistica costantemente aggiornata, con particolare riguardo alle convenzioni in forma diretta con le Strutture Sanitarie, la cui rete è in continuo ampliamento. Ma c'è di più: le risorse, anche economiche, ottimizzate dal Fondo potranno essere destinate all'avviato percorso di sviluppo di nuovi progetti finalizzati all'ulteriore miglioramento del livello di assistenza e dei servizi previsti in favore degli iscritti. Obiettivo, quest'ultimo, già condiviso dal FASI con le Parti sociali.

FMA - FEDERMANAGER ACADEMY

Federmanager Academy (FMA), la scuola di alta formazione manageriale presieduta da Giovanni Bigazzi (già vicepresidente nazionale di Federmanager), brand di formazione dei manager operanti nelle aziende fornitrici di beni e servizi improntato ai criteri del Life Long Learning, ha condotto insieme a SRDAI, tra il 2011 ed il 2012, importanti iniziative formative. Di particolare importanza e successo è stata la realizzazione, nell'autunno 2011, del percorso "Una nuvola di idee", un

progetto formativo sul Cloud Computing ideato da FMA per SRDAI e Unindustria Roma e rivolto a manager ed imprese del Lazio. Avviato in ottobre attraverso il finanziamento di Fondirigenti (Fdir 3358), il progetto ha offerto una formazione gratuita e di alta qualità ai dirigenti delle aziende delle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo che avevano aderito al Piano formativo solidale, permettendo quindi di recuperare le risorse accantonate ma "scadute" alla fine del 2010. Sei le tappe del percorso formativo, riguardanti l'innovazione, il Metodo Triz, l'internazionalizzazione, le relazioni industriali, i sistemi di retribuzione incentivante e, non ultimo, "Comunicazione e Community", un momento in cui è intervenuto come relatore e testimonial Andrea Vianello, giornalista conduttore di "Mi manda Rai 3".

Di grande interesse il metodo con cui si è giunti alla definizione degli argomenti trattati: decine di incontri da parte dell'area Formazione di SRDAI e Unindustria svolti presso le imprese dell'area romana, i cui riscontri sono stati posti a confronto da Federmanager Academy con i risultati di una survey operata con l'invio a 6 mila dirigenti di un questionario sui principali fabbisogni formativi (oltre 1.200 le risposte). Ne è scaturito un piano formativo finalizzato ad aprire nuovi strumenti per l'attività manageriale costruiti a partire da contenuti già in sé fortemente innovativi, assumendo la metafora del "Cloud" come fonte di una visione manageriale più focalizzata sugli obiettivi strategici. In conclusione, con questo progetto FMA ed Unione Servizi hanno verificato, con successo, la fattibilità di una visione "dall'alto" della direzione manageriale.

Una ulteriore occasione di forte coesione tra SRDAI e FMA si è realizzata attraverso l'organizzazione del seminario "Etica del manager oltre la compliance, impegno sociale oltre la CSR: temi generali e alcune esperienze concrete", tenutosi il 27 gennaio 2012 nella sede Federmanager di via Ravenna a Roma. Obiettivo dell'evento era offrire ai partecipanti un'occasione di riflessione per andare oltre il tema della responsabilità sociale d'impresa, con un salto di qualità verso un impegno sociale nuovo e più ampio. Un tema molto sentito dal sistema Federmanager, presente con il presidente nazionale Giorgio Ambrogioni e di quello di Torino Renato Cuselli, che ha anche segnalato l'attenzione e l'impegno su queste tematiche di AMC e Fondirigenti.

In apertura il presidente del Sindacato Romano Nicola Tosto ha spiegato il senso dell'incontro, che partiva da una domanda: con la radicalità dei cambiamenti in atto e con il riemergere di una crisi economica ma anche sociale, non è il caso di chiedere un supplemento di consapevolezza etica e d'impegno sociale, tanto al manager quanto all'impresa nel complesso? Bigazzi, presidente di Federmanager Academy, ha delineato il tema partendo dai primi casi di CSR e di codici etici aziendali, messi a punto da alcune multinazionali fra le più importanti al mondo, e arrivando a confrontarli con quelli di certe imprese italiane; il prof. Samuele Sangalli (docente LUISS e membro della Commissione pontificia Iustitia et Pax) ha ricostruito in modo ampio le problematiche ma anche le grandi opportunità di comprensione e collaborazione fra i popoli e le imprese di tutto il mondo. L'Area Manager Roma di Det Norske Veritas, Fabrizio Monteleone, ha ricostruito la storia delle questioni affrontate dal seminario, dalla nascita del modello renano a oggi.

A dare ulteriore concretezza è poi giunta la relazione-testimonianza di Vincenzo Linarello, presidente del Consorzio GOEL, che ha costituito nella Locride 12 cooperative volte a coniugare la lotta all'illegalità con le ragioni dell'economia. Oggi il Consorzio conta cento dipendenti e un fatturato annuo di 3,5 milioni di euro; e tuttavia, ha concluso Linarello, per crescere ulteriormente ha bisogno di un apporto manageriale tuttora assente, affermazione che ha subito riscontrato l'interesse dei dirigenti presenti in sala.

Il seminario è stato riproposto a Milano nella seconda metà di febbraio per iniziativa di ALDAI e Federmanager Academy.

FEDERMANAGER MINERVA

STAMPA E COMUNICAZIONE

Sul numero di settembre-ottobre 2011 della rivista L'Imprenditore è stato dato ampio risalto al tema delle cosiddette "quote rosa" con un'inchiesta dal titolo "No, sì, a patto che", nella quale anche Minerva ha dato il proprio contributo.

Su Panorama del 27 ottobre 2011 è stato pubblicato l'articolo "Caccia di donne manager" nel quale viene dato spazio all'indagine Federmanager Minerva presentata nel 2010.

EVENTI

"Forum Cultura d'impresa" - Minerva ha dato il proprio patrocinio al "Forum Cultura d'impresa" - Leadership femminile: politiche e strategie per aumentare la competitività ed innovare il Sistema Italia", tenutosi a Milano il 21 novembre 2011.

Convegno Cnel "Gli Stati generali delle Donne" - Nell'ambito della partecipazione al Coordinamento Pari Opportunità CIDA, Minerva è stata coinvolta con alcune sue rappresentanti in diversi Focus Group ("Conciliazione tempi di vita. Alcune regioni virtuose e non virtuose a confronto" e "Lavoratrici immigrate") svoltisi nel corso della manifestazione, promossa dal CNEL, sull'evoluzione del mercato del lavoro delle donne in Italia rispetto agli altri Paesi europei.

Master - Minerva ha concesso il patrocinio e ha partecipato con l'intervento di una sua rappresentante al "Pink Master" che la società di formazione Ismo ha realizzato a Milano nel marzo 2011 e al Master promosso da Formazione Eventi del Sole 24 Ore su "Leadership femminile: percorso di crescita manageriale e professionale con personal coaching", svoltosi in marzo a Milano.

Fondazione delle Donne nel Mediterraneo - Il Gruppo Minerva ha aderito alla Fondazione delle Donne nel Mediterraneo (FFM) che ha lo scopo di coordinare e sostenere tutti gli attori sociali operanti a favore delle pari opportunità nel bacino euro-mediterraneo. Alla Fondazione internazionale, nata da un'iniziativa dei Governi di Francia, Marocco, Giordania e Libano, aderiscono oggi circa 40 Paesi.

FEDERPROFESSIONAL

Federprofessional, l'associazione dei lavoratori autonomi di alta professionalità, ivi compresi quelli operanti con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, che agisce nel più ampio contesto associativo facente capo a Federmanager, ha ulteriormente sviluppato, nel corso del 2011, tanto la penetrazione nell'area istituzionale di competenza quanto l'ambito di attività.

In particolare, Federprofessional ha organizzato in varie sedi del territorio nazionale convegni ed eventi formativi che hanno favorito la conoscenza dell'associazione e dibattuto tematiche di rilevante interesse generale.

Federprofessional ha poi sviluppato il progetto di aggregare altre realtà specifiche del mondo associativo delle libere attività professionali, stipulando accordi di collaborazione ed integrazione con varie associazioni e sindacati rappresentativi delle alte professionalità.

Federprofessional ha potenziato il proprio intervento in termini di servizi per gli associati, in particolare quello di consulenza on line - molto apprezzato ed utilizzato - e convenzioni con altri enti e professionisti; servizi che si affiancano a quelli prestati tramite Praesidium SpA (broker di riferimento di Federmanager) in materia di assistenza sanitaria (Assidai), previdenza complementare e prodotti assicurativi.

Federprofessional mantiene con SRDAI un rapporto privilegiato, sia per quanto riguarda gli eventi con uno specifico contenuto professionale, sovente gestiti in comune a beneficio dei rispettivi iscritti, sia per quanto attiene ad iniziative culturali e divulgative. Particolarmente apprezzato in tal senso è stato il corso di astronomia, che ha visto l'entusiastica partecipazione di numerosi iscritti.

Per ogni ulteriore informativa riguardo all'attività dell'associazione si veda il sito www.federprofessional.com.

FONDAZIONE IDI

Il 2011 è stato caratterizzato dalla piena attuazione delle linee strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2009, con particolare riferimento a:

- il rilancio dell'attività formativa IDI sul territorio, mediante la stipula di 41 convenzioni con le sedi territoriali Confapi e Federmanager e la realizzazione di 22 corsi decentrati, a Padova (Veneto Più), Alessandria (Consorzio Api Formazione), Torino (Gruppo URMET), Bologna (Federmanager Bologna), Roma (Federmanager Academy), Bari (PMI Formazione Puglia) e Siracusa (CESPIM Sicilia). La spesa per attività formativa sul territorio si è incrementata nell'anno di oltre il 700%;
- il rinnovo dell'immagine e l'aumento della visibilità, tramite l'organizzazione e la sponsorizzazione di 15 convegni a Varese, Siracusa, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Roma, Palermo, Messina, Alessandria sulle seguenti tematiche di attualità:
 - 25 gennaio, Roma: Le opportunità per le PMI nell'area del Mediterraneo;
 - 25 e 26 febbraio, Siracusa: Il trattamento dei dati personali ai sensi dell'all. B del Codice della Privacy;
 - 15 marzo, Varese: Le persone per lo sviluppo;
 - 28 marzo, Siracusa: Coordinamento della Sicurezza nella realizzazione di opere complesse;
 - 29 marzo, Varese: La legge 231 e la responsabilità amministrativa;
 - 14 aprile, Varese: Le competenze del dirigente;
 - 24 aprile, Palermo: L'analisi del sistema vitale. L'impresa verso il cambiamento;
 - 5 maggio, Varese: Il nuovo contratto. Prospettive ed opportunità;
 - 26 maggio, Varese: Internazionalizzazione. Modalità e trucchi del mestiere;
 - 13 giugno, Messina: Responsabilità amministrativa delle società. Modelli di organizzazione, gestione e controllo integrati, ai sensi del D.lgs. 231/01 e D.lgs. 81/08;
 - 18 giugno, Bologna: L'istantanea di un management in movimento;
 - 21 giugno, Modena: L'istantanea di un management in movimento;
 - 22 giugno, Reggio Emilia: L'istantanea di un management in movimento;
 - 6 luglio, Alessandria: L'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e il D.Lgs. 231/01. Responsabilità e sanzioni datori di lavoro, AD, dirigenti, RSPP e livelli apicali;
 - 6 dicembre, Siracusa: S.U.A.P. Come cambiano i procedimenti amministrativi. Nuovi scenari e nuove procedure.Questi convegni hanno visto la partecipazione di circa 500 persone;
- l'avvio del progetto di realizzazione di un e-book, mediante il contributo dei materiali didattici dei docenti della Fondazione, arricchito da interviste introduttive ai temi trattati. Il filo conduttore dell'e-book s'innesta su un interessante percorso di osservazione e di analisi dell'impresa nel suo essere e divenire, in un contesto caratterizzato da indici di crescita negativi e dallo sconvolgimento di una crisi strutturale che ha toccato una triplice dimensione: finanziaria, economica ed etica. L'e-book elaborato, pur tenendo conto della complessità del sistema, si pone l'obiettivo di evidenziare i punti chiave e le strategie utili che le imprese devono seguire per "costruire il futuro", rilanciare il business, ritrovare la strada della competitività. L'e-book sarà accessibile agli associati nell'Area riservata del sito di IDI ed un estratto sarà visibile a tutti, a fini di marketing, o sarà scaricabile dal sito a prezzi molto contenuti per i non iscritti, sempre a scopo promozionale. Il progetto vedrà il completamento nei primi mesi del 2012;
- il fermo proseguimento della attività di recupero dei crediti e di sviluppo della base associativa, in linea con quanto effettuato già nei due anni precedenti.

A fine 2010, con la sottoscrizione del nuovo CCNL per i Dirigenti, è stata istituita la figura del Quadro Superiore, con la previsione di un percorso formativo presso IDI; ma nel 2011 non è stato ancora possibile apprezzare il beneficio per la Fon-

dazione di queste contribuzioni, per il finora modesto numero di nomine di Quadri Superiori. Il 2012 dovrà essere utilizzato per un'intensa attività di presentazione e promozione di questa figura contrattuale, con la collaborazione delle Parti sociali. È proseguita l'attività di riprogettazione dei calendari formativi, iniziata nel 2009, con l'inserimento di nuove tematiche quali quelle relative all'internazionalizzazione, con particolare riferimento alle tecniche d'ingresso nei mercati di Federazione Russa e Cina, al contratto di rete, quale nuova opportunità per le PMI, e alla gestione delle relazioni internazionali. Nonostante la perdurante crisi economica, non favorevole alla partecipazione ai corsi, a causa della chiusura di numerose posizioni di aziende iscritte e/o di dirigenti, la cospicua attività di mailing ha consentito di associare altre 72 nuove aziende ed incrementare il numero degli iscritti di circa 270 persone rispetto al 2009, di cui 71 soci sostenitori. Contemporaneamente alle politiche di sviluppo della Fondazione, si è operato sul fronte del contenimento dei costi generali, aumentando le spese variabili direttamente connesse con l'attività formativa o legate alla realizzazione di iniziative sperimentali. È da citare inoltre il completamento di progetti promozionali interprovinciali (Bo-Mo-Re) e provinciali (Varese, Padova e Alessandria). Nell'ottobre 2011 la Fondazione ha mantenuto la certificazione di qualità secondo la normativa ISO 9001:2008. A causa della riduzione delle quote associative dei Dirigenti da 300 a 200 euro, per effetto dell'applicazione del nuovo CCNL, e non avendo beneficiato in modo significativo di nomine di Quadri Superiori, l'anno 2011 si è chiuso con un modesto utile di gestione, pari a circa 10 mila euro, ma con una buona situazione per quanto riguarda il patrimonio netto, che consente di operare con tranquillità fino al ricevimento delle quote associative 2012.

FONDIRIGENTI

Nella Regione Lazio risultano aderenti a Fondirigenti 1.287 aziende (di cui 1.112 nella provincia di Roma), che occupano complessivamente un totale di 15.555 dirigenti (14.885 nella provincia di Roma). Allo stato attuale le risorse finanziarie disponibili nel Conto Formazione delle aziende del Lazio sono pari a 7,93 milioni di euro (7,6 nella provincia di Roma).

CONTO FORMAZIONE - PIANI AZIENDALI

Nel corso del 2011 sono stati approvati, con una crescita rilevante rispetto all'annualità precedente, 87 piani formativi destinati a dirigenti di aziende della provincia di Roma (20 aziendali di gruppo, 67 aziendali singoli), per un totale di risorse impegnate pari a 2,54 milioni di euro, per 53.095 ore di formazione programmate, con il coinvolgimento di 191 aziende aderenti e di 2.593 dirigenti. I piani, sia aziendali singoli sia di gruppo, sono stati presentati soprattutto da grandi imprese come Alenia, Finmeccanica, Telecom Italia, Eni, MSD, Selex.

Nel Lazio come nelle altre regioni italiane, le PMI, nonostante un aumento del 32% nella presenza durante la formazione rispetto al 2010, manifestano complessivamente ancora difficoltà ad esprimere una propria domanda di formazione.

AVVISO 1/2011

I dati nazionali dell'Avviso 1/2011 di Fondirigenti evidenziano come dei 47 piani rendicontati ne siano stati approvati ad oggi 23 che hanno coinvolto 445 aziende e un finanziamento complessivo per circa 4,6 milioni di euro. L'Avviso, nell'ottica di favorire la ripresa economica delle aziende e accrescere l'occupabilità dei manager, in forze o momentaneamente disoccupati, intende promuovere, attraverso il finanziamento di piani formativi condivisi, la crescita delle competenze manageriali e lo sviluppo del management in termini di innovazione ed organizzazione.

I 23 piani approvati hanno coinvolto 84 aziende del Lazio, per 261 dirigenti, erogando 16.633 ore di formazione. Le risorse complessivamente rendicontate e approvate sono pari a circa 1 milione di euro.

AVVISO 2/2009

L'avviso riguarda il finanziamento, attraverso l'emissione di voucher, di percorsi formativi individuali finalizzati allo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività dei dirigenti occupati nelle imprese aderenti a Fondirigenti. Nel 2011 sono stati presentati nel Lazio 8 piani per risorse pari a 21 mila euro. L'avviso 2/2009 si è concluso a seguito dell'esaurimento delle risorse messe a disposizione dal Fondo.

PRAESIDIUM

L'annualità 2011 rappresenta per Praesidium un ulteriore periodo di sviluppo, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi, sia per la realizzazione di programmi assicurativi, sempre più in grado di rispondere alla esigenze della categoria. I risultati conseguiti e le iniziative intraprese sono da considerarsi tanto più importanti, alla luce di una generale crisi economica internazionale e delle difficoltà occupazionali che hanno riguardato anche i dirigenti industriali, primi riferimenti di Praesidium in termini di offerta/prodotto.

Ciò nonostante l'offerta assicurativa nel 2011 si è significativamente ampliata, risultato di una capillare analisi di mercato, iniziata nel corso del 2010 e proseguita per tutto il 2011. Ne consegue che gli iscritti Federmanager e quelli Assidai, oltre alle stesse aziende, trovano oggi in Praesidium, con sempre maggiore frequenza, la risposta ai propri bisogni assicurativi.

Per quanto concerne il settore del rimborso spese mediche - che ricordiamo è strettamente legato ad Assidai - da segnalare nel 2011 la rinegoziazione con le Compagnie di Assicurazione degli incrementi di premio già stabiliti per i piani sanitari 2012, che sono stati mediamente ridotti dal 7 al 2%, in costanza di garanzie. Tale riduzione è stata possibile soprattutto in virtù di un ritrovato equilibrio tecnico del Fondo, dovuto soprattutto ai gradualisti correttivi economici e normativi introdotti nel corso dei vari rinnovi.

Sempre per quanto concerne il settore del rimborso spese mediche, da segnalare la ricerca di mercato effettuata da Praesidium tra le maggiori Compagnie di Assicurazione del settore, su incarico di Federmanager e Assidai, per l'individuazione delle coperture di assistenza sanitaria integrativa per dirigenti, quadri superiori e titolari di aziende iscritte a Confapi, in attuazione a quanto stabilito in materia dal CCNL Confapi - Federmanager del 4 aprile 2011. La ricerca ha poi permesso, con la collaborazione del broker del Fasdapi, di individuare un pool di primarie Compagnie di Assicurazione che tramite il Fasdapi presteranno le coperture sanitarie nel 2012.

Relativamente agli altri prodotti non legati al rimborso spese mediche, in linea con le linee programmatiche stabilite dal Cda nel 2010, sono invece da segnalare i seguenti nuovi prodotti ed iniziative:

- la polizza Cida/Federmanager per dirigenti che operano all'interno di Enti Pubblici e di società a Partecipazione Pubblica. La polizza offre coperture individuali di Responsabilità Patrimoniale per danni erariali causati da colpa grave;
- la revisione delle condizioni economiche e normative del programma Assidai legato a "Tutela 12" (Vita e infortuni). Tale revisione ha consentito, dopo un periodo di trend negativo, di invertire in positivo l'andamento delle adesioni/sottoscrizioni;
- la ripresa delle attività di telemarketing sui prodotti ad adesione individuale Senior Plan, Cover Plan e Atterraggio Morbido studiati in collaborazione con la Ace. Anche in questo caso l'iniziativa ha comportato una significativa ripresa delle sottoscrizioni ;
- la polizza di Tutela legale a contraenza Federmanager, che consentirà alle Associazioni territoriali aderenti a questa polizza di garantire ai propri iscritti, in servizio ed in pensione, il rimborso delle spese legali inerenti ad alcuni fatti della vita professionale e privata.

Per quanto concerne lo sviluppo commerciale, da segnalare un'intensa attività di telemarketing rivolta in particolare alle

aziende clienti di Assidai, finalizzata al raggiungimento dei Decision Maker all'interno dell'azienda e allo sviluppo di una più intensa attività di cross-selling, legata non solo al rimborso spese mediche, ma all'intera offerta Praesidium.

Da segnalare infine la conferma della Certificazione di Qualità Iso 9001, quale patrimonio della Società, di garanzia e sicurezza per i clienti.

PREVINDAI

Previndai, lasciato ormai alle spalle il ventesimo anno di attività, conferma il proprio ruolo rilevante ed autorevole, non solo nel contesto pensionistico complementare della dirigenza industriale ma nel più complessivo scenario degli attori del risparmio previdenziale.

Il 2011 si è avviato in uno scenario economico globale, ma soprattutto domestico, ancora in bilico tra crisi e ripresa, di certo non privo di criticità; nel corso dell'anno la situazione è peraltro peggiorata a svantaggio della ripresa e l'esercizio ha chiuso con indici borsistici pesantemente in rosso, sia per i mercati maturi sia per gli emergenti. I mercati dei titoli pubblici dell'area euro hanno risentito delle preoccupazioni per il rischio di non consolidamento delle finanze pubbliche dei Paesi cosiddetti periferici e i differenziali di rendimento hanno assunto dimensioni abnormi.

In questo contesto Previndai ha tenuto, generando rendimento in favore dei propri iscritti.

I flussi contributivi hanno confermato la positiva tendenza già registrata nel 2010 superando la quota di 777 milioni di euro, nonostante le conseguenze della crisi. Hanno contribuito all'incremento anche gli effetti positivi conseguenti all'ultimo rinnovo contrattuale, effetti che si protrarranno nei due prossimi anni. Ciò in quanto il livello minimo annuo di contribuzione a carico dell'azienda per i dirigenti con anzianità presso l'impresa superiore a sei anni passerà dai 4.000 euro del 2011 a 4.500 per il 2012 e, dal 2013, aumenterà a 4.800 euro.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2011, la consistenza Previndai è di quasi 6,5 miliardi di euro, al lordo della riserva facoltativa e di quella a copertura delle rendite, con un incremento di oltre 680 milioni di euro rispetto al 2010. Le uscite - trasferimenti, anticipazioni, riscatti e liquidazioni per pensionamento - si mantengono infatti ben al di sotto delle entrate: i contributi hanno superato del 167% le uscite, a conferma della tendenza strutturalmente positiva del Fondo.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, il comparto Assicurativo, raccogliendo oltre l'88% dei volumi in gestione, si conferma primo attore previdenziale del Fondo. Anche nel 2011 il risultato ha battuto la rivalutazione del TFR, suo benchmark naturale di riferimento. Il rendimento è stato infatti del 3,937% (netto di fiscalità: 3,50%), fermo restando che le polizze emesse fino al 31/12/1998 hanno beneficiato di una condizione rivalutativa ancora più favorevole, essendo per loro scattata la garanzia di minimo del 4%.

Nell'anno 2011 il rendimento netto del comparto Bilanciato è stato del -1,97%. La negatività, allineata al benchmark, è dovuta principalmente al posizionamento settoriale di un gestore obbligazionario; tale posizionamento sta già dando risultati positivi dal mese di gennaio 2012.

Il rendimento netto del comparto Sviluppo nel 2011 è stato dello 0,06%. Seppur lievemente positivo, il peso di questo risultato è notevole, specie in confronto con il benchmark, negativo quasi al 6%. Il gestore azionario ha chiuso, infatti, pressoché in pareggio mentre sia il gestore obbligazionario storico sia il gestore attivato a dicembre per volontà del Consiglio di Amministrazione hanno concorso alla positività del risultato.

Il Consiglio è costantemente impegnato nella ricerca di una maggiore diversificazione che consenta migliori opportunità d'investimento e minore esposizione al rischio: nuovi mandati azionari sono già definiti, e la loro attivazione avverrà non appena le condizioni economico-finanziarie lo renderanno possibile.

Non bisogna però dimenticare che in un'ottica previdenziale, caratterizzata da orizzonti temporali medio-lunghi, il risultato di un singolo esercizio assume un valore puramente indicativo, dovendosi necessariamente fare riferimento a periodi di osservazione più ampi. In questa ottica, dall'avvio del multicomparto entrambe le linee reggono bene il confronto con il benchmark: il Bilanciato si colloca a +21,53% contro il +17,34%, mentre lo Sviluppo raggiunge il +32,00% rispetto ad un benchmark il cui valore si ferma al +9,94%. A questi indici si aggiunge quello della volatilità del valore di quota, vera cartina di tornasole della regolarità di attribuzione del rendimento agli iscritti: le performance delle linee finanziarie, superiori a quelle dei benchmark di riferimento, sono state ottenute con un'esposizione al rischio nettamente inferiore a quella del mercato. A fine anno si è proceduto alla diversificazione per asset class e per gestore dei due comparti sul fronte obbligazionario e si proseguirà, con ogni probabilità nel corso del 2012, con l'attivazione di nuovi mandati azionari a valere su entrambi i comparti. Pur essendo infatti già perfezionate le condizioni contrattuali con i gestori selezionati, il Consiglio di Amministrazione ha opportunamente rimandato la loro attivazione in attesa di scenari di mercato più favorevoli.

Sul piano delle prestazioni, un indice della progressiva maturità della gestione previdenziale del Fondo risiede nel numero delle rendite in godimento che ha superato, a fine 2011, le 1.200 unità. La consistenza raggiunta dalle posizioni di coloro che entrano in pensionamento è tale da comportare, per alcuni, l'obbligo a percepire almeno metà della posizione in forma di rendita e per altri, i cosiddetti vecchi iscritti per i quali tale obbligo non sussiste, la convenienza sul piano fiscale a percepire una parte della prestazione in forma periodica. Comincia peraltro a diffondersi una maggiore sensibilità alle tematiche previdenziali, e sempre più iscritti prossimi al pensionamento tendono ad informarsi sulle alternative di liquidazioni disponibili, superando la visione della previdenza complementare quale surrogato del TFR.

Il fenomeno delle rendite va peraltro analizzato nel più ampio contesto previdenziale nazionale: i provvedimenti messi in atto dal Governo per fronteggiare la crisi ed aprire prospettive positive alle future generazioni hanno modificato, ancora una volta e non certo favorevolmente, le condizioni di accesso alla pensione. In ogni caso, categorie con livelli retributivi medio-alti, quali i dirigenti, dovranno fare i conti con tassi di sostituzione prossimi al 50%; in questo contesto, la previdenza complementare è chiamata più che mai a dare supporto al reddito derivante dalla pensione di legge.

Nel corso dell'anno, a corollario del nuovo Statuto del Fondo approvato da Covip nell'ottobre del 2010, al fine di governare e rendere trasparenti i rapporti con gli iscritti sono stati approvati dal Consiglio una serie di regolamenti; mentre alcuni di essi, già esistenti, sono stati rivisti per renderli coerenti con le nuove norme statutarie. Sono stati quindi pubblicati sul sito del Fondo i regolamenti in materia di: Erogazione delle rendite, Regime fiscale, Anticipazioni e Prosecuzione e Contribuzione Volontaria.

In conclusione, il 2011 ha visto l'insediamento della nuova Assemblea. I rappresentanti di parte dirigenziale sono stati individuati, per la prima volta, tramite elezione da parte degli iscritti al Fondo, con un iter avviato nel dicembre 2010 dopo l'emanazione, da parte di Federmanager e Confindustria, del Regolamento per la composizione dell'Assemblea che regola, appunto, le elezioni dei rappresentanti dei dirigenti e la nomina dei delegati delle imprese. Il nuovo Organo assembleare, insediatosi a giugno, come primo atto ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il nuovo presidente del Fondo è Vittorio Betteghella.

PREVINDAPI

Previndapi è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 e il 2 agosto 1990 tra Confapi e FNDAI, oggi Federmanager (Parti istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta. È iscritto all'Albo dei Fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale è a Roma, via Nazionale 66.

Scopo del Fondo è provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni dello Statuto, conformi alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, reperibili sul sito del Fondo www.previndapi.it dove, oltre alla Nota informativa per i potenziali aderenti, sono disponibili il Regolamento contributivo, i documenti sul regime fiscale delle liquidazioni, rendite e anticipazioni, le circolari del fondo, il Regolamento elettorale per l'elezione dei rappresentanti i dirigenti in assemblea, e così via.

Dall'istituzione del Fondo, destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge sono i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il CCNL stipulato tra le Parti di cui sopra per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applichino un CCNL diverso da quello sopra richiamato. L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i propri effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Tuttavia Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, hanno introdotto nell'ultimo CCNL una nuova figura manageriale, definita convenzionalmente "quadro superiore", che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il CCNL, con l'accordo del 22/12/2010, è stato quindi ridenominato "c.c.n.l. per i dirigenti e per i quadri superiori delle piccole e medie aziende industriali". E in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi e di una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti sociali hanno deciso di estendere a detti quadri superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti industriali (compresa la previdenza integrativa Previndapi).

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi, trimestralmente versati dalle aziende e investiti in polizze assicurative che permettono una rivalutazione annua delle rendite. Le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo.

È utile ricordare come, per la salvaguardia del risparmio previdenziale, la gestione assicurativa offra tutele che nessun'altra forma di investimento è in grado di garantire, quale - ad esempio - il consolidamento del capitale accumulato di ogni anno e un rendimento minimo garantito pari, dal 2009, al 2,5%.

La contribuzione incassata nel 2011 è stata di circa 26,3 milioni di euro; sono state acquisite riserve da altri Fondi per circa 1,3 milioni di euro.

Le prestazioni liquidate nel 2010 per riscatti, anticipazioni, trasferimento riserve ad altri Fondi ammontano a circa 17,2 milioni di euro.

Il tasso di rendimento medio nel 2011, conseguito dalle Compagnie coassicuratrici, è risultato pari al 3,86%. Tale risultato, al netto del tasso tecnico precontato, ha rivalutato e consolidato le prestazioni di ciascun iscritto con decorrenza 1° gennaio 2012. La media degli ultimi tre anni è risultata pari al 3,95%. Le performance ottenute dal Fondo dal 2000 ad oggi garantiscono uno spread significativo rispetto alla rivalutazione di legge.

Le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2012, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici verso Previndapi, ammontano complessivamente a circa 257,4 milioni di euro, con una variazione in aumento, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2011, di complessivi 18,4 milioni di euro.

VISES ONLUS

Nata a Roma il 5 giugno 1987 per iniziativa di alcuni manager di aziende pubbliche e private, nel corso degli anni la VISES ha fattivamente contribuito alla realizzazione di numerosi progetti in Italia, in molti Paesi dell'Africa (Burundi, Kenya, Ma-

rocco, Mozambico, Madagascar, Tanzania) e del Centramerica (Haiti e Honduras), costruendo o ristrutturando edifici scolastici e/o finanziando attività didattiche. Nell'ottobre 2002 Federmanager, nel quadro del programma di riposizionamento della propria immagine verso la categoria, le Istituzioni e i soggetti sociali in genere, ha sottoscritto un patto di collaborazione con la VISES che ne è divenuta l'ONG di riferimento.

Nel maggio 2007 Federmanager ha rafforzato la collaborazione con la VISES aderendo all'Associazione in qualità di Socio sostenitore. Inoltre la VISES ha sottoscritto un analogo patto di collaborazione con Federmanager Quadri e con il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati. Tali accordi hanno permesso alla VISES di: rafforzare la struttura organizzativa e ridurre i costi di funzionamento attraverso l'apertura della sede centrale negli uffici Federmanager di Roma; collegarsi strettamente all'ambiente della dirigenza italiana, ponendo le premesse per lo sviluppo organizzativo sul territorio nazionale attraverso la costituzione, nelle varie sedi locali, di "Gruppi di riferimento VISES"; offrire a dirigenti e quadri, in particolare a quelli in pensione, la possibilità d'impegnarsi nel sociale mettendo a frutto il loro importante patrimonio professionale. Di seguito, una descrizione dei progetti in corso.

I Manager per Lampedusa

VISES e Federmanager - sulla scia del successo conseguito con la donazione di tre impianti fotovoltaici al Comune di Barisciano, devastato dal terremoto nel 2009 - hanno deciso di sviluppare un analogo progetto in favore della popolazione di Lampedusa, con la costruzione di un impianto fotovoltaico sulle superfici di copertura di un articolato complesso scolastico, l'istituto "Luigi Pirandello", situato nel centro dell'abitato dell'isola. La scelta è stata indotta dal modo in cui i Lampedusani hanno sempre accolto con solidarietà gli immigrati, mostrando particolare coraggio anche quando, seppure per un tempo brevissimo, i migranti presenti sull'isola erano in numero superiore al totale dei residenti, compresi i bambini. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico, oltre a soddisfare i fabbisogni energetici degli edifici, potrà consentire al Comune di immettere in rete l'energia prodotta e non utilizzata, al termine delle attività didattiche nei giorni feriali, nei fine settimana e nel periodo estivo, traendone un ulteriore profitto da destinare alle esigenze della popolazione dell'isola.

Marocco

Nel 2011 sono cominciate le attività del progetto A.I.M.A. - Apprendre et Informer pour Mieux Agir, a sostegno delle donne in situazione di disagio sociale della città di Marrakech. L'intervento, realizzato in partenariato con l'ong locale El Amane pour le developpement de la femme e la Camera dell'Artigianato di Marrakech, e sostenuto da Roma Capitale e dalla Fondazione Cariplo, prevede la formazione professionale di oltre 150 donne provenienti da situazioni di profondo disagio sociale ed economico. I corsi per pasticciere, estetiste e parrucchiere, decoratrici e operatrici audio-video mirano ad offrire alle donne coinvolte la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro locale.

Al termine della formazione teorica e del tirocinio presso le botteghe artigiane locali, infatti, esse saranno in grado di svolgere un mestiere e di attivare, in proprio o riunite in piccole cooperative, attività generatrici di reddito che consentiranno loro di mantenersi, di provvedere alle necessità dei figli e di svolgere un ruolo attivo all'interno della società marocchina.

Repubblica Democratica del Congo

Il progetto "Sapone", realizzato in collaborazione con il Gruppo VISES di Milano, intende costruire una piccola fabbrica artigianale di sapone nel centro della Repubblica Democratica del Congo, in un territorio (Lomela) lontano da città e strade, florido dal punto di vista ambientale ma privo, a causa della distanza dalla capitale e dalle vie di comunicazione, di mercati e punti di commercio per l'approvvigionamento di prodotti basilari come il sale e il sapone. I 10 villaggi coinvolti nel progetto sono ricchissimi di acqua e di alberi di palma, e dallo sfruttamento consapevole di queste due risorse può nascere

una produzione locale ed ecosostenibile di sapone di olio di palma. Di recente la VISES ha inviato a Kinshasa una macchina per la fabbricazione manuale di sapone che verrà utilizzata per avviare la produzione; sarà inoltre sviluppato un piccolo centro per la commercializzazione dei prodotti realizzati dalle donne (abiti, ceste, ecc.) e dagli uomini dei villaggi. Il tutto al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione dell'area, favorendo la profilassi di base e riducendo con l'igiene la mortalità infantile.

Etiopia

Grazie a donazioni personali dei vertici Federmanager, la VISES ha avviato e raggiunto intese, attraverso canali diplomatici, con l'Università di Addis Abeba in Etiopia per il conferimento di 10 borse di studio a giovani studentesse meritevoli iscritte a corsi di laurea in Ingegneria civile, Farmacia, Chimica e Biologia. Superate alcune difficoltà dovute all'assenza del personale diplomatico dell'Ambasciata d'Etiopia a Roma, l'accordo è in fase di perfezionamento.

Casa Betania

L'Associazione, con il sostegno del Gruppo VISES interno al Sindacato Romano, intende sostenere Casa Betania, cooperativa sociale con sede a Roma impegnata da più di vent'anni ad accogliere e sostenere bambini con disabilità fisica o mentale, anche abbandonati. Le case-famiglia della cooperativa ricevono dagli ospedali della città continue richieste di assistenza che s'impegnano a soddisfare con la disponibilità dei volontari e di strutture che, però, necessitano di ampliamento. L'impegno assunto con Casa Betania è riuscire a raccogliere fondi sufficienti per arredare un nuovo appartamento, che sarà trasformato e ristrutturato in funzione dei bisogni curativi dei piccoli utenti ed attrezzato con la strumentazione necessaria alle loro cure fisiche e mediche.

Progetto defibrillatori

In accordo con Federmanager, SRDAI e Rappresentanze territoriali di Federmanager, la VISES ha definito l'obiettivo di salvaguardare la vita umana e di ridurre le conseguenze e i danni dell'arresto cardiocircolatorio, mediante la promozione e la diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare conseguite attraverso l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

FEDERMANAGER ROMA

DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI Roma | Frosinone | Rieti | Viterbo

Direzione: Via Ravenna 14, 00161 Roma
Tel. 06 441708.1 Fax. - 06 4404705 - Email: info@srdai.it - Sito web: www.srdai.it

Recapiti nelle Province

Frosinone: Via A. Moro 60, 03100 Frosinone - Email: pietropaolodionisi@libero.it

Rieti: Via S. Agnese 4/D, c/o ACLI - 02100 Rieti - Email: andrax@alice.it

Viterbo: Via Sanmartinese 64/C, 01030 Viterbo - Email: alefrschetti@fiscali.it